

Pontificia Università Antoniana
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2023-2024



100

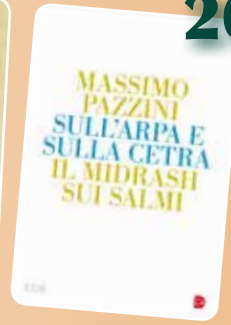
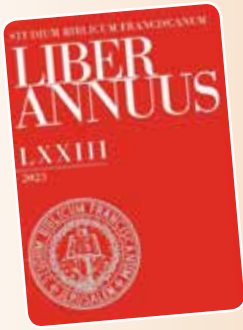


anni

Jerusalem 2024

PUBBLICAZIONI

2023 2024



- ♦ *Liber Annuus LXXIII* (2023), 672 pp., ills., TS Edizioni, Milano 2024.
- ♦ Giuseppe Buffon, *La voce delle pietre e il sapore della terra. Studium Biblicum Franciscanum 1924-2024*, 256 pp., TS Edizioni, Milano 2024.
- ♦ Vincenzo Lopasso, *Breve storia di Israele. Da Abramo alle origini della diaspora*, 160 pp., TS Edizioni, Milano 2024.
- ♦ Massimo Pazzini, *Sull'arpa e sulla cetra. Il Midrash sui salmi*, 784 pp., EDB, Bologna 2024.
- ♦ Francesco Patton, «*Voi chi dite che io sia?*». *In cammino con Pietro sulle orme di Gesù*, 160 pp., TS Edizioni, Milano 2024.
- ♦ *Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente 2022. Atti della VIII edizione. Milano, 20-22 ottobre 2022*, 220 pp., TS Edizioni, Milano 2023.
- ♦ *Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente 2023. Atti della IX edizione. Milano, 26-28 ottobre 2023*, 154 pp., TS Edizioni, Milano 2024.
- ♦ Giovanni Claudio Bottini, *Vincenziana Margani. Un fiore della Valle Roveto*, 48 pp., Editrice Velar, Ponteranica (Bg) 2024.
- ♦ Frédéric Manns, *Narrando la Biblia. Miradas a los rostros, las tradiciones y los acontecimientos de las Escrituras*, 186 pp., San Pablo 2024.



Aiutaci a sostenere gli studenti

dello *Studium Biblicum Franciscanum*:
manteniamo saldo il legame che unisce
le Chiese con la Chiesa Madre di Gerusalemme!

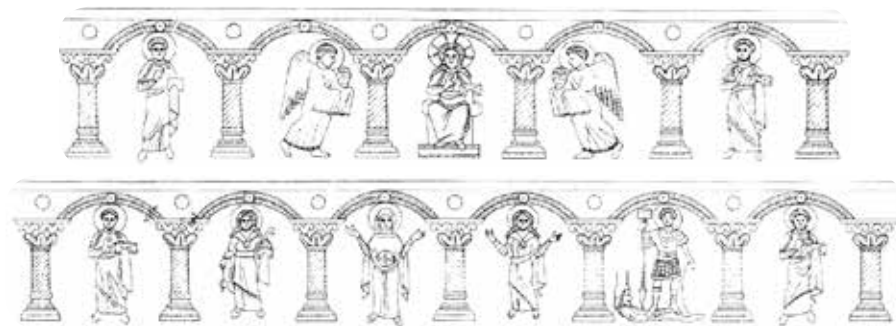
<https://www.proterrasancta.org/it/campaign/studium-biblicum-fraciscanum/>

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2023-2024

a cura della Segreteria



*Elemento di incensiere con decorazione incisa di Maria Theotokos,
Cristo in trono e processione di Santi e Sante
(VI-VIII sec. d.C.)*

Jerusalem 2025

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum [PUA]* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

PACE E BENE	3
SBF VITA ACCADEMICA 2023-2024	
Relazione del Decano	4
Dai nostri Uffici	5
Note di cronaca	7
Approfondimenti	13
Messa di inaugurazione dell'anno accademico	13
Dies Academicus	15
Conferenze	15
XLVII Corso di aggiornamento biblico-teologico	17
Escursioni	19
Nel ricordo di chi ci ha preceduto	25
CENTENARIO SBF	30-48
SBF ATTIVITÀ DEI PROFESSORI	
Publicazioni scientifiche: libri, articoli e recensioni	49
Altre attività dei professori	50
SBF ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	
Tesi di Licenza	54
Tesi di Dottorato	55
SBF DOCUMENTAZIONE	
Consigli e uffici	59
Programma del secondo e terzo ciclo	60
Studenti del secondo e terzo ciclo	61
STJ DOCUMENTAZIONE	
Nota storica	63
Consigli e uffici	64
Programma del primo ciclo	64
Studenti del primo ciclo	66
Esami di Baccellierato in Sacra Teologia	67

Redazione, impaginazione e grafica: Segreteria SBF.

Ringraziamo G.C. Bottini, M. Pazzini, A. Coniglio per la loro collaborazione.

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
9119301 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)

E-mail: secretary@studiumbiblicum.org
<http://www.studiumbiblicum.org/>

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
9100101 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266787

Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

PACE E BENE

CARI AMICI,

questo saluto dovrebbe essere un lungo inno di ringraziamento a Dio per l'anno accademico trascorso, sia perché abbiamo celebrato il centenario di fondazione della nostra scuola, sia perché a dispetto di una situazione a dir poco sfavorevole, tutte le celebrazioni e le altre attività accademiche si sono svolte senza serie difficoltà.

Quando nell'ottobre del 2023 si verificano i tragici fatti nel sud del paese, con la conseguente guerra ancora in corso, iniziò a farsi strada l'idea che per l'anno accademico successivo (l'attuale) non avremmo ricevuto richieste di iscrizioni, o quanto meno ci sarebbe stata una drastica diminuzione di iscritti alla nostra Facoltà. Non è stato così; al contrario, alla segreteria sono pervenute più domande di ammissione rispetto all'anno precedente.

L'anno accademico 2023-2024 è stato segnato dalla celebrazione del centenario, e non poteva essere altrimenti. Ne troverete la cronaca dettagliata nel Notiziario insieme alle altre notizie principali. Nelle varie celebrazioni sono stati in tanti a farci sentire la loro vicinanza e l'affetto che li lega allo *Studium Biblicum Franciscanum*. Si sono uniti a noi che rappresentiamo la scuola e vi svolgiamo il nostro servizio, con noi hanno pregato, riflettuto e gioito.

Abbiamo fatto memoria dei nostri predecessori, soprattutto di coloro che furono strumento della Provvidenza nell'ideazione e nella fondazione dello Studium. Ci siamo resi conto di come la nascita del nostro piccolo centro accademico, in realtà, sia stato lo sbocco naturale di una tradizione che va ben oltre il secolo di vita e affonda le radici in un'attività di ricerca risalente al XVI secolo ed anche prima. Tante vette sono state conquistate da quel lontano 7 gennaio 1924, giorno dell'inaugurazione dello Studium, e tante altre attendono d'essere esplorate.

Gli scavi, la riscoperta e la valorizzazione di tanti luoghi santi sono stati un'opera che ha segnato un'epoca. E non intendo parlare solo della storia della Custodia, ma della Chiesa, se solo si riflette su quanti pellegrini hanno visitato questi luoghi fino ad oggi, e vi hanno pregato e celebrato l'Eucaristia.

In prima fila compaiono i frati archeologi, senza dubbio, ma non bisogna dimenticare gli altri studiosi che hanno collaborato con loro nello studio delle fonti e dell'epigrafia. La nostra scuola è cresciuta anche grazie all'apporto di docenti impegnati nello scavo delle lingue bibliche e orientali, e all'indagine esegetica e teologica di altri che, insieme ai precedenti, hanno formato sempre un gruppo di studiosi solido e affiatato dediti alla ricerca e all'insegnamento.

Come è stato possibile tutto questo? Forse è bene ricordare, per dare la giusta dimensione delle cose, la nostra condizione di "servi inutili", e lo scrivo senza alcuna finalità retorica. Perciò la mente, il cuore e gli occhi vanno rivolti al cielo per ringraziare Dio degli innumerevoli doni elargiti a quanti hanno prestato e prestano il loro servizio presso lo SBF.

Nell'ottobre del 2022, al termine della celebrazione eucaristica di inaugurazione dell'anno accademico, abbiamo affidato nella mani della Vergine Santissima i due rami della nostra Facoltà, lo SBF e lo STJ, perché continui ad assisterci nella nostra missione, che non si limita alla custodia dei luoghi santi, ma cura la formazione di tanti studenti la cui missione è diffondere la Parola di Dio e l'amore per la Terra Santa in tutto il mondo.

Pertanto, carissimi, restiamo fedeli all'esortazione del nostro padre San Francesco: perseveriamo nella santa orazione, perché la nostra attività non si fermi alla sola scienza ma diventi anche sapienza per noi e per gli altri.

Fra Rosario Pierri, Decano SBF

VITA ACCADEMICA

Relazione del Decano

L'anno accademico 2023-2024 è stato inaugurato giovedì 5 ottobre 2023 con la celebrazione eucaristica presieduta da S.E.R. Mons. Rafic Nahra, Vicario patriarcale per Israele e Vescovo ausiliare del Patriarcato latino di Gerusalemme. Il giorno 6 ottobre sono iniziate le lezioni.

Il 7 ottobre è scoppiato il conflitto tra Hamas e Israele e il governo israeliano ha decretato la chiusura di tutte le scuole per ragioni di sicurezza per una settimana. Allo SBF alcune lezioni sono state sospese nei giorni 9-13 ottobre 2023 e 15 aprile 2024. Il resto dell'anno si è svolto regolarmente; l'escursione nel Negev è stata annullata, ma le altre escursioni sono state garantite, si sono tenute anche quelle in Galilea e in Grecia.

Il *Dies Academicus* si è svolto mercoledì 8 novembre allo SBF, presso l'auditorium *Immacolata* di San Salvatore. Il Dr. Ofer Sion, archeologo, *senior expert* presso l'Israel Antiquities Authority, ha tenuto la prolusione sul tema "The Negev Settlements in the Byzantine Period and the Surrounding Agricultural Hinterland". In seguito il Direttore dell'ÉBAF, P. Olivier Poquillon, e il Decano dello SBF, P. Rosario Pierri, hanno presentato le attività accademiche delle rispettive istituzioni.

Nel 2024 abbiamo commemorato il Centenario della fondazione dello SBF con una serie di eventi, che saranno presentati in questo Notiziario: i vesperi solenni nel giorno della fondazione (7 gennaio 2024), l'udienza del Santo Padre nella Sala Clementina (15 gennaio), la Festa dell'Università e del Gran Cancelliere nell'auditorium dell'*Antoniano* (16 gennaio), la visita del Ministro Generale (17 aprile), l'incontro celebra-

tivo a Gerusalemme presso l'auditorium *Immacolata* a San Salvatore (13 maggio) e il primo convegno di ex-allievi dello SBF sul tema "La Parola e i luoghi" a Gerusalemme (24 - 27 settembre). La mostra del centenario, ideata dal prof. Gianantonio Urbani, è stata allestita a Roma (16 - 27 gennaio), a Vicenza (20 - 30 maggio), a Milano (25 giugno - 3 luglio), a Falconara Marittima (AN) (3 - 12 settembre) e a Gerusalemme (24 settembre - 10 ottobre).

Il CABT, il Corso di aggiornamento biblico teologico, tradizionalmente tenuto nella settimana dopo Pasqua, è stato dedicato al tema "Il culto nella Sacra Scrittura e in Terra Santa nei primi secoli del Cristianesimo". La folta partecipazione di persone interessate al corso ha ricompensato gli sforzi fatti per l'organizzazione.

Tra le altre attività accademiche sono da menzionare tre conferenze tenute nella Sala San Francesco, presso il Convento di San Salvatore, di cui saranno offerti maggiori dettagli più avanti nel Notiziario.

Abbiamo usufruito della collaborazione di vari professori invitati, 12 per il I ciclo, 15 per il II-III ciclo.

Gli studenti iscritti a quest'anno accademico sono stati 144 così suddivisi: 69 allo STJ (66 ordinari, 2 straordinari e 1 uditor) e 75 allo SBF (33 alla Licenza, 13 al Dottorato, 7 al Diploma di Formazione Biblica, 1 al Diploma in Lingue Bibliche, 2 straordinari e 19 uditori).

Nel corso dell'anno 2023-2024, 7 studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaureato; allo SBF 5 studenti hanno conseguito la Licenza e 1 studente ha conseguito il Dottorato.

Rosario Pierri

Dai nostri Uffici

Museo

Durante questo anno il Museo, come altre realtà della Terra Santa, ha risentito gli effetti dell'inasprirsi del conflitto a partire da ottobre 2023. La ripresa dei visitatori, così faticosamente cominciata dopo le chiusure della pandemia, ha perciò avuto una brusca interruzione, che ha costretto il Museo prima a chiudere e poi ad aprire solo su richiesta. Le attività didattiche, sostenute dal progetto europeo con *Pro Terra Sancta* (PTS), la cui chiusura era prevista per fine anno 2023, si sono di fatto concluse ad ottobre con una piccola mostra dedicata al gioiello, frutto di alcuni laboratori per donne locali.

Nonostante le difficoltà, i lavori di studio e catalogazione sono proceduti, grazie anche alla presenza di una ragazza del servizio civile italiano, promosso da PTS, la neolaureata archeologa Margherita Capuani, che ha schedato con cura e passione numerosi oggetti delle collezioni egizia e bizantina, sotto la supervisione della Dott.ssa Daniela Massara.



La guida del Museo dedicata alle sale del Nuovo Testamento è stata tradotta e stampata anche in lingua araba.

Diversi musei e studiosi internazionali ci hanno cercato per ottenere informazioni, documenti, fotografie e prestiti. Il Museo ha per esempio collaborato al catalogo per la mostra "L'arte della Georgia" presentata al Museo Nazionale di Cracovia (Polonia), dove sono state stampate le gigantografie dei mosaici georgiani esposti al Museo.

Dopo mesi di attesa, finalmente tra fine

giugno e inizio luglio si è realizzata la missione prevista a ottobre 2023 per portare avanti l'allestimento della "Ala Saller" sia al piano terra sia al piano elevato. In quest'ultimo è stata allestita una parete con numerose epigrafi in diverse lingue, allo scopo di raccontare la storia delle lingue della Terra Santa e dei paesi vicini: vi sono tavolette cuneiformi mesopotamiche, iscrizioni in paleo-ebraico, aramaico, cufico, greco, latino, arabo, siriano, palmireno... Il team dell'architetto Giovanni Tortelli e della ditta Lamparredo sono stati accompagnati da un gruppo di restauratori di Torino, e i lavori sono stati seguiti da Eugenio Alliata e Daniela Massara. Due nuove sale al piano terra hanno visto la luce, quelle del Monte Tabor e dell'area del Getsemani, in sintonia con le celebrazioni del centenario delle due basiliche del Barluzzi. La raccolta fondi per concludere l'allestimento, auspicabilmente nel 2025, è portata avanti con costanza da PTS e da benefattori privati, che ringraziamo caldamente.

Eugenio Alliata

Edizioni

Le TS Edizioni di Milano, centro editoriale della Custodia di Terra Santa, hanno pubblicato i seguenti volumi delle nostre collane scientifiche. Nell'ottobre 2023 è uscito il volume di Tomislav Vuk, *Scrittura cuneiforme. Origini e sviluppo – significato storico – apprendimento. Una introduzione* (Analecta 95), Milano 2023, pp. 356. Nell'agosto 2024 è stato pubblicato il volume di Giuseppe Buffon, *La voce delle pietre e il sapore della terra. Studium Biblicum Franciscanum 1924-2024* (Collectio Minor 47), Milano 2024, pp. 256, sulla storia del nostro Istituto in questi 100 anni di vita. Alla fine di marzo 2024 è uscito regolarmente *Liber Annuus 73* (2023). Conta 672 pp. e ospita 22 contributi, tra cui 5 dei docenti dello SBF.

Questo numero della rivista è stato curato dal precedente responsabile delle Edizioni, Prof. Daniel L. Chrupcala, a cui vorrei esprimere il mio più sentito ringraziamento per il lavoro svolto nei molti anni in cui ha tenuto questo ufficio.

Questa la situazione aggiornata delle diverse pubblicazioni dello SBF: *Liber Annuus* 73 volumi; *Collectio Maior* 58; *Collectio Minor* 47; *Analecta* 95; *Museum* 19.

Alessandro Coniglio

Ufficio Tecnico

Gli ambiti di impegno di quest'anno accademico si sono concentrati sulla concessione dei permessi di pubblicazione del materiale fotografico e sulla sua scansione.

Dall'estate del 2023 al giugno 2024 sono giunte all'UT ca. 15 richieste, alle quali è stato per lo più risposto positivamente concedendo il permesso e, quando richiesto, le immagini ad alta risoluzione.

Il lavoro di scansione elettronica del patrimonio fotografico dello SBF è continuato anche quest'anno grazie alla collaborazione come volontariato di P. Pio D'Andola e del Sig. Francesco Clemente. Il patrimonio dell'archivio fotografico è stato ampliato con la scansione di immagini reperite nell'ufficio di P. Piccirillo e di diapositive provenienti dalla casa del Monte Nebo.

Alessandro Cavicchia

Ufficio Computer

Nell'anno accademico 2023-2024 non sono stati effettuati acquisti rilevanti per gli uffici dello SBF, continuando a utilizzare l'attrezzatura procurata negli anni precedenti. In segreteria è stata creata una postazione di lavoro tramite l'utilizzo di un computer portatile ereditato dal compianto P. Frédéric Manns. Massimo Luca ha donato alla segreteria un iMac, che sarà impiegato soprattutto per la

preparazione del notiziario e dei volantini per i diversi eventi organizzati dallo SBF. Nell'aula Bagatti, in occasione del rifacimento del parquet, sono state aggiunte prese elettriche, audio e video sotto al tavolo dei relatori.

Matteo Munari

Biblioteca

A ottobre 2023 sono state rinnovate le cariche dei responsabili dei diversi uffici della Facoltà. P. Samuele Salvatori ha sostituito P. Lionel Goh nella direzione della biblioteca. Ringraziamo di cuore P. Lionel per il suo prezioso e faticoso servizio di tanti anni.

Quest'anno le spese per l'acquisto di libri e riviste sono state coperte interamente dallo SBF. Vari libri sono stati generosamente donati da docenti e da benefattori. Inoltre abbiamo continuato a catalogare i numerosi volumi provenienti dal lascito del compianto P. Frédéric Manns. Per via dello spazio limitato sugli scaffali della biblioteca, dovremo riorganizzare la collocazione dei libri per creare spazio sufficiente per le nuove acquisizioni.

L'arrivo dei libri a Gerusalemme da diversi anni è difficile e costoso. Quest'anno ci hanno aiutato le Suore Apostoline di Roma, che ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione. Le suore hanno ordinato e fatto pervenire a Roma i nostri libri secondo le liste preparate dal direttore, poi professori e studenti si sono offerti volontari per portarli a Gerusalemme. Tuttavia in futuro sarà necessario trovare anche altre soluzioni per facilitare l'arrivo dei libri in biblioteca.

L'ufficio acquisizioni ha effettuato il controllo di tutti gli abbonamenti alle riviste, dal momento che negli scorsi anni molti numeri non erano pervenuti. Vogliamo anche ringraziare i docenti e gli studenti che hanno segnalato la mancanza di diversi volumi, in particolare di quelli che appartengono a collane importanti.

La biblioteca attualmente possiede circa 64.000 volumi e oltre 1120 titoli di riviste.

Samuele Salvatori

Note di cronaca

5 ottobre 2023. S.E.R. Mons. Rafic Nahra, Vicario patriarcale per Israele e Vescovo ausiliario del Patriarcato latino di Gerusalemme presiede la S. Messa di inaugurazione dell'anno accademico nella chiesa di San Salvatore a Gerusalemme, al termine della quale rinnova l'atto di consacrazione della Facoltà alla Vergine Immacolata.

6 ottobre 2023. Inizio delle lezioni.

9 ottobre 2023. A causa del conflitto tra Hamas e Israele il governo israeliano decreta la chiusura di tutte le scuole per ragioni di sicurezza. Allo SBF alcune lezioni sono sospese, altre si tengono *online*. È rinviata l'elezione dei Rappresentanti degli studenti, prevista per mercoledì 11 ottobre.

12 ottobre 2023. Nel Consiglio dei Docenti si eleggono i responsabili degli uffici dello SBF: S. Salvatori è Direttore della Biblioteca, A. Cavicchia è Economo dello SBF, A. Coniglio è Segretario di redazione, A. Cavicchia è Segretario dell'Ufficio tecnico e M. Munari è Responsabile dell'Ufficio computer.

La sera riceviamo la gradita visita di P. Jean Jacques Pérennès OP, ex-direttore dell'ÉBAF che lascia Gerusalemme.

16 ottobre 2023. Lo Stato d'Israele permette la ripresa delle lezioni in presenza a Gerusalemme. Iniziano anche le escursioni del lunedì in Gerusalemme, guidate da G. Urbani.

19 ottobre 2023. Nel Consiglio di Facoltà E. Chiorrini è eletta Segretario SBF e N. Márquez Gutiérrez viene confermato Moderatore STJ.

25 ottobre 2023. All'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Palazzo Borromeo, si commemora M. Piccirillo con un dibattito sul tema "Padre Michele Piccirillo e l'Archeologia Cristiana in Terra Santa". Interviene con un videomessaggio G.C. Bottini.

26 ottobre 2023. Presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano si tiene la IX

edizione delle "Giornate di Archeologia, Arte e Storia del Vicino e Medio Oriente". La giornata odierna è dedicata al Centenario dello SBF. Intervengono il Decano, R. Pierri ("Lo *Studium Biblicum Franciscanum* nel panorama degli studi biblici e archeologici"), G. Urbani ("Il convento della Flagellazione negli anni Venti: il luogo e le evidenze archeologiche") e G.C. Bottini ("Figure di archeologi e biblisti dello *Studium Biblicum Franciscanum* del passato").

4 novembre 2023. Elezione dei Rappresentanti degli studenti.

6 novembre 2023. Ci fa visita S.B. il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, accompagnato dal segretario Don Davide Meli.

8 novembre 2023. Si tiene presso l'auditorium *Immacolata* di San Salvatore il *Dies Academicus* dello SBF e dell'ÉBAF (cf. p. 15).

10 novembre 2023. Lo studente Joël André Minsi Endomo tiene un seminario sull'argomento della sua tesi dottorale: "Ivresse d'une figure parentale majeure dans le cadre des configurations filiales: une étude exégétique de Gn 9,18-29".

14 novembre 2023. Nel corso del capitolo generale dei Camaldolesi tenuto a Camaldoli (diocesi di Arezzo), Dom Matteo Ferrari, ex-alunno SBF, è stato eletto priore di Camaldoli e priore generale della Congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto. A lui, chiamato ad assumere questo nuovo e importante servizio, vada il nostro augurio e incoraggiamento. Dom Matteo frequentò lo *Studium* negli anni accademici 2006-2008.

17 novembre 2023. P. Jean Paul René Ondoua Omgba, ex-alunno SBF, è stato nominato Segretario Generale Accademico della Université Catholique d'Afrique Centrale / Institut Catholique de Yaoundé. A P. Jean Paul i migliori auguri di buon lavoro da tutto lo SBF.

18 novembre 2023. Riprendono le escursioni bisettimanali in Terra Santa, organizzate

e guidate da Y. Demirci. La prima visita è a Tel Dor, Cesarea Marittima e Apollonia.

28 novembre - 2 dicembre 2023. Escursione in Galilea organizzata e guidata da G. Urbani.

16 dicembre 2023. Lo studente Paolo Messina difende la tesi di Dottorato in SBaA (cf. p. 55).

20 dicembre 2023. Professori, studenti e personale dello SBF si ritrovano nella sede accademica per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Dopo il benvenuto del Decano, P. Rosario Pierri, i Rappresentanti degli studenti tengono un breve saluto. Al centro è la preghiera, con la recita del Salmo 122 per chiedere la pace in Terra Santa, la procla-

rio dello *Studium*. La festa prosegue con un piccolo rinfresco.

27 dicembre 2023. Una delegazione di professori, studenti e personale ausiliario dello SBF si reca dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, per il tradizionale scambio di auguri natalizi. Il Decano ringrazia il Custode per quanto lui personalmente e tutta la CTS fanno per lo SBF e assicura la nostra vicinanza nella preghiera. Il Custode offre il suo augurio speciale in questo anno del Centenario dello SBF. La bellissima occasione di incontrare in udienza il Santo Padre, dice, darà maggiore visibilità alla realtà dello SBF. I primi cento anni dello *Studium* sono stati molto fruttuosi e si augura di cuore che i prossimi siano di



Festa per lo scambio di auguri natalizi e foto commemorativa del Centenario



mazione del brano evangelico della nascita di Gesù (Lc 2,1-14) e alcuni canti natalizi. Nel cortile della scuola scattiamo una foto a ricordo di questo anno speciale del Centena-

crescita ulteriore. È contento della recente notizia che la Prof.ssa F.R. Stasolla abbia confermato di voler pubblicare i risultati degli scavi archeologici al Santo Sepolcro nella

collana *Collectio Maior* dello SBF. Ringrazia ognuno di noi, perché sa che allo SBF si lavora sempre al massimo con risorse minime, nell'autentico stile francescano, che consiste nel fare tanto con quel che c'è grazie alla Provvidenza divina.

1 gennaio - 17 giugno 2024. La volontaria Margherita Capuani continua il suo servizio di catalogazione presso il Museo.

7 gennaio 2024. Cento anni fa, lunedì 7 gennaio 1924, alle ore tre del pomeriggio, il Custode di Terra Santa, P. Ferdinando Diotallevi, inaugurò lo *Studium Biblicum Franciscanum*. Per commemorare questa data "memoranda", come la definì lo stesso P. Diotallevi, il Guardiano del convento della Flagellazione, P. Giuseppe Gaffurini, invita professori, studenti e personale ausiliario alla celebrazione del Vespro, alle ore 18, presieduta dal Decano P. Rosario Pierri. Dopo il saluto del Guardiano, leggiamo quanto il P. Diotallevi scrisse nel suo "Diario di Terra Santa" in quel giorno. Prima della celebrazione del Vespro, G.C. Bottini tiene un discorso commemorativo delle personalità più insigni dello *Studium*. Nel suo intervento, il Decano mette in evidenza alcune peculiarità dello SBF, che lo configurano una vera e propria "scuola" d'interpretazione della Sacra Scrittura. A seguito del Vespro festeggiamo insieme nel refettorio del convento (cf. p. 30).

9 gennaio 2024. Il Santo Padre nomina P. Bruno Varriano, ex-alunno SBF, Vescovo Ausiliare per il Patriarcato latino di Gerusalemme, assegnandogli la sede titolare di Astigi. Proseguirà nella missione di Vicario Patriarcale per l'isola di Cipro.

11 gennaio 2024. G. Urbani si reca a Roma per allestire la mostra "Ciò che abbiamo udito, veduto e toccato ve lo annunciamo", dedicata ai primi cento anni di attività dello SBF e ospitata nella Cripta della Basilica di Sant'Antonio al Laterano, in Via Merulana 124. È coadiuvato nei lavori da P. Amedeo Ricco.

15 gennaio 2024. Alle ore 10:00 il Santo Padre riceve in Udienza nel Palazzo Apostolico

Vaticano i professori dello SBF e una delegazione di studenti, ex-alunni e benefattori, accompagnati dal Patriarca di Gerusalemme dei Latini, S.B. il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, P. Massimo Fusarelli, dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, dal Rettore Magnifico della Pontificia Università *Antonianum*, P. Agustín Hernández Vidales, e dal Decano dello SBF, P. Rosario Pierri. (cf. p. 36).



16 gennaio 2024. Presso la PUA si svolge la Festa dell'Università e del Gran Cancelliere. Le conferenze della mattina sono dedicate ai cento anni della fondazione dello SBF. Dopo il saluto del Prof. Agustín Hernández Vidales, Rettore Magnifico della PUA e del Prof. Rosario Pierri, Decano dello SBF, intervengono Don Armand Puig i Tàrrach, Presidente di AVEPRO (Agenzia per la Valutazione e la Promozione della qualità delle Facoltà Ecclesiastiche); il Cardinale José Tolentino De Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione; il Prof. Giuseppe Buffon, Vice Rettore della PUA, con una lezione magistrale dal titolo "Scavare per Dio"; il Prof. Blažej Štrba, ex-alunno e docente invitato dello SBF; il Prof. G. Claudio Bottini, professore emerito dello SBF; P. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori e Gran Cancelliere della PUA. Al termine della mattinata il Decano consegna alle autorità accademiche presenti la medaglia commemorativa del Centenario (cf. p. 39).

16 gennaio 2024. Alle ore 12:00, nell'ambito del programma di eventi per il Centenario dello SBF, è inaugurata la mostra "Ciò che abbiamo udito, veduto e toccato ve lo annunciamo", che resterà aperta dal 16 al 27 gennaio. G. Urbani illustra la mostra ai primi visitatori (cf. p. 46).

23 gennaio 2024. Lo studente Enrico Maiorano difende la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia. Quattro giorni dopo siamo ospiti dei Padri Cappuccini per festeggiare il neo-licenziato e in segno di consolidamento della collaborazione con i Cappuccini.

25 gennaio 2024. Lo studente Jean Carlos Ajluni Oliveira difende la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia.

vanno le nostre più sincere condoglianze. Due giorni dopo partecipiamo ai suoi funerali.

11 febbraio 2024. Alle 10:00 partecipiamo alla celebrazione, presieduta dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, per il defunto Osama Hamdan, architetto e collaboratore della CTS e dello SBF.

Nel pomeriggio riceviamo la gradita visita di Don Raimondo Sinibaldi, Don Giuseppe Bonato e collaboratori della Fondazione *Homo Viator* di Vicenza.

2 marzo 2024. P. Pio d'Andola e Francesco Clemente concludono la scansione del materiale fotografico conservato negli archivi dello SBF.

7 marzo 2024. Lo studente Tomasz Kosza-



Seminario di aggiornamento per docenti di teologia e filosofia dello STJ

3 febbraio 2024. In mattinata allo STJ si svolge il seminario di aggiornamento per docenti di teologia e filosofia. Il relatore, Don Filippo Morlacchi, affronta i temi: "Gli strumenti didattici per l'università: dal *cooperative learning* ai sussidi digitali" e "La valutazione degli apprendimenti: criteri e tecniche". La spiegazione è esauriente e stimolante. Partecipa un numeroso gruppo di docenti, che dopo l'esposizione danno vita a un dibattito. L'interesse suscitato dai temi affrontati suggerisce di programmare un secondo incontro nel primo semestre 2024-2025. Ringraziamo di cuore Don Filippo per la disponibilità offerta.

6 febbraio 2024. Muore Fr. Étienne Nodet OP, docente emerito dell'ÉBAF. Alla ÉBAF

rek tiene un seminario sull'argomento della sua tesi dottorale: "The rib pattern in OT texts with an emphasis on Jdg 9:7g-20".

12 marzo 2024. Il Prof. J. Sievers, docente invitato allo SBF per il II semestre, tiene una conferenza dal titolo "I farisei: figure storiche, letterarie e immaginarie" (cf. p. 15).

16 marzo 2024. Nella notte tra venerdì 15 e sabato 16 è deceduto Padre Giovanni Bissoffi, docente emerito dello SBF. P. Giovanni ha insegnato presso la nostra scuola dal 1979 al 2014 e in questi ultimi anni era membro della fraternità del convento di San Giovanni Battista di Ain Karem. Ci stringiamo con affetto a lui e ai suoi familiari e lo accompagniamo con la preghiera nel suo definitivo viaggio verso la casa del Padre.

18 marzo 2024. Lo studente Jean Roméo Ntsama tiene un seminario sull'argomento della sua tesi dottorale: "Au son de la voix, de la trompette et du cor: analyse de la terû'â et de la teqî'â entre AT et Qumran".

19 marzo 2024. Lo studente Stein Claïd Bilou difende la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia.

19 marzo 2024. Il Prof. D. Candido, docente invitato allo SBF per il II semestre, tiene una lezione dal titolo "Lost in Translations. Esempi dall'Antico Testamento tra Critica testuale e Translation technique".

19 marzo 2024. Apprendiamo con dolore la scomparsa di Mons. Alfredo Pizzuto, amico e benefattore dello SBF.

26 marzo 2024. Il Prof. G. Urbani sostiene l'esame finale del corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali, presso l'Università degli Studi di Padova, con una tesi dal titolo "Il monte Tabor in Israele tra età ellenistica e romana. Contesti, cultura materiale e proposte di valorizzazione" (cf. p. 57).

2-5 aprile 2024. Si svolge il 47° Corso di aggiornamento biblico-teologico dal titolo "Il culto nella Sacra Scrittura e in Terra Santa nei primi secoli del Cristianesimo" (cf. p. 17).

9 aprile 2024. La Prof.ssa Elisabetta Boaretto (Weizmann Institute of Science), l'archeologo David Yeger (Israel Antiquities Authority), la Dott.ssa Johanna Regev (Weizmann Institute of Science) e il Prof. Eugenio Alliata (SBF) tengono una conferenza dal titolo "The Gethsemane Project: Excavations, Materials and Chronology". Nel dibattito che ne segue interviene anche l'archeologo Amit Re'em (Israel Antiquities Authority), direttore dei recenti scavi al Getsemani (cf. p. 16).

12 aprile 2024. Finiscono i lavori di pulizia e restauro dell'aula Bagatti.

15 aprile 2024. Vista la situazione di emergenza causata dal lancio di missili su Israele da parte dell'Iran, il Decano decide di sospendere le lezioni. Le attività riprendono regolarmente il giorno seguente.

16 aprile 2024. Il Prof. J. Sievers tiene una conferenza dal titolo "Flavio Giuseppe e le Sacre Scritture" (cf. p. 16).

17 aprile 2024. Il Ministro Generale, P. Massimo Fusarelli, e il Vicario Generale, P. Ignacio Ceja Jiménez, fanno visita allo SBF in occasione del Centenario dalla fondazione. Sono con loro il Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, il Visitatore Generale per la CTS, P. Alojzy Sławomir Warot, e il Visitatore-Assistente, P. Marcello Ghirlando. E. Alliata li accompagna in visita al Museo. In seguito, alle ore 11:00, è celebrata la S. Messa nella cappella della Flagellazione (cf. p. 41).

2-5 maggio 2024. L'escursione nel Negev è annullata per ragioni di sicurezza dovute al conflitto in corso a Gaza.

13 maggio 2024. Presso l'auditorium *Immacolata* di San Salvatore si svolge la giornata commemorativa del Centenario di fondazione dello SBF (cf. p. 43).

20 maggio 2024. A Vicenza, nell'ambito del Festival Biblico "Linfà dell'Ulivo", presso il Palazzo delle Opere Sociali, è inaugurata la Mostra, curata da G. Urbani, dedicata al Centenario dello SBF. Tengono un discorso inaugurale Mons. Roberto Tommasi, Presidente del Festival Biblico, Mons. Giampaolo Marta, Vicario Generale della Diocesi di Vicenza, e il Prof. Urbani. La mostra sarà aperta dal 20 al 30 maggio (cf. p. 46).

20 maggio - 6 giugno 2024. La Prof.ssa Fulvia Ciliberto prosegue il suo studio sugli intonaci di Cafarnao.

21 maggio 2024. La comunità accademica dello SBF e tutto il personale ausiliario festeggia il Centenario di fondazione dello SBF con un pranzo nel convento della Flagellazione.

22 maggio 2024. Accogliamo a pranzo il Prof. E. Tov, docente emerito all'Università Ebraica di Gerusalemme, e consorte.

24-26 maggio 2024. Alcuni docenti dello *Studium* partecipano al Festival Biblico di Vicenza "Linfà dell'Ulivo". L'evento è orga-

nizzato dalla Fondazione *Homo Viator* - San Teobaldo. Tre conferenze sono dedicate al tema dell'amore che è l'argomento del Festival di questo anno: "La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore (Os 2)" (G. Urbani), "Di quale amore è abitato l'uomo? (Gv 21)" (R. Sinibaldi) e "Amati amanti. L'amore umano e divino nel Cantico dei Cantici" (M. Pazzini). Altre tre conferenze riguardano lo SBF nell'anno del Centenario: "Le più grandi scoperte di archeologia biblica. I 100 anni dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme" (G.C. Bottini), "Il luogo dell'amore di Dio tra dolore e dono. Gli scavi recenti nella basilica del Santo Sepolcro di Gerusalemme" (A. Ricco) e "Reinterpretare Qumran a partire dall'archivio di fra August Spijkerman" (B. Callegher) (cf. p. 46).

25 maggio 2024. Lo studente Luca Di Pasquale difende la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia.

31 maggio 2024. Lo studente Giuseppe Sgambetterra difende la tesi di Licenza in Scienze Bibliche e Archeologia.

20 giugno - 6 luglio 2024. Arrivano dall'Italia i restauratori, gli architetti e gli operai specializzati, per proseguire i lavori di allestimento del Museo.

22 giugno 2024. Nell'auditorium *Immacolata* a San Salvatore i docenti E. Alliata, G. Urbani e N. Klimas tengono tre conferenze alla giornata di studio dedicata al centenario delle Basiliche del Tabor e del Getsemani: "L'area archeologica del Getsemani" (E. Alliata), "L'area archeologica del monte Tabor tra nuovi contesti e cultura materiale" (G. Urbani) e "Gli inizi della presenza francescana al Monte Tabor e al giardino del Getsemani" (N. Klimas). A. Coniglio ha curato l'introduzione dell'evento e il video di approfondimento dedicato al Monte Tabor nella Bibbia, oltre ad aver collaborato all'organizzazione dell'evento stesso.

25 giugno 2024. A Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, è inaugurata la Mostra dedicata al Centenario dello SBF,

curata da G. Urbani, che sarà aperta fino al 3 luglio (cf. p. 46).

7 luglio - 26 agosto 2024. Il volontario Cristian Sorsoli presta servizio al Museo.

2-20 agosto 2024. Il volontario Marcello Magoni presta servizio al Museo.

22 agosto 2024. Il Decano, P. Rosario Pierri, è ordinato presbitero da S.B. il Cardinale Pierbattista Pizzaballa nella chiesa dei Santi Francesco e Antonio in Cava dei Tirreni. Tra i numerosi concelebranti il Custode di Terra Santa P. F. Patton e alcuni docenti dello SBF.

3 settembre 2024. A Falconara Marittima (AN), presso la Biblioteca Storico-Francescana e Picena, è inaugurata la Mostra dedicata al Centenario dello SBF, curata da G. Urbani, che sarà aperta fino al 12 settembre (cf. p. 46).

24 settembre 2024. A Gerusalemme, presso la Curia Custodiale, è inaugurata la Mostra dedicata al Centenario dello SBF, curata da G. Urbani, che resterà aperta fino al 10 ottobre (cf. p. 46).

24-27 settembre 2024. A Gerusalemme, nella sala San Francesco a San Salvatore, in occasione del Centenario dello SBF, si tiene il primo Convegno degli ex-alumni SBF, sul tema "La Parola e i luoghi" (cf. p. 45).

Nel corso dell'anno ci hanno fatto visita, alcuni ripetutamente, vecchi e nuovi amici ed ex-alumni; ricordiamo: Don Alfredo Pizzuto, Emanuele Gaz per conto della Comunità di Villa San Francesco (Belluno), Don Luca Mazzinghi, P. Alberto Pari, P. Ibrahim Faltas, Roberto Cetera, Prof. Bartolomeo Pirone, S.E.R. Mons. Francesco Lambiasi, Don Dariusz Sztuk, P. Sergio Galdi, P. Gazmend Tinaj, P. Nikodem Marian Gdyk, Don Benedetto Rossi, P. Teodoro López Díez, Don Nunzio Currao, Sr. Maria Chiara Bosco, P. João Duarte Lourenço, Don Valerio Chiovaro, S.E.R. Mons. Mauro Maria Morfino, Don Roman Mazur.

Approfondimenti

Messa di inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024

La S. Messa, presieduta S.E.R. Mons. Rafic Nahra, Vicario patriarcale per Israele e Vescovo ausiliare del Patriarcato latino di Gerusalemme, è stata celebrata giovedì 5 ottobre 2023 nella chiesa di S. Salvatore a Gerusalemme.

Omelia di S.E.R. Mons. Rafic Nahra
Letture: Ne 8,1-12; Sal 18; Lc 10,1-12

È bello che, per la Messa d'inaugurazione del vostro nuovo anno accademico, abbiamo un vangelo che parla della missione. Questa aiuta a capire il vero senso degli studi teologici che state facendo o intraprendendo.

Quando sono arrivato in Terra Santa nel 2004, come prete, per riprendere gli studi dopo dieci anni di ministero sacerdotale, era scritto sulla mia lettera di nomina: “missione di studi”. Queste due parole messe insieme, “missione” e “studi”, mi davano da pensare. Intuitivamente pensavo che la missione consistesse nell'essere mandato in una parrocchia, in un ospedale, a un gruppo di giovani, o a persone anziane, per portare loro il Vangelo, celebrare con loro i sacramenti e fare tutto quello che un prete deve fare. In realtà la “missione” non si limita a questo. La “missione” consiste essenzialmente nell'essere mandati, come quando Gesù nel Vangelo invia i settantadue, cioè un gruppo importante di discepoli che credono in lui, non solo i dodici apostoli.

Oggi, qui, è Gesù che manda voi, professori, a trasmettere agli studenti l'intelligenza della fede o, detto altrimenti, a trasmettere agli studenti l'intelligenza della loro vita alla luce della fede in Gesù Cristo. Ma anche a voi studenti, è Gesù che vi dà la missione di studiare: forse qualcuno penserà che è il Custode o il Vescovo ad averlo mandato, qualcun altro penserà di venire di propria iniziativa per quel tale corso, ma ricordiamo che attraverso



gli intermediari umani è Gesù stesso che ci manifesta la sua volontà. In realtà, è il desiderio della missione che darà al vostro studio il suo pieno significato, perché quando lo studio è fatto con un vero desiderio (è questo il senso del verbo latino *studeo*: applicarsi, studiare, aspirare, desiderare), ci trasforma interiormente in amici di Gesù e ci rende capaci di riflettere il suo volto con le nostre parole e il nostro modo di vivere.

Nel Vangelo, quando Gesù manda i settantadue, fissa loro alcune regole: li invia a due a due; chiede loro una forma di povertà, non portare borsa, né sacco, né sandali; chiede di portare la pace agli altri: in qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”.

In questa casa francescana, non possiamo non notare il colore francescano di queste indicazioni. Questo vangelo è sicuramente uno dei testi che hanno ispirato fortemente San Francesco nella sua spiritualità.

A due a due: è bello non fare gli studi ognuno da solo, ma condividere, ascoltare gli altri che ci fanno scoprire opinioni diverse e ci aprono davanti orizzonti nuovi.

Portare la pace: ricordo che, quando studiavo a Roma, i seminaristi litigavano ogni tanto e parlavano male di altri a causa di convinzioni teologiche o di pratiche liturgiche. Un segno della presenza dello Spirito di

Dio in noi è la pace. E abbiamo la missione di custodire la pace nel nostro cuore, per poi trasmetterla agli altri.

La povertà: custodire l'umiltà e la povertà dello spirito anche se diventiamo ricchi di sapere. San Francesco era abitato da questa convinzione.

Un altro punto importante. Al momento di mandarli in missione, Gesù dice ai settantadue: "La messe è abbondante, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!". Cioè Gesù chiede loro di considerare bene quello che devono fare prima di buttarsi a capofitto nel lavoro. Nel Vangelo di Giovanni (Gv 4,35), Gesù dice ai discepoli: "Alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura".

Per voi, particolarmente, che adesso avete la missione di studiare, le parole di Gesù vi ricordano che non basta guardare i libri per prepararsi alla missione che Dio ci affida; bisogna imparare a guardare il mondo in cui viviamo per cercare di capire le sfide di oggi e prepararci ad affrontarle; imparare anche a guardare le persone attorno a noi, non con uno sguardo di curiosità per vedere come sono vestiti o guardare a chi somigliano, ma guardarli per capirli. C'è bisogno di una conversione dello sguardo. Il nostro mondo attira lo sguardo verso tante cose che sollecitano i nostri sensi e ci distraggono dall'essenziale. È una grazia da chiedere, quella di saper guardare gli altri con amore e vero interesse. Ma ci vuole un cuore purificato. Il cuore puro è capace di vedere Dio, come dice Gesù nelle beatitudini, perché è libero interiormente da tutti gli attaccamenti esagerati che ci rubano la nostra libertà e ci chiudono sui nostri interessi propri al posto

di guardare quelli degli altri, come diceva la seconda lettura di domenica scorsa.

Mi fermo adesso sulla prima lettura di oggi che ci ricorda una realtà centrale per noi tutti: la Parola di Dio. Vediamo nel libro di Nehemia che tutto il popolo di Dio (l'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere) è radunato il primo giorno del settimo mese, cioè a Rosh ha-Shanah secondo il calendario dell'epoca. Esdra apre il libro della Legge di Mosè per leggere, e il popolo esprime la sua venerazione alla Parola di Dio: "Come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore".



Poi, durante la lettura, siccome la Parola di Dio è difficile, i Leviti spiegavano al popolo; e dopo la lettura, tutti furono invitati a celebrare con gioia.

Alla luce di questo testo voglio sottolineare e ricordare due cose.

La prima: il Concilio Vaticano II chiede che lo studio delle sacre pagine sia come l'anima della sacra teologia (DV 24). Quindi bisogna ribadire l'importanza dello studio della Parola di Dio, ma sorge la domanda: come studiare la Parola? Quando vivevo a Parigi, ho sentito diverse volte Mons. Claude Fricard, che era vescovo ausiliare di Parigi, dire che noi cristiani non siamo un "popolo del libro" come gli altri ci chiamano. La Parola di Dio per noi non è un libro, ma è Gesù stesso, il Verbo Incarnato. È Gesù che ci apre il libro meraviglioso della Bibbia, Antico e Nuovo Testamento. Perché dico questo? Perché, per noi Cristiani, lo studio della Parola di Dio non può essere distaccato da una vita di preghiera e da una relazione viva col Signore Gesù. Altrimenti, il libro diventa arido, e lo studio della Parola di Dio diventa

un'attività intellettuale che non cambia la vita. La seconda cosa è il rapporto tra Parola di Dio e liturgia nel testo che abbiamo sentito. Mi ricordo di aver vissuto periodi in cui, come prete, avevo poche occasioni di predicare, quindi mi sforzavo meno di leggere le letture del giorno, e poco a poco sentivo di allontanarmi dalla Parola di Dio. Ricordiamoci che il contatto quotidiano con la Parola di Dio

nella liturgia è una occasione straordinaria, offerta a noi, per nutrirci di questa Parola.

Il mio augurio per voi, in questo anno in cui celebrate il centenario della fondazione dello SBF, è di sperimentare la gioia che suscita la ricerca di Dio e la frequentazione quotidiana della Parola di Dio, soprattutto in questa Terra, dove Dio ha scelto di far abitare in modo particolare il suo Nome e la sua Parola.

Dies Academicus 2023-2024

Mercoledì 8 novembre, memoria liturgica del beato Giovanni Duns Scoto, si è tenuto presso l'auditorium *Immacolata* di San Salvatore il *Dies Academicus* dello *Studium Biblicum Franciscanum* e dell'*École Biblique et Archéologique Française*, secondo una prassi ormai consolidata di collaborazione tra le due Istituzioni accademiche.

Quest'anno siamo stati onorati dalla presenza di Sua Beatitudine il Patriarca greco-ortodosso Theophilos III, accompagnato dall'arcivescovo Aristarchos.

Nella prima parte della mattinata, dopo il saluto del Decano dello SBF, P. Rosario Pierri, e del Direttore dell'ÉBAF, P. Olivier Poquillon, si è tenuta la conferenza del Dr. Ofer Sion, archeologo, senior expert presso l'*Israel Antiquities Authority*, sul tema "The



Da sinistra:

P. R. Pierri, Dr. O. Sion, P. O. Poquillon

Negev Settlements in the Byzantine Period and the Surrounding Agricultural Hinterland".

Dopo un rinfresco nei locali della Curia Custodiale, il Direttore dell'ÉBAF e il Decano dello SBF hanno presentato le attività accademiche dei due Istituti biblici e le pubblicazioni dei professori.

Conferenze

Prof. Joseph Sievers

I farisei: figure storiche, letterarie e immaginarie

(12 marzo 2024)

Il Prof. Joseph Sievers, docente emerito di Storia e letteratura ebraica del periodo ellenistico presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma e professore invitato presso lo SBF per il II semestre dell'anno accademico, ha tenuto

due conferenze nella Sala San Francesco, presso il Convento di San Salvatore.

La prima conferenza si è tenuta martedì 12 marzo 2024 sul tema: "I farisei: figure storiche, letterarie e immaginarie".

Una sintesi di questo primo intervento a cura del Prof. Sievers si trova nel sito dello SBF: <https://sbf.custodia.org/it/news/conferenza-del-prof-joseph-sievers>

Prof. Joseph Sievers

Flavio Giuseppe e le Sacre Scritture

(16 aprile 2024)

Nella seconda conferenza, tenuta martedì 16 aprile 2024, il Prof. Sievers ha affrontato il tema: “Flavio Giuseppe e le Sacre Scritture”.

Dopo una breve introduzione sulla figura di Flavio Giuseppe, il Prof. Sievers ha illustrato l’approccio ermeneutico dell’autore. Ha presentato diversi passi tratti dalle sue opere, nei quali l’intento dichiarato di voler tradurre il testo sacro (Antico Testamento), senza nulla aggiungere e nulla togliere, cede di frequente alla libertà di fornire spiegazioni, di aggiungere dettagli provenienti dalla tradizione interpretativa, nonché di omettere passi ritenuti non adatti a un uditorio romano pagano.

A margine dell’intervento sono state af-



Prof. Joseph Sievers

frontate anche le questioni delle correlazioni tra le opere di Flavio Giuseppe e il Nuovo Testamento, e di quale fosse il testo dell’Antico Testamento a disposizione dell’autore.

Sintesi dell’intervento a cura del Prof. Sievers: <https://sbf.custodia.org/it/news/conferenza-del-prof-joseph-sievers-0>

Prof. Elisabetta Boaretto, Dr. David Yeager, Dr. Amit Re’em, Dr. Johanna Regev, Prof. Eugenio Alliata

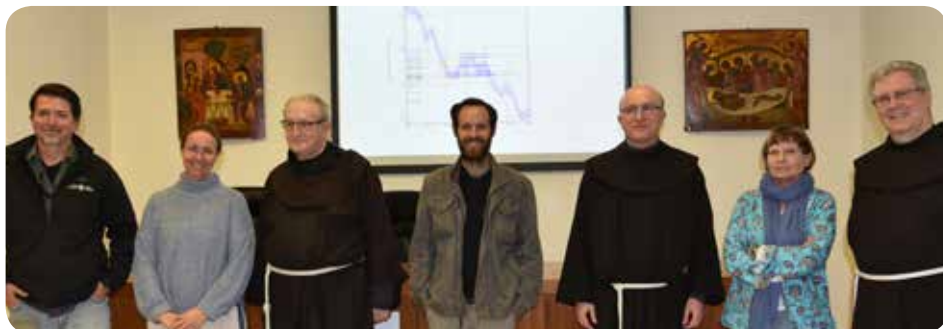
The Gethsemane Project: Excavations, Materials and Chronology

(9 aprile 2024)

Giovedì 9 aprile, nella sala San Francesco del convento di San Salvatore, si è tenuto un incontro di aggiornamento sugli ultimi scavi condotti al Getsemani (Valle del Cedron) nell’area di proprietà della Custodia di Terra Santa. Titolo dell’incontro è stato “The Gethsemane Project: Excavations, Materials and Chronology”.

Nel saluto di apertura il Decano dello SBF ha ricordato che già il 21 dicembre

2020 era stata organizzata, in collaborazione con l’*Israel Antiquities Authority*, una conferenza stampa per presentare i ritrovamenti archeologici rinvenuti al Getsemani, tra i quali spiccava la *miqveh* del periodo del Secondo Tempio, venuta alla luce nei lavori per la realizzazione del tunnel che collega l’area della basilica dell’Agonia alla Valle del Cedron. In quell’occasione erano presenti in rappresentanza dell’*IAA* gli archeologi Amit Re’em e



Da sinistra: A. Re’em, J. Regev, E. Alliata, D. Yeager, R. Pierri, E. Boaretto, il Custode P. F. Patton

David Yeger, per i francescani il Custode di Terra Santa, Padre Francesco Patton, l'archeologo Padre Eugenio Alliata e il Decano dello SBF, P. Rosario Pierri.

In questo secondo incontro si è imposto, come tema principale, la cronologia del sito e la conciliazione dei dati offerti dalle più recenti acquisizioni scientifiche in campo di datazione (mediante la misurazione e la valutazione dei dati forniti dal Carbonio 14) e le metodologie scientifiche consuete applicate dagli archeologi mediante la classificazione dei ritrovamenti (iscrizioni, ceramica, monete, ecc.).

Sono intervenuti nell'ordine la Prof.ssa Elisabetta Boaretto (*Weizmann Institute of Science*), l'archeologo David Yeger (*Israel Antiquities Authority*), la Dott.ssa Johanna Regev (*Weizmann Institute of Science*) e il

Prof. Eugenio Alliata. Nel dibattito che ne è seguito è intervenuto anche l'archeologo Amit Re'em (*Israel Antiquities Authority*), direttore dei recenti scavi al Getsemani.

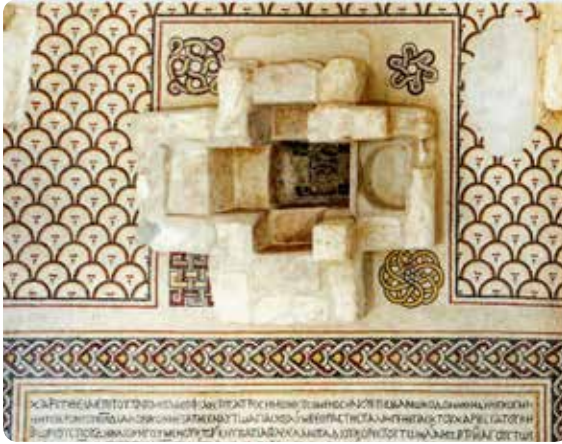
Nel concludere l'incontro, il Decano ha sottolineato come la scoperta del tutto inattesa della *miqveh* conferma quanto la Tradizione ci trasmette da 2.000 anni riguardo alla natura del luogo e circa la sua destinazione alla coltivazione dell'olivo. Una visione d'insieme più approfondita, ha aggiunto, si potrà avere solo con la stampa del volume sugli scavi. La pubblicazione apparirà nella collana *Collectio Maior* dello SBF.

Il tema dell'incontro ha richiamato un buon numero di persone che hanno gremito la sala e hanno mostrato grande interesse all'argomento.

XLVII Corso di aggiornamento biblico-teologico

*Il culto nella Sacra Scrittura e in Terra Santa
nei primi secoli del Cristianesimo*

2 – 5 aprile 2024



Diakonicon-battistero nel complesso del Monte Nebo (agosto 530 d.C.)

Per noi dello SBF e per tanti cari nostri amici è davvero una gioia incontrarci o rivederci ogni anno in occasione del Corso di aggiornamento biblico-teologico (CABT). Nella settimana di Pasqua ci ritagliamo quattro giorni

(martedì-venerdì) per ascoltare delle conferenze e riflettere su un tema che lo SBF propone e fa conoscere alcuni mesi prima.

Nella precedente edizione del CABT, come molti di voi sanno, le conferenze hanno avuto



Proff. M. Priotto ed E. Chiellini

come argomento comune “Gerusalemme”, ma la Città della Resurrezione non fu ed è solo capitale di un regno, un tempo fu soprattutto luogo della presenza di Dio, del Tempio, frequentato da Gesù, che ne parla come di “casa del Padre mio”. È nella Gerusalemme terrena che Nostro Signore ci ha fatto dono dell’Eucarestia, innestandola nel suo sacrificio sulla croce. Gerusalemme divenne così il centro del culto cristiano e da essa si irradiò nel mondo per raggiungerne i confini.

Prendendo spunto da queste premesse abbiamo pensato di proporre come tema della 47a edizione del CABT “Il culto nella Sacra Scrittura e in Terra Santa nei primi secoli del Cristianesimo”.

Quando martedì 4 aprile, il primo giorno del Corso, l’auditorium *Immacolata* di San Salvatore si è quasi del tutto riempito di partecipanti, ne abbiamo profondamente gioito e abbiamo elevato un canto di ringraziamento a Dio insieme alla Vergine Santissima, intonando il *Regina coeli*. Da lì ha preso avvio il CABT, che si è svolto secondo lo schema collaudato di quattro giorni. Nei primi tre giorni (2-4 aprile) ci sono state tre conferenze nella mattinata e un’escursione nel pomeriggio; l’ultimo giorno (venerdì 5) è stato riservato a un’escursione più lunga.

Nella prima mattinata (martedì 2 aprile) i relatori hanno attinto all’Antico Testamento, come i titoli delle loro conferenze attestano. Ad aprire gli interventi è stato il Prof. Michelangelo Priotto, che si è soffermato sulla Torà: “«Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3): il culto nella Torà”; il Prof. Vincenzo Lopasso ha esplorato il libro del profeta Ezechiele: “Concezione

e pratica del culto: Ezechiele e la sua scuola”; il Prof. Alessandro Coniglio ha voluto rispondere a una domanda: “I salmi e il culto: quale relazione?”. Nel pomeriggio i partecipanti, divisi in tre gruppi e guidati dai docenti Gianantonio Urbani, Yunus Demirci e Amedeo Ricco, si sono recati alla Valle del Cedron-Giosafat per visitare alcuni luoghi: il monastero bizantino portato alla luce negli ultimi anni nella proprietà della CTS, la tomba di Maria, il complesso del Getsemani, la chiesa del *Dominus Flevit*.

Il giorno successivo, mercoledì 3 aprile, siamo passati al Nuovo Testamento con il Prof. Matteo Munari: “Gesù e il culto nel tempio nel Vangelo secondo Matteo”; il Prof. Samuele Salvatori: “Il culto in S. Paolo: l’offerta della



Partecipanti al CABT durante le conferenze del mattino

vita a Dio, che in Cristo ci ha donato una vita nuova”; il Prof. Alessandro Cavicchia: “«... i veri adoratori...» (Gv 4,23): il culto nel Vangelo di Giovanni e in particolare in Gv 4”. Nel pomeriggio la visita archeologica si è concentrata soprattutto sulla basilica del Santo Sepolcro, il cui pavimento è oggetto di restauro da qualche anno. I tre docenti, Urbani, Demirci e Ricco hanno presentato alcuni risultati dei lavori in corso.

Con la terza mattinata (giovedì 4 aprile) abbiamo allargato lo sguardo alle Istituzioni dell’Antico Israele e di quello successivo al fine di ricostruire un quadro del fenomeno religioso, e nel nostro caso culturale, più ampio. Sulla scia dell’anno scorso anche questa terza giornata del CABT si è aperta con una conferenza riservata all’ebraismo. Tema della conferenza del Prof. Massimo Pazzini è stato “La pratica religiosa ebraica”. Con il Prof.



Escursione pomeridiana nella Valle di Cedron

Ulise Zarza ci siamo spostati sul versante patristico, particolarmente importante per la storia del Cristianesimo in Terra Santa. Il docente ha scelto come argomento del suo intervento: “Dal simbolo alla realtà. L’iniziazione ai misteri della vita cristiana nelle catechesi mistagogiche di Cirillo e Giovanni di Gerusalemme”. Ha concluso la mattinata il Prof. Eugenio Alliata con un tema molto dibattuto: “Culto cristiano nei Luoghi Santi durante i primi secoli. Testimonianze archeologiche”. L’escursione pomeridiana prevedeva la visita del *Western Wall Tunnel Heritage*. È stata l’occasione per un aggiornamento sull’area occidentale del muro del Monte del Tempio.

Il giorno successivo i tre docenti Urbani, Demirci e Ricco e la maggior parte degli iscritti al CABT sono partiti alla volta di Ein

Hemed - Aqua Bella (Ospitalieri), Giaffa e Cesarea Marittima, per visitare in queste due città dei luoghi e fare memoria del primo gruppo di giudeo-cristiani e di Pietro, che risuscitò Tabità (Giaffa), e di Pietro, Paolo e Cornelio (Cesarea Marittima).

Nel saluto finale, giovedì 4 aprile, il Decano ha ringraziato quanti hanno preso parte al Corso, i docenti che hanno tenuto le conferenze e guidato le escursioni, e quanti hanno collaborato all’organizzazione e alla buona riuscita della 47a edizione del CABT: la Prof.ssa Elisa Chiellini, segretario dello SBF, l’addetta alla segreteria Magdalena Şek, le volontarie Marina Fischer e Marjeta Potočnik, la signora Majdouleen Ghattas, P. Alberto Pari, segretario della Custodia, e P. Rodrigo Machado Soares, guardiano del convento di San Salvatore.

Ha ringraziato inoltre gli amici del *Christian Media Center* e dell’emittente *Canção Nova* che hanno reso possibile seguire in diretta streaming il corso.

Nel commiato finale il Decano ha invitato tutti a pregare gli uni per gli altri e per la pace, in comunione con la Vergine Santissima, dando a tutti appuntamento per l’anno successivo, per proclamare ancora ad una voce: *Christus surrexit! Vere resurrexit! El Massih qam! Haqqan qam!*

Escursioni

28 novembre - 2 dicembre 2023

Galilea

*“Terra di Zàbulon e terra di Neftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti” (Mt 4,15)*

Accompagnati dalla parola del Vangelo, anche noi, studenti dello SBF, ci siamo messi in cammino per visitare le terre della Galilea, insieme al Prof. Gianantonio Urbani. È stata una grande opportunità offertaci nel corso del primo semestre di questo anno accademico, caratterizzato anche dal centenario di fondazione

del nostro Istituto. Questo cammino non può non suscitare una sana prospettiva di ricerca e di spiritualità genuina di questi luoghi, che ebbero la grazia di essere protagonisti delle vicende bibliche. Senz’altro molti di noi avevano già visitato, come pellegrini, diverse di queste località importanti della cristianità e della storia ma, stavolta, la visita è stata arricchita da un profilo archeologico, storico e biblico di non poco conto.



I partecipanti nella sinagoga di Cafarnao

Il nostro diario si apre il 28 novembre con la partenza da Gerusalemme verso la prima tappa della città di Megiddo, uno dei *tel* più caratteristici, avente una stratigrafia molto ampia, che si può datare a partire dal Neolitico. La caratteristica di questa città, inserita nella pianura di Izreel, era la sua dotazione di acqua, che veniva raccolta dalle piogge e dalla sorgente. Significativi anche la porta massiccia del tardo bronzo, ingresso detto “a tenaglia”, la presenza di elementi di culto cananaico e il centro amministrativo, entro le mura, nel quale il governatore locale intesseva fitte relazioni con le popolazioni vicine, come testimoniano le lettere di el-Amarna.

Nel pomeriggio, ci si è diretti alla volta di Nazareth, luogo che custodisce gli inizi della fede e dell’Incarnazione del Figlio di Dio. Qui troviamo, oltre alla basilica dell’Annunciazione, anche gli scavi realizzati da P. Bellarmino Bagatti. Egli portò alla luce l’area abitativa del I secolo d.C., caratterizzata da grotte con spazi comuni, che sembrano riecheggiare proprio ciò che Gesù dice quando racconta la parabola dell’amico importuno (Lc 11,5-8). Oltre il culto di questo luogo, il cui santuario conserva tracce del periodo bizantino, la sua oggettiva identificazione come la casa di Maria è desunta dai graffiti custoditi nel

museo adiacente la stessa basilica. Visitata la Casa di Giuseppe e la chiesa ortodossa di San Gabriele, si è concluso questo intenso giorno di escursione.

L’indomani, il 29 novembre, Chorazin ha avuto la sorte di accogliere il nostro gruppo: città del I secolo, ci ha consegnato un insediamento abitativo, la sinagoga (con la cattedra sinagogale), la cisterna e i bagni rituali, tutte costruzioni caratterizzate dalla pietra di basalto di origine vulcanica. Questo sito non ebbe molta fortuna: nel 363 d.C. un terremoto lo rase al suolo e fu abbandonato.

Non potendo visitare per motivi militari Bethsaida Julia, città identificata da Robinson, ci siamo recati a Tel Adar, dove si propone di collocare la seconda moltiplicazione dei pani del Vangelo. Infatti questa città gravita intorno al lago e ha una storia molto antica. Insieme a Kursi, Hippos e altre città, questi siti urbani costituiscono le famose città della Decapoli.

Dotata di decumani, Hippos (Susita) è una probabile identificazione della città evangelica e senza nome che sta sul monte in Mt 5. Essa ha diverse antichità: la porta di est apre e conclude la fortificazione della città, dotata di un sistema idrico a caduta. Notevole anche la presenza di diversi luoghi di culto cristiani e della cattedrale, che era la chiesa madre dell’omonima diocesi. Infatti, qui la vita cristiana fu molto

intensa e prolifica fino alla metà del VII secolo d.C. Le colonne della cattedrale, ritrovate nella posizione a lisca di pesce, sono la prova più schiacciante dei danni che il terremoto causò nell’VIII secolo, ponendo fine alla esistenza di questo centro abitativo.

Di fronte alla città sul monte, si può ammirare, invece, Hammat-Tiberiade, caratterizzata dalla sinagoga e dal pavimento musivo con iscrizioni aramaiche, greche ed ebraiche (frutto di donazioni di ricchi benefattori), che la segnala come centro di una forte presenza giudaica. Le terme, ancora oggi in uso, sono presenti fin dal I secolo.

Il nostro cammino prosegue alla volta della città di Arbel, da cui si scorge il wadi Hamam (“valle delle colombe”), sul quale è addossato il villaggio. Questo luogo ha visto la presenza di molti predicatori giudaici itineranti, che hanno assunto uno stile di vita quasi monastico, sostando soprattutto nelle grotte naturali, nelle quali si rifugiarono anche personaggi in rivolta contro i romani.

Nel pomeriggio del 30 novembre, abbiamo visitato i due siti di Magdala, rispettivamente custoditi dai Legionari di Cristo e dalla Custodia di Terra Santa. Il primo sito fu scoperto nel 2009 e ha dato luogo a ritrovamenti importanti, inclusa una sinagoga del I secolo e la pietra sulla quale si notano simboli che si possono ricondurre al Tempio di Gerusalemme (altare degli incensi, giare di olio, acqua, vino, la rosetta che rimanda al velo del tempio). Molto probabilmente, questa pietra era una sorta di leggio, sul quale venivano adagiati i rotoli della legge. La sinagoga è dotata di un pavimento musivo ornato da disegni ellenistici. Non molto lontano dal sito sinagogale, è possibile visitare anche i bagni di purificazione e i resti

del porto e, nel sito francescano, tracce anche del periodo bizantino.

Il giorno seguente, il 1° dicembre, il monte delle Beatitudini è il luogo che ha accolto le folle che udirono il famoso “discorso della montagna”. La chiesa si trova a poca distanza dall’antico sito che fu scavato nel 1935: una cappellina con un antico cenobio, collocato nelle alture sovrastanti il luogo della moltiplicazione dei pani. Oggi non è raggiungibile dai pellegrini, ma è possibile arrivare a una terrazza ove si scorge una straordinaria vista del lago di Galilea, dove Gesù insegnò alle folle.

Facente parte del triangolo evangelico, Tabga è il luogo delle sette sorgenti che confluiscono nel mare di Galilea. L’omonima pianura custodisce diverse memorie evangeliche: la moltiplicazione dei pani e dei pesci, le beatitudini, la chiesa del primato di Pietro e dell’apparizione del Risorto.

L’area archeologica di Cafarnaon, visitata nel pomeriggio, è stata oggetto di grandi scavi e di numerosi studi, che hanno generato ben nove report archeologici. La chiesa-casa di Pietro è il luogo principale del sito. Ben presto, dopo le vicende evangeliche, essa divenne un luogo di culto, come attestano i resti di intonaco di colore rosso della stanza dove soggiornò

Gesù nella casa di Pietro, all’interno dell’insula sacra. Qui sono stati ritrovati molti graffiti di preghiere, tra i quali occorre anche la parola “Pietro”. Anche la sinagoga, datata al V secolo d.C., è una realtà importante: è nettamente visibile la fondazione basaltica, che fa pensare a una sinagoga del I secolo, non molto più grande di quella più tardiva.

Il 2 dicembre, ultimo giorno del nostro viaggio, ci siamo recati al monte Tabor, ove abbiamo ammirato i resti della cappella bene-



dettina. La presenza monastica si ha fino al XII secolo, quando l'invasione araba uccise i monaci lì presenti. Il luogo custodisce la memoria evangelica della Trasfigurazione e conserva tracce di antico culto cananaico ed ellenistico. La presenza della memoria cristiana conferma l'autenticità e veridicità del luogo. La cripta della basilica odierna è collocata sopra le fondazioni che toccano la roccia a 16 metri di profondità, in quanto il sito roccioso è denso di grotte.

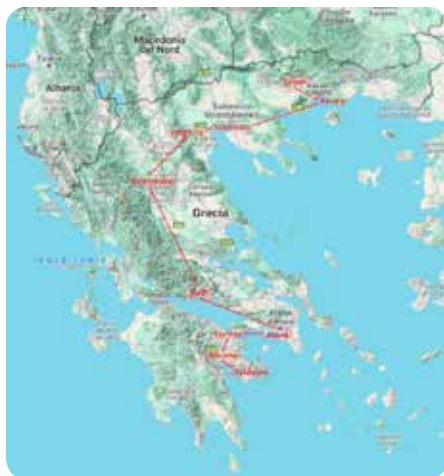
Come gli apostoli scesero dal monte, anche noi, lasciato il Tabor, abbiamo fatto visita alla città di Sepphoris, che ha avuto numerosi benefattori di alto rango e che custodisce pavimenti musivi a tema nilotico, e la città di Acco, memoria importante della presenza dei crociati.

Con queste visite si è concluso il nostro viaggio alla scoperta della Galilea, la terra delle Genti che fu illuminata da Gesù e che rimane illuminante anche per tutti coloro che si accostano alla sua storia e alla vicenda biblica.

Fr. Davide Pintabona

18 - 23 giugno 2024

Grecia



L'anno accademico 2023-2024 si è concluso con l'escursione facoltativa proposta dallo SBF avente come meta e tematica la Grecia "Sui passi di San Paolo", in continuità con l'escursione dell'anno precedente in Turchia.

I 20 partecipanti, tra cui presbiteri, religiosi e laici, sono stati accompagnati dal Prof. Yunus Demirci e guidati da una guida locale in collaborazione con l'agenzia Eteria. Il programma dell'escursione prevedeva 5 giorni effettivi di visite, dal 19 al 23 giugno, iniziando dall'area della Macedonia orientale per concludersi nella regione del Peloponneso.

L'escursione del 19 giugno è iniziata con la visita dell'area archeologica dell'antica città di Filippi (At 16), dove è possibile apprezzare il teatro, la basilica bizantina, la "prigione" di San Paolo, la chiesa ottagonale e il foro romano. Al termine della visita, ci siamo diretti al Battistero di Lidia, sito che commemora il battesimo ad opera di San Paolo della commerciante di porpora Lidia (At 16,13-15). In questo luogo suggestivo abbiamo celebrato la S. Messa. Abbiamo raggiunto quindi Kavala, l'antica Neapolis, per il pranzo in riva al mare.

Nel pomeriggio siamo andati a Salonicco, l'antica Tessalonica (At 17,1-9), per la visita panoramica della città e delle chiese di San Demetrio e Santa Sofia.

Giovedì 20, lasciata Salonicco, si è proceduto in direzione di Veria per la visita del Bema di San Paolo, una piattaforma a podio con tre gradini, luogo della memoria della predicazione di San Paolo a Berea (At 17,10-15). Siamo giunti, poi, a Verghina dove abbiamo visitato il complesso museale delle tombe dei re Macedoni, tra le quali, in particolare, quella attribuita a Filippo II, padre di Alessandro Magno. Il luogo si caratterizza in special modo per la significativa preziosità e pregevolezza dei reperti rinvenuti all'interno delle varie aree sepolcrali.



Le Meteore. Monastero di Santo Stefano

Nel pomeriggio ci siamo diretti verso la regione della Tessaglia per raggiungere l'area delle Meteore, formazioni rocciose che si elevano per centinaia di metri, in cima delle quali si trovano ubicati diversi monasteri. Di questi abbiamo visitato quello di Santo Stefano, monastero femminile caratterizzato dai pregevoli affreschi della chiesa e dalla vista panoramica della pianura tessalica.

Venerdì 21 ci siamo volti a sud, in direzione di Delfi. Durante il tragitto abbiamo sostato presso un punto panoramico dell'area delle Termopili, luogo della battaglia tra la coalizione di città-stato greche e i persiani. Procedendo ulteriormente nel tragitto verso Delfi, raggiunto il versante occidentale del Monte Elicon, abbiamo visitato il monastero bizantino di Hosios Lukas, fondato nel X secolo dai discepoli del monaco eremita San Luca di Stiris, celebre per i suoi miracoli e le sue profezie. Il complesso monastico si caratterizza per le due chiese principali, della Theotókos (X secolo) e di San Luca (XI secolo), decorate con mosaici e affreschi di particolare bellezza.

Nel pomeriggio siamo giunti a Delfi, con la visita del museo e del sito archeologico dell'antico santuario, quest'ultimo dominato dalle rovine del tempio di Apollo, luogo sacro in cui la Pizia pronunciava i suoi oracoli ispirati dalla divinità.

Sabato 22 siamo ritornati sulle tracce dell'itinerario paolino, raggiungendo Atene (At 17,16-34). L'intera mattinata è stata dedicata alla visita dell'Acropoli e dell'Areopago, mentre nel pomeriggio abbiamo visitato il Museo archeologico nazionale, potendo apprezzare la ricchezza e la bellezza dei reperti artistici della Grecia classica.

Domenica 23, partiti da Atene, siamo giunti nella regione del Peloponneso in direzione di Corinto (At 18,1-17). Dopo la sosta all'Istmo di Corinto, canale artificiale, completato nel 1893, che collega il Mar Egeo con il Mar Ionio, siamo arrivati al sito archeologico della città antica. La visita è iniziata con il Museo archeologico. Poi, presso le rovine dell'antica area urbana, è stata celebrata la S. Messa. Nella visita del sito archeologico si è distinto in particolare il bema, tribuna sopraelevata da cui i magistrati amministravano la giustizia, riconducibile alla



Tombe dei re macedoni. Ossuario in oro



Il gruppo a Delfi

narrazione del giudizio del proconsole Gallione nei riguardi di San Paolo (At 18,12-16). Terminata la visita di Corinto siamo giunti a Micene per la visita dell'acropoli dell'antica città, un tempo residenza fortificata dei re macedoni, caratterizzata dalla Porta dei leoni, uno degli accessi principali all'acropoli. Poco distante dall'area si trova la cosiddetta tomba di Agamennone, conosciuta anche come Tesoro di Atreo.

Dopo il pranzo, il programma dell'escursione si è concluso con la visita dell'area archeologica di Epidauro, con attenzione particolare al teatro, famoso per la sua pregiata acustica ed estetica.

Lunedì 24, il giorno del rientro, alcuni dei partecipanti sono tornati a Gerusalem-

me, altri hanno raggiunto le rispettive destinazioni d'origine.

L'escursione in Grecia ha rappresentato per i partecipanti un prezioso arricchimento dell'offerta formativa che lo SBF propone ai propri studenti. L'articolazione del programma di visite ha permesso di ripercorrere in maniera realistica l'itinerario missionario di San Paolo narrato in At 16-18. Immergersi nel contesto geografico-culturale del territorio greco ha infatti determinato la possibilità di immedesimarsi concretamente nella complessa attività missionaria dell'Apostolo, caratterizzata dall'annuncio del Vangelo di Cristo nei luoghi in cui la grandezza della cultura greca ha visto la propria nascita e il proprio sviluppo. Allo stesso tempo, il confronto tra l'ambiente socio-culturale al tempo di Paolo e il progressivo sviluppo delle prime comunità cristiane nelle principali città della Grecia antica ha permesso di comprendere con maggiore consapevolezza le tematiche e le problematichità che emergono dalla lettura delle lettere paoline. Infine, come non menzionare la bellezza e la profondità teologica trasmessa dalle attestazioni della cultura bizantina, i cui antichi e contemporanei monasteri ne rappresentano la migliore e credibile testimonianza.

Don Andrea Limoli

Nel ricordo di chi ci ha preceduto

Ricordando Padre Giovanni Bissoli (1940-2024)



Si è spento durante la notte tra venerdì 15 e sabato 16 marzo Padre Giovanni Bissoli, docente emerito dello SBF, presso cui ha insegnato negli anni accademici dal 1979-1980 al 2013-2014. Membro della fraternità del convento di San Giovanni Battista di Ein Karem, a causa di complicazioni di salute, era stato ricoverato all'infermeria e all'ospedale italiano di Haifa, dove sorella morte lo ha raggiunto.

Giovanni Bissoli è nato a Bevilacqua (Verona) il 16 dicembre 1940. Negli anni 1951-1956 espletò gli studi di Scuola Media e Ginnasio nei Collegi Serafici o Seminari Francescani di Chiampo e Lonigo della Provincia Veneta dei Frati Minori. Il 16 settembre 1956 vestì l'abito di San Francesco facendo il Noviziato e dopo un anno la prima professione dei voti religiosi nel convento di S. Pancrazio a Barbarano Vicentino. Negli Studentati Francescani di Monselice e Motta di Livenza (1957-1961) compì gli studi liceali e in quelli di Vittorio Veneto e Verona frequentò gli studi teologici (1961-1965). Il 27 giugno 1965 fu ordinato presbitero e per un anno seguì il corso di pastorale a Venezia.

Inviato a Roma per gli studi superiori, il

28 giugno 1967 ottenne la Licenza in Sacra Teologia presso il Pontificio Ateneo Antoniano e il 16 giugno 1970 la Licenza in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico. Concluse quindi l'anno di preparazione e fu dichiarato "candidato al dottorato".

Rientrato in Provincia, negli anni accademici dal 1971-1972 al 1977-1978 insegnò introduzione, esegesi e teologia biblica nello Studio Teologico San Bernardino di Verona e nello Studio Teologico Comune dei Frati del Veneto a Padova. Nel frattempo si iscrisse alla Facoltà di Lettere e Filosofia – Istituto di Storia del Cristianesimo dell'Università La Sapienza di Roma e il 21 marzo 1979 vi conseguì il dottorato con una tesi sul "Rapporto tra Chiesa e Stato nella Prima Lettera di Clemente" diretta dal Prof. Manlio Simonetti. Di essa pubblicò subito una parte.

Approfitando di un semestre libero dalla docenza prese contatto con lo SBF e dall'8 marzo 1976 al 16 febbraio 1977 fu a Gerusalemme e frequentò un corso di ebraico moderno. Insistentemente invitato dall'allora Direttore dello *Studium*, P. Bellarmino Bagatti, tornò a Gerusalemme il 4 maggio 1979 e con l'anno



G. Bissoli nella biblioteca dello SBF

accademico 1979-1980 iniziò a insegnare. Nel triennio accademico 1981-1984 fu segretario dello SBF e, quando nel 1984 fu costituito l'ufficio, divenne Economo della Facoltà, compito che ha svolto fino al 2011.

I corsi esegetici e i seminari offerti da Bissoli vertono ad anni alternati sui Vangeli di Matteo, Marco e sulla Lettera agli Ebrei. Ma periodicamente ha assicurato anche l'insegnamento di aramaico biblico e aramaico targumico e corsi introduttivi alla letteratura intertestamentaria. Ha insegnato introduzione alla Sacra Scrittura anche nello STJ e, come docente invitato pure nello Studio Teologico Salesiano a Cremona, nello Studio Teologico S. Antonio di Bologna e in diversi Seminari "Redemptoris Mater" del Cammino neocatecumenale.

Il 22 gennaio 1993 difese con successo la tesi in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico con la dissertazione intitolata "La corrispondenza fra tempio celeste e terrestre", pubblicata integralmente con il titolo *Il Tempio nella letteratura giudaica e neotestamentaria. Studio sulla corrispondenza fra tempio celeste e tempio terrestre* (Analecta 37), Jerusalem 1994, ristampa 2002. Chi scrive era presente all'atto accademico e ricorda ancora con piacere gli elogi che la tesi ricevette dal patrono Prof. Roger Le Deaut e dagli altri membri della giuria: A. Vanhoye, R. Neudecher e F. Lentzen-Deis.

G. Bissoli si è sempre distinto per la silenziosa e generosa collaborazione alle diverse attività della Facoltà. Oltre a insegnare senza interruzione e a ricoprire gli uffici ricordati, ha diretto o condiretto non poche tesi di Licenza e di Laurea. Dal 1984 al 1996 ha organizzato ogni anno il Corso di aggiornamento biblico-teologico. Ripetutamente ha pure diretto il Corso di formazione e aggiornamento per animatori di pellegrinaggio in Terra Santa.

All'attività accademica Bissoli ha spesso unito l'esercizio del ministero pastorale con la conduzione di corsi di formazione, esercizi e ritiri spirituali per non poche comunità religiose

in Israele, in Italia e in altri paesi. La sua disponibilità inoltre lo ha portato a collaborare con riflessioni personali e articoli non privi di originalità a riviste di attualità religiosa.



G.C. Bottini e G. Bissoli, ottobre 2023

Quanti lo hanno conosciuto un po' da vicino sanno del suo amore per la natura, che lo ha fatto anche un "apicoltore" appassionato e competente. La Flagellazione doveva al suo "pollice verde" le numerose piante che adornavano la sede accademica e il convento, suscitando l'ammirazione delle persone che li frequentavano o vi passavano.

G. Claudio Bottini

*Il 18 marzo 2024 durante la S. Messa
esequiale a San Salvatore
il Custode di Terra Santa,
P. Francesco Patton,
ha tenuto la seguente omelia, sulle letture:
2Re 4,18-21.32-37; Sal 16; Gv 11,1-45*

Beatitudine, carissimi fratelli e sorelle,
il Signore vi dia pace!

Ci siamo ritrovati insieme ancora una volta per celebrare la nostra fede in Gesù Cristo, che è la risurrezione e la vita. Oggi l'occasione per professare la nostra fede in Lui è data dalla morte del nostro fratello Padre Giovanni Bissoli.

Ad alimentare e rafforzare la nostra fede non sono riflessioni umane, ma è l'ascolto della parola di Dio, in special modo di questo brano bellissimo che abbiamo appena ascoltato e che ci parla della risurrezione di Lazzaro, l'amico del Signore.

È un brano sul quale il nostro fratello Giovanni aveva meditato molte volte e che faceva anche parte della materia che per tanti anni aveva insegnato.

Leggendo questo brano scopriamo tante cose: le nostre paure e le nostre fragilità di fronte alla morte, la nostra e quella delle persone che amiamo; scopriamo che cosa è la morte per Gesù; scopriamo infine chi è Gesù per noi e chi siamo noi per Gesù.

Anche se siamo persone che hanno una relazione viva con Gesù, persone che si fidano di lui e che gli vogliono bene, di fronte alla morte di una persona cara abbiamo spesso reazioni simili a quelle di Marta e di Maria, che indirettamente rimproverano a Gesù di essere assente quando muore qualcuno a cui vogliamo bene: "Se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto".

Talvolta – proprio come Marta – conosciamo benissimo le verità di fede e le professiamo, ma come se non fossero qualcosa di reale qui e ora. Per cui come Marta, a parole, siamo capaci di dire a Gesù: "So che qualunque cosa chiederai al Padre te la concederà". O ancora: "So che sei il Figlio di Dio". Però stentiamo a credere che Lui sia realmente più forte della morte.

Qualche altra volta abbiamo la reazione di Maria, che è meno lucida e razionale di sua sorella, è più emotiva e allora riesce a usare solo il linguaggio delle lacrime, riesce cioè a percepire solo la perdita del proprio fratello, riesce a vedere nell'esperienza della morte solo ciò che è stato tolto.

Una volta che ci siamo riconosciuti in Marta e Maria è però bene che cominciamo a fissare il nostro sguardo su Gesù ed è bene che riascoltiamo la sua parola, che guardiamo la morte dal suo punto di vista.

Gesù stesso ci dice che per Lui la morte non è qualcosa di irreversibile, ma è simile al dormire dal quale Lui, Gesù, che è la risurrezione e la vita ci può risvegliare.

Sono straordinariamente forti queste sue parole e se riusciamo ad accoglierle veramente, ci cambiano la vita, perché ci tolgono dal cuore la radice di ogni paura, che è la paura di perdere la vita, e mettono in noi una grande fiducia: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».

Gesù è la risurrezione e la vita; e nel momento in cui lo accogliamo noi non siamo più annullati dalla morte perché entriamo con Lui nella vita stessa di Dio. Credere vuol dire proprio questo: accogliere Gesù e lasciarci accogliere da Lui; e se crediamo in Lui siamo vivi per sempre, se non crediamo in Lui siamo già morti, anche se apparentemente sembriamo essere ancora in buona salute.

Questo brano di vangelo ci aiuta a capire anche chi siamo noi per Gesù. Se ci identifichiamo in Lazzaro – nome che significa "Dio è il mio aiuto" – noi scopriamo che per Gesù siamo amici e gli stiamo a cuore. Se ci identifichiamo in Lazzaro scopriamo che per Gesù siamo persone per la cui fragilità mortale lui si commuove fino alle lacrime. Se ci identifichiamo in Lazzaro scopriamo che per Gesù il momento della nostra morte può diventare il momento in cui si manifesta la gloria di Dio, la potenza luminosa del suo amore, il suo essere la nostra vita e risurrezione.

Il nostro fratello Giovanni ha vissuto i suoi lunghi anni sempre dentro questa amicizia con Gesù ed ha vissuto la sua vocazione francescana come un prolungato ed esistenziale atto di fede in Gesù nostra vita e risurrezione. È sempre stato un frate molto mite e perfino timido, che certamente non amava alzare la voce. E proprio in questi ultimi giorni ha manifestato ancor di più la sua fede in Gesù. A uno dei nostri giovani frati che era andato a fargli visita in infermeria,

ha detto due cose molto belle. Ha detto: “Tra poco andrò a vedere il Signore”. E lo ha detto con il suo volto luminoso e la voce calma, non con l’angoscia di chi ha paura di morire. E lui, amante delle api, ha detto a questo nostro giovane confratello: “Vedrò il creatore delle api e conoscerò il loro segreto”. Conoscere il segreto delle api è conoscere il segreto dell’armonia della creazione e della sapienza con cui Dio ha creato ogni cosa, una sapienza che va ben oltre la capacità combinatoria dell’Intelligenza Artificiale.

Personalmente penso che anche nella morte del nostro caro P. Giovanni, Gesù manifesta la gloria di Dio, la gloria del Padre che ascolta lui, e che ascolta anche le nostre preghiere, le nostre lacrime e i nostri poveri ragionamenti umani. Ma ci chiede soprattutto di credere, di fidarci di Lui, di accoglierlo come nostra vita e risurrezione.

Credo che sia importante in questo momento dire al Signore un profondo grazie per il dono che P. Giovanni è stato per noi, per la Custodia di Terra Santa, per le fraternità nelle quali ha vissuto, fino all’ultima, Ain Karem, dove ha potuto illuminare con il suo buon esempio di vita francescana i nostri giovani frati: confratello fedele ai tempi della preghiera comunitaria, appassionato allo studio, alla meditazione e all’annuncio della Parola di Dio; disponibile al colloquio penitenziale e alla direzione spirituale; amante del lavoro manuale sia in giardino che con le api; capace di stupirsi sempre del messaggio di bellezza e di armonia che ci trasmette il creato; capace di meravigliarsi per la bellezza dei fiori, per la pazienza delle tartarughe, per la laboriosità e la perfetta organizzazione delle api.

Ma nella vita di P. Giovanni la relazione con Dio è sempre stata la più importante, quella che ha dato un senso a tutto il resto.

Adesso, caro P. Giovanni, è finalmente arrivato il tempo di contemplare la gloria di Dio, di vedere il volto di Gesù, che hai amato, seguito e annunciato nel corso di tutta la

vita, nella gioia della comunione con Maria e i santi. È arrivato il momento di incontrare san Francesco e sant’Antonio e di rivedere i tuoi genitori, i tuoi cari, i frati coi quali hai condiviso la vocazione di Frate Minore e che sora nostra morte corporale ha già preso per mano per condurli a varcare la soglia della Vita.

Ora è arrivato il momento di conoscere il segreto delle api e di gustare la dolcezza della comunione con Dio, che supera certamente quella del miele. Così sia.

Ricordando Padre Pietro Kaswalder (1952-2014)



Discorso di G. Urbani in occasione dell’inaugurazione della mostra dedicata a Padre Kaswalder sul tema “Architetto Antonio Barluzzi, chiese e santuari in Terra Santa”, organizzata dall’associazione “Un listello per Cafarnao” e ospitata al palazzo Trentini (Trento) dal 6 al 29 settembre

Ho accolto con gratitudine l’invito del carissimo Bruno Pedri di tratteggiare un ricordo di Padre Pietro Kaswalder, già docente presso lo SBF di Gerusalemme. Se sono qui oggi a presenziare alla bella mostra dedicata all’architetto Antonio Barluzzi, nel gemellaggio tra Rovereto e Gerusalemme per celebrare la Campana dei Caduti presso la Chiesa delle Nazioni (Getsemani), è perché il dono che è stato P. Pietro ha portato frutto.

Oramai, quasi dieci anni fa, il 18 giugno 2014, in modo inaspettato e repentino, P.

Pietro raggiungeva la Gerusalemme celeste.

Era nato il 22 giugno 1952 a Roverè della Luna (Trento) e dal 28 settembre 1968 era membro della Provincia dei Frati Minori di San Vigilio in Trentino. Fu ordinato presbi-

per discutere sulle proposte di valorizzazione dei nostri amati Luoghi Santi, affinché fossero sempre testimoni della Redenzione e della presenza cristiana in Terra Santa. Soprattutto in questo momento difficilissimo.



tero il 26 giugno 1977. Dopo due anni di ministero pastorale a Gorizia i Superiori lo inviarono a studiare presso lo SBF di Gerusalemme. Nel 1981 conseguì la Licenza e nel 1988 la Laurea in Teologia con specializzazione biblica. Cooptato dallo SBF nel 1984, dopo la Laurea iniziò l'insegnamento nella stessa Facoltà. È stato professore ordinario di introduzione ed esegesi dell'Antico Testamento e stimata guida delle escursioni bibliche e archeologiche.

Mentre era nel pieno delle forze aveva partecipato a campagne di scavo in Giordania e a Cafarnaò. Essendo stato anch'io in Giordania a Macheronte, ho potuto vedere lo scavo che fece assieme ai Padri Virgilio Corbo, Stanislao Loffreda ed Eugenio Alliata. Inoltre il Custode di Terra Santa lo aveva nominato Direttore responsabile dei lavori di ristrutturazione del Parco archeologico di Cafarnaò.

Io che ero spesso a tavola vicino a lui, ho un ricordo vivo dei dialoghi fatti insieme

Quando la campana dei Caduti di Rovereto giunse in Terra Santa e fu trasportata al giardino del Getsemani, e ci si dette appuntamento nella piccola piazza di fronte alla Basilica per un benvenuto, ricordo che Padre Pietro mi invitò a partecipare a questo importante evento di gemellaggio e amore verso i Luoghi Santi. Oggi ne abbiamo raccolto il testimone e lo portiamo avanti continuando la missione che ci è stata affidata dal Signore Gesù per custodire, amare e valorizzare i Luoghi dove Lui, il Risorto ci ha chiamati.

Sono felice di dirvi che, avendo raggiunto lo scorso 26 marzo all'Università di Padova il dottorato di ricerca, faccio parte del corpo docente dello SBF e, oramai da qualche anno, mi prendo cura dei Luoghi Santi, in particolare, da cinque anni, dell'area archeologica del monte Tabor in Galilea. Nulla è venuto a caso, ma tutto è cura della Provvidenza di Dio.

Gianantonio Urbani

CENTENARIO SBF

Eventi commemorativi:

- Gerusalemme, Vespro solenne a 100 anni dalla fondazione dello SBF
- Roma, Udienza del Santo Padre
- Roma, Festa dell'Università *Antonianum* e del Gran Cancelliere
- Gerusalemme, Visita del Ministro Generale P. Massimo Fusarelli ofm
- Gerusalemme, Giornata commemorativa del 13 maggio
- Gerusalemme, Convegno degli ex-allievi “La Parola e i luoghi”
- Mostra del Centenario a Roma, Vicenza, Milano, Falconara Marittima e Gerusalemme

Pubblicazioni:

- Giuseppe Buffon, *La voce delle pietre e il sapore della terra. Studium Biblicum Franciscanum 1924-2024* (Collectio Minor 47), Milano 2024.
- *Giornate di archeologia, arte e storia del Vicino e Medio Oriente 2023*. Atti della IX edizione. Milano, 26-28 ottobre 2023, Milano 2024 (i contributi del primo giorno del convegno sono dedicati al Centenario SBF).
- Nell'edizione di mercoledì 24 gennaio 2024 *L'Osservatore Romano* ha dedicato uno speciale di 4 pagine al centenario dello SBF nella rubrica “Religio. In cammino sulle vie del mondo” con articoli di membri dello SBF e di altri collaboratori. Lo stesso hanno fatto con un dossier di 16 pp. *Terrasanta* 19 (1/2024) e *Terra Santa* 7 (2024) lingua portoghese.
- Francesco Patton, Custode di Terra Santa, ha premesso al suo libro (*Voi chi dite che io sia?*, TS Edizioni, Milano 2024) questa dedica: «Ai confratelli dello Studio Biblico Franciscano della Flagellazione nel centesimo anniversario della fondazione, perché con la loro ricerca continuo ad aiutarci a riconoscere in Gesù di Nazaret il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

<https://sbf.custodia.org/it/centenario-sbf>

Vespro solenne a 100 anni dalla fondazione

Cento anni fa, lunedì 7 gennaio 1924, alle ore tre del pomeriggio, il Custode di Terra Santa, P. Ferdinando Diotallevi, inaugurò lo Studium Biblicum Franciscanum.

Per commemorare questa data “memoranda”, come la definì lo stesso Custode Diotallevi, il Guardiano del Convento della Flagellazione, P. Giuseppe Gaffurini, ha invitato professori, studenti e personale ausiliario alla celebrazione del Vespro, alle ore 18, presieduto dal Decano, P. Rosario Pierri, ordinato Diacono il 13 dicembre 2023.



Dopo il saluto del Guardiano, abbiamo letto quanto il P. Diotallevi scrisse nel suo *Diario di Terra Santa* in quel giorno. Prima della celebrazione del Vespro, P. Claudio Bottini ha tenuto un discorso commemorativo delle personalità più insigni dello *Studium*. Nel suo intervento, il Decano ha messo in evidenza alcune peculiarità dello

SBF, che lo configurano una vera e propria “scuola” d’interpretazione della Sacra Scrittura. A seguito del Vespro abbiamo festeggiato insieme nel refettorio del Convento.



Saluto di P. Giuseppe Gaffurini, guardiano del convento della Flagellazione

7 gennaio 1924 - 7 gennaio 2024, “Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci ed esultiamo!”. Il calendario

delle celebrazioni del Centenario dello SBF è nutrito e ricco di incontri e di manifestazioni, distribuite durante tutto l’anno. Tuttavia abbiamo voluto ricordare questo momento, perché dal diario del Custode Diotallevi risulta che proprio il 7 gennaio di cento anni fa sia arrivata l’approvazione per l’istituzione di questo Istituto.

Fin dall’inizio fu individuato il santuario della Flagellazione come sede e dopo 100 anni siamo qui per ringraziare per questo dono di Dio. Un altro Salmo dice che “la vita dell’uomo è di 70 anni, 80 per i più robusti”, quindi un’opera che dura da 100 anni dà segni di essere frutto della Provvidenza, che suscita, accompagna e custodisce.

Se la Custodia di Terra Santa, che ha sulle spalle 800 anni, è da sempre considerata la perla delle missioni dell’ordine minoritico, possiamo ben considerare lo SBF una delle espressioni singolari della Custodia, che lo nutre e lo cura.

È lecito quindi esultare, come ci invita il salmo. E per questo daremo voce alle risonanze scritte della prima ora. Ma è anche doveroso rallegrarci ricordando alcune tra le tante figure che hanno contribuito nel corso degli anni a portare frutto.

Le feste del Natale hanno moltiplicato gli appuntamenti e le peregrinazioni dei fratelli a Betlemme e al Giordano. Aggiungere ancora un incontro è stato coraggioso, ma ci pareva felice

e bello concludere le celebrazioni del Natale con la data natalizia dello SBF.

Ringrazio tutti voi di aver accettato questo invito e ringraziamo insieme il Signore, ripercorrendo insieme gli inizi di questa meraviglia da Lui compiuta e pregando che porti a compimento quanto da Lui è iniziato. Grazie.

Dal *Diario di Terra Santa*
del Custode P. Ferdinando Diotallevi

7 gennaio del 1924, lunedì.

“Dopo lunghe trattative col ministro generale dell’Ordine per aprire una scuola superiore di Sacra Scrittura in Gerusalemme, finalmente ottenni il consenso di aprirla. Ma l’Ordine non poté dare alcun lettore e se ciò si fosse saputo o fosse stato detto prima non si sarebbe chiesto il permesso a Roma per tale scuola. Alcuni mi



vollero far credere che da Roma non si vedeva bene da [parte di] qualcuno l’apertura della nostra scuola per timore venisse menomato il prestigio del collegio di S. Antonio. Quantunque ne sia la cagione, il fatto è che l’Ordine non ha prestato alcun aiuto, sebbene si trattasse di attuare un voto del capitolo generale del 1921. Ma stabilito di aprire tale Studio, si doveva fare a qualunque costo; ora in proporzioni modeste che ad allargarsi verrà a tempo. Stabilito il programma si decise che lo Studio si aprirebbe nell’ospizio della Flagellazione e l’inaugurazione

ne venne fissata per oggi alle tre pomeridiane. V'intervennero i padri del discretorio e molti altri padri e i chierici di S. Salvatore. Il Padre Custode lesse il discorso d'apertura, seguì l'altro [discorso] del p. lettore, Gaudenzio Orfali, che lesse in fine il programma da svolgersi.

I lettori destinati per tale Studio sono: P. lettore Gaudenzio Orfali; P. lettore Raffaele Casali; P. Domenico Di Marco. Si attende ancora un altro lettore e per qualche lingua orientale si provvederà nel luogo. Con l'apertura di detta scuola si soddisfa ad un vero bisogno della Custodia”.

**Intervento di G. Claudio Bottini,
professore emerito dello SBF**

Il P. Ferdinando Diotallevi, Custode, con coraggio ma anche con realismo e sincerità – una schiettezza tutta marchigiana – dice quello che non ottenne da Roma e che cosa si sarebbe aspettato. È il Custode che ha lasciato due altre orme indelebili nella Custodia di Terra Santa: l'edificazione della Basilica della Trasfigurazione sul Monte Tabor e la Basilica dell'Agonia, o delle Nazioni, al Getsemani. Insieme alla fondazione nel 1921 della rivista *La Terra Santa / Tierra Santa / La Terre Sainte*. Dunque un Custode di grandi imprese, dopo la prima guerra mondiale.

Nel nostro archivio si conserva la copia originale del discorso che egli tenne in quella circostanza, proprio 100 anni fa. Da quel discorso traggio solo alcuni spunti, che vi leggo. “Cari amati confratelli, oggi per noi che assistiamo, per i confratelli sparsi nella Custodia e, posso aggiungere ancora, per tanti altri dell'Ordine, è giorno di gioia. E questa è tanto più sentita, quanto più difficile, lungo e faticoso è stato il cammino per arrivarvi. Coloro stessi che da un lato trovarono difficoltà per aprire lo Studio, dall'altra sospiavano per inaugurarlo. E voi sapete come non vi sia cosa più difficile al mondo che trovarsi di mezzo a volontà tentennanti. Con l'aiuto di Dio e con un po' di buon volere, che all'occasione può essere molto, si è giunti finalmente a questo sospirato

giorno, che nella storia della Custodia di Terra Santa dovrà segnare non un'epoca ma una data memoranda, perché viene compiuto un voto, da molti implorato, sentito da tutti”.

Poi Diotallevi fa una piccola digressione, parlando degli studi biblici che hanno preso le mosse dalla *Providentissimus Deus* di Leone XIII del 1893, e poi dice che sono venuti in Terra Santa dottori e maestri: allude, senza nominarlo, a San Girolamo. Quindi parla dei pellegrini e dei pellegrinaggi, a cui vuole collegare la vita futura dello Studio, evocando anche la difesa dei Luoghi Santi e delle tradizioni cristiane sui Luoghi Santi.

Avviandosi verso la conclusione, dice così: “La scuola che sorge oggi dovrà dare un altro aiuto efficace a questo nobilissimo scopo, perché qua dovranno riunirsi, per ora, i pochi cui è toccata la fortuna dell'inaugurazione, poi dottori dell'Ordine, per studiare e approfondire il Libro che Dio dettò, il Vangelo che Gesù Cristo predicò, le ammirabili e divine Scritture che gli Apostoli vergarono, ispirandosi qua al concetto della creazione e della redenzione. Il novello Studio assolverà il suo compito, se non sarà soddisfatto soltanto di aride speculazioni, ma congiungerà a questo lo spirito dell'orazione, perché da lei, e soltanto per lei, come ci ammaestra il Serafico nostro dottore San Bonaventura, si potrà assorgere alla contemplazione dei più sublimi beni. Ecco qui gli insegnanti. Ecco i discepoli, che attendono fra giorni altri colleghi e compagni. Da qui a qualche anno saranno più numerosi. Non molti però, perché la forza non sta nel numero, si vede nella volontà risoluta di fare. E questa non manca ai precettori né agli studenti. Voi lo vedete dai loro occhi, che rispecchiano l'intimo contento di poter finalmente soddisfare a un desiderio lungamente compresso. Agli uni e agli altri vada la nostra parola sincera di felicitazione per il bene conseguito, la parola supplice che in questo sacro asilo mai si estingua lo spirito della pietà, la parola ardente di augurio che con ciò si possa conseguire quella Verità che è nell'aspettazione di tutti, e con tali voti e auguri dichiaro aperto lo Studio Biblico

Superiore della Custodia di Terra Santa”.

Vogliamo in questo momento anche fare brevemente memoria di alcune figure che hanno reso grande servizio allo Studio Biblico e hanno portato anche il nome alla nostra scuola oltre la Terra Santa a beneficio della Chiesa. Mi permetto di iniziare il ricordo con due figure che la Chiesa ha elevato all’ onore degli altari. Il Beato Martín Lozano Tello, il quale fu tra i primi studenti. Nei registri dell’ archivio si conservano anche i voti che gli assegnarono i professori e si legge una sua lunga relazione di un’ escursione in Galilea. Il Beato Martín Lozano studiò per tre anni quasi completi e poi, tornato in Spagna, fu lettore di Sacra Scrittura. Trascorse un periodo negli Stati Uniti, a Chicago, dove si era trasferito per qualche tempo il chiericato della sua Provincia di San Gregorio in Spagna. Poi tornò in Spagna e subì il martirio durante la terribile guerra civile spagnola, insieme ad altre migliaia di martiri. Al ricordo di questo Beato, di cui invociamo l’ intercessione, associo quello del Padre Gabriele Maria Allegra, che qui passò lunghi soggiorni insieme al gruppo degli studenti cinesi, ma prima ancora trasse ispirazione proprio dallo *Studium Biblicum* di Gerusalemme, che raccoglieva in comunità professori e studenti, per fondare in Cina lo Studio Biblico Francescano Cinese, poi di Hong Kong sullo stesso modello di vita insieme per studiare la Sacra Scrittura. Portò a termine nel 1960 la prima traduzione della Bibbia in cinese. È tornato qui tante volte, l’ ultima delle quali nel 1974, due anni prima di morire: trascorse un semestre di insegnamento nella facoltà.

Al loro ricordo penso sia giusto aggiungere quello di San Paolo VI, il quale in occasione del cinquantesimo di fondazione inviò una lettera attraverso il Segretario di Stato Jean-Marie Villot al Ministro Generale. Vi leggo di quella lettera un passo molto attuale e suggestivo: “Il Santo Padre fa voti che lo *Studium Biblicum Franciscanum* continui sulla via intrapresa, avvalorando la sua opera secondo la singolare composita vocazione che gli deriva sia dal genio della spiritualità Francescana sia dalla

irradiazione della Città Santa di Gerusalemme, cioè esplorare il quadro storico e geografico degli ineffabili misteri dell’ incarnazione e della passione di Gesù, illustrare i giorni intrepidi e generosi delle origini cristiane, propagare nel mondo insieme col lieto annuncio della salvezza il sigillo della storicità del Vangelo e il profumo incomparabile della Terra palestinese”. Dieci anni dopo, nella esortazione che rivolse a tutti i cattolici del mondo per sollecitare l’ aiuto alla Terra Santa, ebbe la bontà di nominare insieme all’ École Biblique anche la nostra scuola con queste parole. Nell’ Esortazione Apostolica *Nobis in Animo* (25 marzo 1974) il Papa scrive: “Recenti scavi archeologici, compiuti da importanti istituti culturali – tra i quali la Scuola biblica dei PP. Domenicani e lo «Studium» dei PP. Francescani della Custodia – hanno riportato alla luce nuove vestigia che risalgono ai tempi di Cristo e degli Apostoli”. La gratitudine a questo Papa, che ha avuto la bontà di porgerci il pensiero e le parole.

Una menzione la dobbiamo anche a Papa Francesco che nella Lettera Apostolica *Sacrae Scripturae Affectus* in occasione del XVI centenario della morte di San Girolamo ha ricordato lo *Studium Biblicum* insieme al Pontificio Istituto Biblico di Roma e all’ École Biblique (30 settembre 2020).

Al loro ricordo associamo almeno il nome di coloro che sono passati in questa scuola. Lo avevamo già fatto nel 1991, quando inaugurammo la nuova sede accademica (vedi fascicolo commemorativo). Oltre al Padre Diotallevi, vorrei aggiungere il Custode Padre Frediano Giannini, che iniziò la scuola timidamente nel 1901, forzando anche un po’ la mano, in San Salvatore, ma era troppo presto e quell’ esperimento fu chiuso dopo due anni. Al loro ricordo, va associato quello di una schiera di Custodi di Terra Santa, i quali hanno sempre sostenuto l’ opera e la vita dello *Studium Biblicum* in tanti modi.

Ai professori che ho già citato, aggiungo quelli che nel 1991 erano tutti i professori scomparsi, elencandoli in ordine alfabetico inverso.



P. **Maurus Witzel** (1882-1969), di Turingia, fu uno dei pionieri dell’ugaritico e dopo tre anni qui fu portato via per insegnare al PIB di Roma.

P. **Augustus Spijkerman** (1920-1973), numismatico, a cui si deve tanta gratitudine per aver edificato la collezione delle monete della Provincia Arabia.

P. **Sylvester Saller** (1895-1976), che fu il primo archeologo a scavare a nome dello *Studium* nel 1933, a pochi anni dalla fondazione, sul monte Nebo.

P. **Gaudenzio Orfali** (1889-1926), che abbiamo sentito nominare nel Diario del Custode, fu il primo direttore dello *Studium*.

P. **Paulin Lemaire** (1896-1963), che fu direttore del Museo, insegnante di storia, di orientalistica, collaboratore strettissimo di un altro Padre della sua epoca, P. Donato Baldi.

P. **Angelo Lancellotti** (1927-1984), assiriologo, che a periodi alterni fu allo SBF.

P. **Virgilio Corbo** (1918-1991), il cui nome è legato a tantissimi scavi (Erodion, Macheronte, Cafarnao, Santo Sepolcro).

P. **Donato Baldi** (1888-1965), già nominato, è stato il direttore, dopo la scomparsa drammatica di Padre Gaudenzio Orfali, che morì proprio il giorno in cui inauguravano i restauri della sinagoga di Cafarnao a causa di un incidente automobilistico.

P. **Bellarmino Bagatti** (1905-1990), dei nostri tempi, il quale ha legato il suo nome alla vita dello *Studium Biblicum* e che ha at-

traversato periodi anche difficilissimi, come quello della seconda guerra mondiale e poi della guerra dei sei giorni.

Più vicino a noi, ricordiamo quelli che abbiamo conosciuto, a cominciare da P. **Michele Piccirillo** (1944-2008), che ha lasciato il suo nome legato a tutta una serie di scavi soprattutto in Giordania. Oltre che aver insegnato qui geografia e storia per diversi anni, ha insegnato anche al PIB di Roma e ha lasciato una mole di materiale d’archivio, che potrà interessare anche il futuro.

P. **Alviero Niccacci** (1940-2018), del quale gli studenti conoscono la sua sintassi di ebraico, presente presso tutte le istituzioni dove si insegna ebraico biblico.

P. **Frédéric Manns** (1942-2021), il cui nome è legato soprattutto agli studi del giudaismo e del quarto Vangelo.

Questi sono per così dire figure insigni dello SBF. Accanto a loro abbiamo tanti altri umili lavoratori della Vigna. Ricordo P. **Lino Cignelli** (1931-2010), docente di greco e di patrologia, P. **Wolfgang Pax** (1912-1993), docente di Nuovo Testamento e di filologia greca, P. **Emmanuele Testa** (1923-2011), docente di esegesi e teologia dell’Antico Testamento, P. **Pietro Kaswaller** (1952-2014), che ha insegnato Antico Testamento e diretto per tanti anni le nostre escursioni e quelle del PIB, P. **Virginio Ravanelli** (1927-2014), infaticabile lavoratore, erudito di impressionante

memoria, che ha lavorato silenziosamente ma efficacemente nella nostra scuola.

Invochiamo l'intercessione di quelli che la Chiesa ha beatificato. Sia benedetta la memoria di coloro che in qualsiasi modo, professori, studenti, personale ausiliario, volontari e benefattori, ci hanno fatto del bene.

Intervento del Decano P. Rosario Pierri

Ringrazio P. Bottini e il Guardiano per questo momento, tanto importante. È stata una sorpresa anche per noi. Vi ringrazio di cuore a nome di tutti.

Si può dire che siamo dei nani sulle spalle dei giganti. I nostri predecessori ci hanno lasciato un'eredità immensa, incommensurabile. A volte dobbiamo chiederci se siamo in grado di essere loro eredi, se siamo grati di tutto quello che abbiamo ricevuto. Possiamo avere degli alti e dei bassi, però dobbiamo essere coscienti e fare questa autocritica. Possiamo vedere il Centenario come un momento di arrivo ma anche come un momento di partenza e pensare alla nostra adesione a questo progetto, che, come è stato detto, è stato sempre interpretato come un dono di Dio, come un seme gettato. Avete sentito le parole che usa Padre Diotallevi. C'è un passo nel suo discorso che mi commuove sempre: quando dice che lo SBF inizia con pochi professori, tre o quattro lettori. Questi uomini sono stati veramente grandi. Così come il Padre Custode Frediano Giannini, che nel 1901 voleva creare questo Studio per difendere le tradizioni locali palestinesi e creare così una nuova "Illustratio Terrae Sanctae". Davvero meraviglioso questo disegno, che Dio ha creato attraverso di noi, pur poveri come siamo! L'adesione allo *Studium* è qualcosa di francescano, una missione, un progetto.

Nei passi che sono stati letti si parla di "scuola". Ma che cos'è una scuola? Una scuola forma degli studenti e degli studiosi, che hanno una determinata impostazione. Quando mi hanno chiesto di scrivere un testo per le Giornate di



*I Decani emeriti
G.C. Bottini
e M. Pazzini
con il Decano
R. Pierri.*

*Articoli
sull'OR
in occasione
dei 50 anni
dello SBF*



Archeologia di Milano, ho fatto una sorta di parallelo tra quello che accadeva in Europa e quello che accadeva qui nei primi decenni di vita dello *Studium*. È meraviglioso vedere come i frati fossero impegnati a rivalutare e studiare le fonti della Terra Santa, della Palestina. E mentre in Europa si discuteva di svariate teorie, i frati erano impegnati negli scavi e in un determinato tipo di esegesi, come la facciamo ancora oggi, molto aderente al testo. I vari metodi vengono applicati, ma solo a ciò che dice il testo. Proprio come siete abituati a fare voi studenti: considerare il testo, guardare i fatti, i realia. È così che si crea una vera e propria scuola, un metodo per studiare la Scrittura, in modo originale, stando in Terra Santa, che così risulta veramente il quinto Vangelo.

Iniziamo un altro Centenario, altri 100 anni! Avremo un incontro con il Santo Padre il 15 gennaio. Sicuramente ci incoraggerà a continuare il nostro apostolato. E dico apostolato, perché ho sempre sostenuto che gli studi biblici che facciamo qui hanno sempre un loro sbocco nell'evangelizzazione. Formiamo i nostri studenti a studiare soprattutto per i poveri, per spezzare loro la Parola, così da fargliela capire e trasmettere il messaggio di amore che Dio ha voluto offrirci attraverso la Sacra Scrittura. Non lavoriamo soltanto per l'Accademia, lavoriamo anche per la gente umile, per i tanti fedeli che vengono in Terra Santa.

Udienza del Santo Padre



Lunedì 15 gennaio alle ore 10:00 il Santo Padre ha ricevuto in Udienza nel Palazzo Apostolico Vaticano i professori dello SBF e una delegazione di studenti, ex studenti e benefattori, accompagnati dal Patriarca di Gerusalemme dei Latini, S.B. il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, dal Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, P. Massimo Fusarelli, dal Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, dal Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum, P. Agustín Hernández Vidales, e dal Decano dello SBF, P. Rosario Pierri.

Cari fratelli e sorelle,

Autorità accademiche e studenti, buon-giorno a tutti!

Vi do il benvenuto a Roma. Saluto il Patriarca, il Cardinale Pizzaballa. Siete a Roma dove l'apostolo Pietro giunse quasi duemila anni fa partendo, all'inizio della sua sequela di Gesù, da quella casa di Cafarnao, sul lago di Tiberiade, sui cui resti noi possiamo recarci e pregare proprio grazie al lavoro paziente di professori e archeologi dello *Studium Biblicum Franciscanum*. Adesso non si può andare facilmente perché l'area bellica lo impedisce.

Lo *Studium Biblicum Franciscanum* veniva inaugurato a Gerusalemme, presso il Santuario della Flagellazione, il 7 gennaio 1924, e pochi anni dopo era posto in collegamento con il Collegio S. Antonio di Roma, attuale Pontificia Università *Antonianum*. – Approfitto dell'oc-

casione per dire che ci sono troppe Università ecclesiastiche a Roma. Voi dovete mettervi d'accordo e fare qualche forma di unità: unità nei piani di studio... Mettetevi d'accordo, parlate. – Da allora, la sua storia è sempre stata legata alla presenza dei Frati Minori in Terra Santa. Oggi, a cento anni di distanza, vorrei richiamarne alcuni aspetti.

In primo luogo il fatto che lo *Studium*, con la sua Biblioteca ed il Museo, ha dato e continua a dare impulso a importanti scavi archeologici, in diversi siti, realizzando preziosi ritrovamenti, fino a ottenere, nel 2001, il riconoscimento di *Facultas Scientiarum Biblicarum et Archaeologiae*. Si è determinata così la vostra peculiarità di unire allo studio della Sacra Scrittura la permanenza nei Luoghi santi e la ricerca archeologica; e questo vi ha permesso di ampliare e approfondire notevol-



mente programmi e metodologie.

Quello per i testi biblici, del resto, è per voi un amore fondato nella stessa volontà di San Francesco, che scrive: «Sono uccisi dalla lettera quei religiosi che non vogliono seguire lo spirito della divina Scrittura, ma piuttosto bramano sapere le sole parole e spiegarle agli altri. E sono vivificati dallo spirito della divina Scrittura coloro che ogni scienza che sanno e desiderano sapere non l'attribuiscono al proprio io carnale, ma la restituiscono con la parola e con l'esempio all'altissimo Signore Dio» (*Ammonizioni*, VII: FF 156). Per Francesco, la conoscenza della Parola di Dio, e anche il suo studio, non sono questioni di semplice erudizione, ma esperienze di natura sapienziale, che hanno come fine, nella fede, di aiutare gli uomini a vivere meglio il Vangelo e di renderli buoni.

Lo aveva capito bene un fedele discepolo del Santo di Assisi: San Bonaventura da Bagnoregio, del quale vi apprestate a ricordare i 750 anni della morte. Egli nel famoso Prologo del *Breviloquium* dice, in linea con la

tradizione francescana, che per accogliere il dono della Parola di Dio è necessario «accostarsi con fede semplice al Padre della luce e pregare con cuore umile, perché Egli, per mezzo del Figlio e nello Spirito Santo, ci conceda

la vera conoscenza di Gesù Cristo e, con la conoscenza, anche l'amore».

In occasione del vostro centenario, vi esorto a non perdere di vista questo tipo di approccio alla Scrittura. Lo studio rigoroso e scientifico delle fonti bibliche, arricchito dalle più aggiornate metodiche e discipline connesse, sia per voi sempre unito al contatto con la vita del santo popolo di Dio e finalizzato al suo servizio pastorale, in armonia e a beneficio del vostro specifico carisma nella Chiesa. Lo studio, la meditazione, la riflessione della Bibbia e dei testi biblici, tutto nel cuore della Chiesa, che è il santo popolo fedele di Dio in cammino. Fuori del corpo della Chiesa questi studi non servono a niente. Quello che vale è il cuore della Chiesa, della santa Madre Chiesa.

Carissimi, in questo tempo, nel quale il

Signore ci chiede di ascoltare e conoscere meglio la sua Parola, per farla risuonare nel mondo in modo sempre più comprensibile, il vostro lavoro discreto e appassionato è quanto mai prezioso. Vi incoraggio, perciò, a continuare a svolgerlo e a qualificarlo nella ricerca, nella docenza e nell'attività archeologica.

L'attuale situazione della Terra Santa e dei popoli che la abitano ci coinvolge e ci addolora. È gravissima sotto ogni punto di vista. È gravissima. Ho ascoltato padre Faltas, le cose che mi ha fatto conoscere; e ogni giorno comunico con la parrocchia di Gaza, dove soffrono tanto per questa situazione. Sono due esempi soltanto, ma tutto



Dono per il Santo Padre: lucerna polilychnos con dieci fori incendiari, decorata da simboli cristiani realizzati a stampo (VII-VIII sec. d.C.)

questo è più grande. La situazione è gravissima. Dobbiamo pregare e agire senza stancarci perché cessi questa tragedia. Ciò vi sia ancor più di sprone per approfondire le ragioni e la qualità della vostra presenza in quei Luoghi martoriati, della vostra presenza lì, nel martirio di quel popolo, in cui affondano le radici della nostra fede.

Cosa dire ai Francescani? Grazie per la vostra presenza in Terra Santa, grazie! E con coraggio andate avanti. Vi ringrazio per tutto ciò che fate! Vi benedico di cuore. E vi raccomando, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

Fonte: Bollettino della Sala Stampa della S. Sede (15/1/2024)

Medaglia commemorativa del Centenario

Per la realizzazione della medaglia celebrativa dei 100 anni dello SBF, ho inteso racchiudere nel design del recto e del verso le due anime complementari dello *Studium*: le Scienze Bibliche e l'Archeologia.

Il recto non è altro che una versione impresiosita del logo già esistente del nostro istituto: oltre all'aggiunta degli anni del centenario in basso (1924-2024), ho inserito nel libro – che indica il testo biblico – la prima e l'ultima lettera degli alfabeti ebraico e greco, scegliendo come grafia delle lettere per l'uno quella attestata a Qumran, per l'altro quella presente nei più antichi papiri e codici greci delle Scritture.



Il verso è una creazione originale: una rete da pesca, con i suoi pesi in piombo, pende dalla Croce di Terra Santa, mentre una lucerna erodiana è al centro in primo piano. Questo design riassume in modo simbolico le

tante generazioni di archeologi dello SBF fiorite nella Custodia, e lo fa attraverso una delle scoperte più emblematiche di questi 100 anni, ovvero la casa venerata di Pietro a Cafarnaò: i quattro pesi plumbei per reti da pesca ritrovati in quella casa e una delle lucerne erodiane ritrovate nei pavimenti in calce realizzati per la più antica venerazione (fine I sec. d.C.).



Amedeo Ricco

Pontificia Università *Antonianum*, Festa dell'Università e del Gran Cancelliere



*Dopo l'udienza papale in Vaticano,
il 16 gennaio si è svolto presso l'Aula Magna della PUA
un convegno dedicato allo SBF di Gerusalemme.*

Quest'anno la Festa dell'Università e del Gran Cancelliere, che si celebra annualmente alla Pontificia Università *Antonianum* di Roma, è stata arricchita da una ricorrenza speciale: i cento anni della fondazione dello SBF di Gerusalemme, oggi Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. All'evento è stato dedicato l'atto accademico, tenuto nell'Aula Magna, del quale P. Matteo Munari, Vice-decano dello SBF, è stato moderatore.

La numerosa partecipazione nonché gli appassionati interventi dei relatori hanno reso chiaro il significato speciale che questo centenario riveste non solo per l'Università, ma anche per l'Ordine francescano e per la Chiesa universale tutta.

Riletture storiche, parole di elogio, ricordi, testimonianze, incoraggiamenti, proiezioni sul futuro: tutto ha contribuito a rendere questo giorno un importante momento di incontro per ripercorrere i cento anni di questa istituzione.

Scavare il testo e le pietre

Il Prof. Agustín Hernández Vidales, Rettore Magnifico della PUA, ha accolto con parole di saluto il Custode di Terra Santa P. Francesco Patton, il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori e Gran Cancelliere della PUA, P. Massimo Fusarelli, e tutte le autorità accademiche convenute.

“La provvidenza ha disposto che fossimo noi a festeggiare il centenario per la nostra amata scuola – ha esordito con commozione P. Rosario Pierri, Decano dello SBF –. Il 7 gennaio del 1924 il Custode P. Ferdinando Diotallevi nel suo discorso inaugurale scriveva: «Lo studio si apre con pochi professori... e pochi studenti... Ma chi vorrà giudicare il meriggio dal primo levar del sole? Forse non tutte le vette sono state illuminate»”.

Don Armand Puig i Tàrrach, Presidente di AVEPRO (l'Agenzia per la Valutazione e la Promozione della qualità delle Facoltà

Ecclesiastiche) ha sottolineato “la grande potenza intellettuale dello *Studium*, che ha saputo scavare nel testo e nelle pietre” e l’attenzione alla ricerca, insieme alla qualità degli studi, che fanno di questa istituzione una realtà accademica di eccellenza nel panorama degli studi biblici e archeologici.

L’inseparabile legame dello *Studium* con la Terra Santa

Il Cardinale José Tolentino De Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l’Educazione, ha parlato dell’inseparabile legame dello *Studium* con la Terra Santa “per il modo in cui storicamente si trova ad essa legato e per come effettivamente fa di essa non un elemento secondario, un luogo di educazione, ma l’oggetto dichiarato del suo studio”. E non è stato l’unico a fare riferimento al contributo che lo *Studium* può apportare alla Terra Santa per un futuro di fraternità e di pace “laddove la pratica dell’ospitalità diviene l’architettura di una società in cui la collaborazione reciproca di tutti e la scelta sul convergere sul bene comune si fanno realtà”.

Il Prof. Giuseppe Buffon, Vice Rettore della PUA, ha tenuto una magistrale lezione dal titolo “Scavare per Dio”, in cui ha ripercorso con attenzione la storia della Fondazione dello *Studium* in seno alla Custodia, con un particolare sguardo alle sue radici, legate alla necessità archeologica e al suo *quid* di istituzione che fin dalle sue origini ha come materie fondanti l’archeologia, la geografia biblica e la storia della tradizione intorno ai santuari della Terra Santa.

La testimonianza del Prof. Blažej Štrba, docente invitato ed ex-alunno dello SBF, ha preceduto l’emozionato discorso di P. G. Claudio Bottini, professore emerito dello *Studium* nonché memoria vivente a ripercorrerne i primi passi. “Cento anni di cammino, segnati dal vincolo vitale e indissolubile con la Custodia di Terra Santa, dalla collaborazione con il Governo dell’Ordine e con l’*Antonianum*”,



ha detto P. Bottini, che nella sua riflessione ha posto l’accento su alcune caratteristiche o “binomi” che hanno permesso allo *Studium* di arrivare al centenario dell’Ordine e dalla fondazione: concretezza e realismo, insegnamento e ricerca, il coinvolgimento dell’Ordine e delle Province e, non da ultimo, il legame con l’*Antonianum* dal 1927, anno in cui lo *Studium* fu annesso al Collegio S. Antonio.

La ricerca della felicità come fine ultimo degli studi

P. Massimo Fusarelli ha rivolto un’ultima parola di elogio e incoraggiamento allo *Studium*, augurandogli di continuare a proiettarsi “verso una vita piena e al sapore perfetto della felicità”, citando San Bonaventura nel ricordare il fine ultimo della ricerca biblica, che deve “superare se stessa se vuole essere davvero rigorosa, sempre inserita nell’orizzonte della fede”.

In seguito, P. Rosario Pierri ha consegnato alle autorità accademiche presenti la medaglia commemorativa del Centenario.

I partecipanti all’atto accademico hanno potuto infine assistere all’inaugurazione della Mostra del Centenario dello SBF. Il suo ideatore e coordinatore, Don Gianantonio Urbani, docente invitato di Archeologia Cristiana ed Escursioni in Terra Santa, ha illustrato il percorso storico e la documentazione della mostra, allestita nella cripta della Basilica di Sant’Antonio.

Silvia Giuliano

Visita del Ministro Generale

Il 17 aprile 2024 P. Massimo Fusarelli, Ministro Generale OFM e Gran Cancelliere della PUA, e il Vicario Generale dell'Ordine, P. Ignacio Ceja Jiménez, hanno fatto visita allo SBF in occasione del Centenario dalla fondazione. Li accompagnavano il Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, il Visitatore Generale per la Custodia di Terra Santa, P. Alojzy Sławomir Warot, e il Visitatore-Assistente, P. Marcello Ghirlando, ex alunno dello SBF.

P. Eugenio Alliata ha accompagnato il Ministro Generale e il Vicario in visita al Museo.



In seguito è stata celebrata la S. Messa nella Cappella della Flagellazione, alla quale hanno preso parte professori e studenti dello SBF. P. Fusarelli si è poi intrattenuto a pranzo con i membri della Fraternità del convento della Flagellazione e alcuni ospiti.

Omelia del Ministro P. Massimo Fusarelli

Saluto voi tutti fratelli con le parole di San Francesco: “il Signore vi dia pace”.

Senza fare troppi elenchi, saluto veramente di cuore Fr. Francesco, Custode di Terra Santa, e il Vicario Generale, che è anche il Delegato del Definitorio per la Custodia. E così anche il Visitatore generale, Fr. Alojzy, e il Visitatore assistente, Fr. Marcello, che iniziano in questi giorni il loro servizio.

Saluto il Decano della Facoltà e lo ringrazio per le sue parole iniziali. E ringrazio tutti voi: permettetemi, dai più vecchi ai più giovani, Fr. Claudio, Fr. Eugenio, Fr. Tomislav, e tutto il resto della vostra comunità e saluto gli studenti, che conosco meno, ma sono l'anima e la ragione d'essere di questo *Studium*.

La parola che abbiamo ascoltato al capitolo 8 degli Atti degli Apostoli mi sembra quanto mai rivolta a noi oggi. La persecuzione che scoppia a Gerusalemme costringe la prima comunità – lo sapete bene – ad uscire da Gerusalemme: ma ad uscire, in un certo senso, da se stessa. Era una comunità che era nata e si era formata sempre qui a Gerusalemme. La persecuzione la costringe alla diaspora e alla dispersione.

E così inizia quello che negli Atti degli Apostoli possiamo chiamare “il cammino, il viaggio della parola di Dio” che non si fermerà qui.

Il frutto di questa diaspora è proprio l'annuncio di questa parola che, abbiamo ascoltato, è accompagnato da segni e da grande gioia: in particolare nella città di Samaria, dove Filippo si reca. Ma questa è una caratteristica che ritroviamo sempre negli Atti degli Apostoli: i segni e la grande gioia.



Insieme al martirio di Stefano e alla persecuzione che ne deriva, la giovane comunità dei discepoli di Gesù ritrova se stessa “oltre a se stessa”, al di là di se stessa. Sappiamo dai capitoli successivi degli Atti degli Apostoli e da quello che vivono Pietro prima e poi Paolo che questa apertura sarà fondamentale,

perché l’annuncio a tutte le genti cominci a prendere forma.

Questo viaggio della parola di Dio è tipico: ci ricorda innanzitutto che la parola di Dio è viva. Lo dirà la Lettera agli Ebrei che “la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio” (4,2), ma è anche una parola in movimento, non è una realtà statica. Non potrebbe essere diversamente, perché fin dal primo istante della creazione Dio ha parlato: questo vuol dire che Dio si è rivolto all’altro da sé, che è la Creazione, che sappiamo dalla Bibbia non essere un’emanazione della divinità, ma un tu, un soggetto a cui Dio si rivolge e che grazie alla Sua parola, vive.

Il dirsi di Dio nella vita e nella storia ha impresso alla stessa un movimento che continua fino ad oggi.

Potremmo dire con la *Dei Verbum* che “attraverso gesti e parole intimamente connessi” Dio parla, si fa vicino al mondo, si fa prossimo alla realtà. Lui, come abbiamo ascoltato dal Vangelo di Giovanni, che non vuole perdere nulla e nessuno di quanti ha dato al Figlio. Dio parla con la sua Parola che è il suo stesso essere rivolto a noi, parla perché tutti siamo salvati cioè siamo nella vita piena che il Vangelo di Giovanni anche al capitolo 6 ci annuncia: “Io sono il pane della vita”.

Quella vita che fin dall’inizio del Quarto Vangelo è come il sole, la luce che anima la manifestazione di Dio in Gesù Cristo, il Verbo della vita.

Ho trovato qualche assonanza nel modo in cui Francesco d’Assisi parla della parola di Dio: sappiamo che per Francesco la parola di Dio è intimamente legata allo Spirito Santo che ne è il principio vitale.

Grazie allo Spirito abbiamo ricevuto la parola: e il viaggio della parola continua in noi, secondo Francesco, come in Ma-

ria nell’Annunciazione, grazie all’azione costante dello Spirito, che fa sì che quelle parole che riceviamo dalla Scrittura siano per noi – dice Francesco – vita, siano per noi Spirito e Vita.

Sarebbe interessante – ma non abbiamo il tempo, e conosciamo i passi di Francesco – ripercorrere le sue parole, veramente da profondo teologo, dove Francesco vede la Parola di Dio come una realtà viva, animata: non è solo un’idea. Ma è una vita che si offre a noi e che nello Spirito diventa Vita in noi e continua il suo cammino e ci mette in cammino.

Per questo Francesco ci teneva tanto ogni giorno – anche quando non poteva partecipare alla Messa – ad ascoltare il Vangelo del giorno, parola viva. Per questo Francesco – lo ricordavamo poc’anzi al museo – amava raccogliere anche i frammenti delle *odorifere parole* del Signore: non solo da quei documenti liturgici che poteva trovare sparsi nelle chiese ma anche nelle parole degli autori estranei alla parola di Dio, “profani”, diremmo noi.

Da ogni parola – dice Francesco – possiamo ricostruire il nome di Dio. Ogni parola è animata dalla Parola.

Tutto questo, cari fratelli, mi ha offerto la meditazione sulla parola odierna, per dirvi come ormai da cento anni il servizio di questo *Studium Biblicum Franciscanum*, con tutto ciò che lo ha preceduto come presenza e vita dei frati Minori in questa terra benedetta, sia al servizio di questo viaggio della Parola di Dio.

Ed è quanto mai importante che questo viaggio abbia un fondamento, una solidità, come quella che lo studio accurato che svolgete allo *Studium Biblicum* ha garantito e portato avanti nei cento anni della sua storia. Grazie per questo e continuate così nel nome del Signore e con la gratitudine dell’Ordine e della Chiesa.



Giornata commemorativa a Gerusalemme



Lunedì 13 maggio 2024 nell’Auditorium Immacolata di San Salvatore a Gerusalemme la comunità accademica dello Studium Biblicum Franciscanum ha festeggiato il Centenario di Fondazione, insieme al Custode di Terra Santa, P. Francesco Patton, al Patriarca, S.B. il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, a diverse autorità ecclesiastiche, a religiosi e religiose, ad amici e benefattori. Hanno onorato lo SBF con la loro presenza e le loro parole anche il Rettore della Pontificia Università Antonianum, P. Agustín Hernández Vidales, l’Arcivescovo di Porto Alegre, S.E.R. Mons. Jaime Spengler, ex allievo dello STJ, e il direttore dell’ÉBAF, P. Olivier Poquillon.

La mattina si è aperta con la proiezione di un filmato a cura del *Christian Media Center* sulla celebrazione del Centenario a Roma, svoltasi il 15 e 16 gennaio scorsi.

Dopo il saluto del Prof. Rosario Pierri, Decano dello SBF, il Custode P. Patton ha ricordato il mandato pontificio della bolla *Gratias agimus* del 1342 di Clemente VI, con il quale, nell’affidare ai frati minori la Custodia dei luoghi santi, raccomandò tre particolari opere: “dimorare nei luoghi Santi, celebrare Messe cantate e divini uffici nei luoghi Santi ed essere

una comunità internazionale”. Il Custode ha mostrato come tale invito si realizzi nella vita dei professori e degli studenti dello *Studium Biblicum* alla Flagellazione.

Sono poi intervenuti il Cardinal Pizzaballa e S.E. Mons. Spengler. Nel suo intervento il Cardinal Pizzaballa ha ricordato il ruolo svolto dallo SBF sin dalle sue origini: “In un periodo in cui le scienze moderne arguivano criticamente sui Luoghi Santi, e mettevano in discussione l’impianto storico e teologico su cui la Chiesa si fondava, lo SBF poco alla

volta, pazientemente, ha dimostrato scientificamente ciò che la Chiesa ha sempre creduto, che i Luoghi sui quali la Parola si è fatta Carne, non erano opera di devozionismo sofisticato, ma frutto di una tradizione coerente, seria e solida”. “È stato ed è ancora – continua il Cardinale – un contributo fondamentale non solo per la Chiesa locale, ma per la Chiesa tutta, perché con gli strumenti della scienza moderna ha legato in maniera definitiva e stabile la fede cristiana ad un luogo, ad una terra e ad



una storia, confermando in questo modo – se si può dire così – la fede della Chiesa”.

Mons. Spengler non è potuto essere presente a Gerusalemme a causa di un'alluvione, che in questi giorni ha colpito la sua Diocesi. Ha inviato però un video di saluto e auguri, arricchito dalla testimonianza sui suoi anni di formazione, trascorsi a Gerusalemme, quando era giovane frate e studente.

La prima conferenza è stata tenuta da P. Alessandro Coniglio, docente dello SBF, che ha presentato in una rapida panoramica le attività principali dello *Studium* dalla fondazione ai nostri giorni. Si è soffermato essenzialmente sui contributi alla ricerca e all'insegnamento dei docenti stabili che si sono succeduti allo SBF attraverso le loro pubblicazioni, in campo archeologico, linguistico ed esegetico.

Dopo un breve rinfresco nella Curia di San Salvatore, il convegno è proseguito con la conferenza di P. Giuseppe Buffon, docente e vice rettore della PUA, sul tema “Ritorno a Gerusalemme”. Il Prof. Buffon ha ricostruito una fitta rete di relazioni e avvenimenti poco conosciuti e talvolta inediti che condussero alla fondazione delle tre principali istituzioni cattoliche bibliche, l'École Biblique, il Pon-



tificio Istituto Biblico e lo SBF. Ha anche proposto una lettura sul possibile rapporto tra la visita a Gerusalemme di Papa Paolo VI e le ricerche archeologiche e storiche di quegli anni condotte dai docenti dello SBF sui primi secoli del cristianesimo.

Al termine della conferenza sono intervenuti il Direttore dell'École Biblique, P. Poquillon, e il Rettore della PUA, P. Hernández Vidales. Il primo ha inteso porre in luce i buoni e fraterni rapporti intercorsi tra l'ÉBAF e lo SBF in questo primo secolo di attività delle due istituzioni accademiche. Una fraternità che ha le sue origini otto secoli fa ed è radicata nella profonda amicizia che legò San Francesco e San Domenico. Si è augurato che entrambe le scuole collaborino anche in futuro, come oggi, nello studio della Bibbia in Terra Santa. Il Rettore della PUA, P. Hernández Vidales, ha ricordato come l'impegno dello SBF nello studio della Scrittura si iscriva nel solco della tradizione francescana, che sin dall'inizio ha colto l'invito, più volte ribadito dalla Chiesa, allo studio approfondito della Parola di Dio.

Dopo aver rivolto ai presenti parole di



ringraziamento e di augurio per il futuro, il Decano, P. Rosario Pierri, ha consegnato la medaglia commemorativa del Centenario SBF alle autorità presenti.

Convegno degli ex-allievi

“La Parola e i luoghi”

Dal 24 al 27 settembre a Gerusalemme, nella sala S. Francesco a S. Salvatore, si è tenuto il Convegno “La Parola e i luoghi”, dedicato al Centenario dello SBF.



Il 24 settembre, dopo il saluto del Decano, Prof. Rosario Pierri, sono intervenuti con brevi comunicazioni i professori: M. Priotto, “Dt 31-34: Mosè verso la nuova Terra promessa”; B. Štrba, “Le pietre nel testo del libro di Giosuè”; S. Vuaran, “Geografia della salvezza nel libro delle Cronache”. La conferenza principale è stata affidata al Prof. P. Dubovský, docente al Pontificio Istituto Biblico, il quale ha parlato sul tema “Solomon’s enthronement in the light of ANE enthronement rituals”.

Nel pomeriggio i Proff. Y. Demirci e G. Urbani hanno guidato i partecipanti alla visita del museo archeologico “Wohl” e al Western Wall Heritage “The Great Bridge tour”.

La giornata di mercoledì 25 è stata interamente dedicata agli interventi in sala. Al mattino hanno tenuto brevi comunicazioni i professori: M. Munari, “Il tesoro nel vangelo secondo Matteo”; A. Cavicchia, “Gli spazi e i tempi del culto escatologico in Gv 7”; S. Salvatore, “La lettera ai Galati: tra epistolografia e retorica”. Il Prof. A. Giambone non è potuto intervenire a causa della cancellazione del volo a poche ore dalla partenza dagli USA verso Israele. Avrebbe dovuto tenere una conferenza sul tema “Evangelical Periegesis: Luke/Acts and the Locus of the Gospel”. Al suo posto il Prof. R. Mazur si è offerto di anticipare la sua comunicazione: “Analytical Lexicon of the Greek Bible e A Complete Concordance to the Greek Bible. Una presentazione di due recenti strumenti per la ricerca biblica”.

Nel pomeriggio sono riprese le comunicazioni brevi. Sono intervenuti i professori: V. Lopasso, “Geremia e Ezechiele: un confronto”; M. Girolami, “Gli *Hexapla* di Origene alla luce delle Omelie sui Salmi recentemente scoperte”. La conferenza principale è stata tenuta dal Prof. E. Alliata, docente emerito dello SBF, sul tema “Memorie cristiane nella valle di Giosafat”.

L’indomani, giovedì 26 settembre, il Prof. L. Giuliano ha concluso la serie della comunicazioni brevi, presentando la sua ricerca sul tema “Paolo e le sue lettere nella *Bibliotheca* di Fozio”. Era previsto anche l’intervento del Prof. J. P. R. Ondoua Omgba (“L’Afrique dans le psautier et le psautier en Afrique: éléments littéraires et théologiques et appropriations contextuelles”), il quale però non è potuto giungere a Gerusalemme, perché non ha ricevuto il visto d’ingresso in Israele. Nella seconda parte della mattina è intervenuto il Prof. E. Tov, docente all’Università Ebraica di Gerusalemme, con una conferenza dal titolo “The Textual Unity of the Five Books of the Torah”.

Nel pomeriggio i Proff. E. Alliata e G. Urbani hanno guidato la visita alla Città di Davide, alla piscina di Siloe e all’area archeologica della Valle del Cedron presso la proprietà francescana.

Gli interventi saranno pubblicati in un dossier che apparirà sul numero 74 della rivista *Liber Annuus*.

Mostra del Centenario

*La mostra del Centenario dello SBF
a Roma, Vicenza, Milano, Falconara Marittima e Gerusalemme*

L'idea di una mostra per i cento anni dello *Studium Biblicum* mi venne presentata dal Decano P. Rosario Pierri nei primi mesi del 2023. Mi resi conto fin da subito che era un'impresa straordinaria e che non potevo non cogliere la sfida, così ci siamo messi al lavoro "a più mani" per realizzarla.

L'obiettivo della mostra è stato quello di raccogliere idealmente i frutti di oltre cento anni di studio della Parola nei Luoghi Santi, per questo l'abbiamo intitolata: "Ciò che abbiamo udito, veduto e toccato, ve lo annunciamo". Abbiamo cercato di esprimere, con un percorso fatto di testi, immagini, libri e di un videoclip, il grande patrimonio di vita, di ricerca e di servizio alla Parola, fatti in più secoli nella custodia dei Luoghi Santi e nello studio assiduo delle Sacre Scritture. I nostri studenti, provenienti dalle Chiese locali del mondo e dall'Ordine Franciscano, si impegnano per anni in uno studio esigente e responsabile, per poi ritornare nei propri luoghi di origine e servire la Parola con l'insegnamento e l'evangelizzazione. Celebrare il Centenario ha significato quindi rinnovare la grande responsabilità di rimanere nell'amore del Signore e di compiere con gioia la missione di portare il suo annuncio da Gerusalemme fino ai confini estremi della terra.

La mostra ha iniziato il suo percorso durante le celebrazioni organizzate per il Centenario a Roma, dopo l'udienza con il Santo Padre Francesco, il 15 gennaio 2024.

Alla tappa romana presso la cripta della basilica di Sant'Antonio in Laterano, che ha visto circa un migliaio di visitatori, dal 16 al



Inaugurazione della mostra a Roma

27 gennaio, è seguita la tappa vicentina durante l'annuale Festival Biblico all'interno del convegno "Linfa dell'Ulivo", organizzato dalla Fondazione "Homo Viator San Teobaldo" di Vicenza.

La mostra, per la generosità del Vescovo S.E.R. Mons. Giuliano Brugnotto, si è svolta in una cornice di epoca medievale presso il Palazzo delle Opere Sociali Cattoliche, già Ospedale di Sant'Antonio. È un complesso di edifici destinati a *ospitalia*, costruiti nei pressi della torre campanaria della cattedrale in piazza Duomo, tra il 1350 e il 1364, con due chiese annesse, dedicate la prima a Santa Maria, Sant'Antonio Abate e San Giorgio, e la seconda a San Gottardo. Anche a Vicenza una buona partecipazione di visitatori e alcune iniziative collegate – conferenze sulla storia dello *Studium* e la presentazione in anteprima di alcune scoperte archeologiche – hanno onorato l'esposizione, avvenuta dal 20 al 30 maggio. Prezioso è stato il servizio di accoglienza e accompagnamento alla mostra di alcuni volontari e pellegrini, che si inserisce



La mostra a Milano



La mostra a Vicenza, nell'ambito del festival biblico "Linfa dell'Ulivo"

nel contributo che da molti anni la Diocesi di Vicenza offre alla Terra Santa.

Dal 25 giugno al 3 luglio la mostra ha fatto tappa all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è stata ospitata, su iniziativa della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, presso il palazzo di Via Nirone 15. Il palazzo, costruito nel 1927 su progetto di Paolo e Vittorio Mezzanotte, oltre ad aule di lezione, sale conferenze e uffici, ospita l'Alta Scuola in Psicologia "Agostino Gemelli" e una raccolta degli strumenti pioneristici di ricerca psicologica utilizzati all'inizio del Nocevento dal fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di cui l'Alta Scuola porta il nome. Qui, il salone principale, dal pavimento in palladiana con inserti in mosaico al piano rialzato, si è prestato benissimo ad accogliere i nostri "banner" storici e i "roll-up" di approfondimento tematico. Molti docenti della Scuola di Specializzazione e dell'Università ci hanno fatto visita, consolidando così il rapporto tra le due scuole, che condividono la comune fondazione in seno all'Ordine francescano. Siamo stati coadiuvati dal prezioso aiuto offerto dallo staff di *Terra Santa Edizioni* di Milano.

La peregrinazione della mostra è proseguita verso Falconara Marittima (AN), dove è stata allestita dal 3 al 12 settembre. Falconara ha rappresentato una tappa straordinaria nonché obbligata, visto che in questa città è vissuto, nell'ultima parte della sua vita, il fondatore dello SBF, il Custode Padre Ferdinando Diotallevi. Al secolo Attilio, P. Ferdinando morì in

questa città il 14 gennaio 1958 e fu sepolto nel cimitero cittadino di Falconara. L'amministrazione comunale della città gli ha dedicato una via nel centro storico. La cornice della mostra è stata alquanto speciale, presso la biblioteca storico-francescana e picena di Falconara, nelle immediate vicinanze della Chiesa di Sant'Antonio di Padova. La Chiesa stessa sorse in due anni di intenso lavoro e fu inaugurata solennemente il 22 luglio 1934. L'opera fu voluta e realizzata dallo stesso P. Diotallevi, allora Ministro Provinciale dei Frati Minori

delle Marche, il quale con tenace volontà, fervida fede e grande capacità, aveva arricchito i Luoghi



Falconara Marittima, tomba di P. Diotallevi e via a lui dedicata



Santi di nuove e splendide Basiliche, tra cui quelle del Getsemani e del Tabor, centenarie anche loro. Contemporaneamente al sorgere della chiesa, veniva edificato un nuovo ampio convento, destinato ad abitazione dei religiosi, a sede della Curia provincializia dei Frati Minori, del Liceo classico per i giovani aspiranti al sacerdozio e della Biblioteca, ricca di incunaboli e di manoscritti che risalgono fino al sec. XIV. La biblioteca raccoglie opere di autori minoriti o su temi legati al francescanesimo di provenienza

internazionale e una vasta sezione dedicata alla storia marchigiana. In questa biblioteca si è perfettamente integrata la nostra mostra, che ha così onorato l'opera instancabile di P. Diotallevi. Durante la conferenza d'inaugurazione sono stati offerti da saluti e contributi formativi: P. Lorenzo Turchi, direttore della biblioteca, ha ringraziato lo *Studium* per questa importante tappa a Falconara; P. Ferdi-



La mostra a Falconara Marittima. Sotto alcuni partecipanti alla conferenza inaugurale con P. S. Loffreda



nando Campana, Presidente dell'Associazione "Terra dei Fioretti" e docente presso l'Istituto Teologico Marchigiano, ha introdotto la figura di P. Diotallevi, raccontando l'opera unica di questo figlio di San Francesco. Infine, P. G. Claudio Bottini, Decano emerito dello SBF, ha consegnato la medaglia del Centenario a P. Stanislao Loffreda, docente emerito dello SBF, oggi novantatreenne, per l'infaticabile opera di ricerca archeologica in Terra Santa.

Dal 24 settembre al 10 ottobre la mostra è approdata a Gerusalemme presso il salone di ingresso della Curia custodiale. Ritornare da dove siamo partiti è stato un dono e soprattutto



La mostra a Gerusalemme



to una responsabilità condivisa del bene che in cento anni è stato effuso ed è ritornato con abbondanza per la Terra Santa e per la nostra scuola. Ci auguriamo che la stagione dei frutti non finisca e porti pace e benevolenza a chi, quotidianamente, ci interpella.

La mostra si compone di 14 banner di cm 200x100, 10 roll-up di cm 80 x 200, alcune immagini ingrandite, le collane editoriali dello SBF, un videoclip di 14 minuti realizzato dal *Christian Media Center*, alcuni oggetti correlati all'attività archeologica, una sezione dedicata alla rivista *Terrasanta* che ha superato i cento anni di redazione, un punto informazioni per l'accoglienza dei visitatori.

Si ringraziano per la collaborazione: il corpo docente dello SBF e i vari uffici dello *Studium*, lo staff di segreteria dello SBF, la redazione della rivista *Terrasanta*, il *Christian Media Center*, i vari benefattori che sono intervenuti a sostegno, le case religiose e le università che ci hanno ospitato.

Gianantonio Urbani

ATTIVITÀ DEI PROFESSORI

Publicazioni scientifiche dei professoriLibri, articoli e recensioni

- BLAJER P., “The Palestinian Geography of Luke in its Context”, *LA* 73 (2023) 147-179.
- BOTTINI G. C., *Vincenzina Margani. Un fiore della Valle Roveto*, Gorle (BG) 2024.
- “I canti del servo nel Nuovo Testamento”, *Parole di Vita* 69 (4/2024) 31-37.
- (con M. A. Di Iorio), “Aniceto Chiappini in Medioriente. Appunti di viaggio di un medievista”, *Frate Francesco* (2/2024) 457-489.
- Recensione: M. Bonelli, *Un singolare aspetto della synkrisis nell’opera lucana. Tipologia della ricerca fra Gesù e la Chiesa* (Studi e ricerche. Sezione biblica), Assisi 2022, in *LA* 73 (2023) 643-650.
- CAVICCHIA A., “La sinagoga come spazio sociologico e identitario all’interno di un dibattito conflittuale. La testimonianza giovannea”, *Ricerche Storico Bibliche* 35 (2024) 245-299.
- (con M.M. Baldacci), “«καὶ ὁ λόγος σὰρξ ἐγένετο...»». Ricontri profetici a partire da Gv 1,14a”, *LA* 73 (2023) 217-244.
- Recensione: A. Casneda, *Giovanni 20. Uno studio narrativo* (Analecta biblica 241), Roma 2023, in *Studia Biblica Slovaca* 16 (1/2024) 116-128.
- CHIORRINI E., “Questa generazione non durerà... παρέρχομαι in Mc 13,30 / Mt 24,34 / Lc 21,32”, *LA* 73 (2023) 181-216.
- CONIGLIO A., “«Io sono il Signore, non ce n’è altri» (Is 45,6). Il monoteismo in Isaia”, *Parole di Vita* 69 (5/2024) 4-9.
- “La memoria, unica sorgente di pace”, in A. Avveduto - E. Garroni (ed.), *Luxtenebra. Centenario delle basiliche del Tabor e del Getsemani*, Milano 2024, 11-13.
- GEIGER G., “Genisat Germania: *Sefer Mizwot gadol, Sefer Avi ha-‘Ezri* und weitere hebräische Fragmente in Bucheinbänden aus bayerischen Franziskanerklöstern”, *LA* 73 (2023) 311-326.
- KLIMAS N., *Kustodia Ziemi Świętej. 800 Lat Historii*, (Custodia di Terra Santa. 800 anni di storia), Kalwaria Zebrzydowska 2023.
- “Świadectwa potwierdzające rozwój kultu Bożego Grobu i Golgoty w pierwszych wiekach chrześcijaństwa (Le testimonianze che confermano lo sviluppo del culto sul Golgota e al Sepolcro nei primi secoli del cristianesimo)”, in Ł. Mroza - S. Wilka (ed.), *Bożogrobcy przeworscy. Studia z dziejów Bazyliki Kolegiackiej pw. Ducha Świętego i klasztoru Kanoników Regularnych Grobu Bożego w Przeworsku*, Przeworsk 2023, 19-41.
- MUNARI M., “Gerusalemme in Mt. La città del gran re”, *LA* 73 (2023) 127-145.
- Recensione: F. Graziano, *La composizione letteraria del Vangelo di Matteo* (Rhetorica Biblica et Semitica 22), Leuven - Paris - Bristol 2020, in *RBL* (6/2024).
- PAZZINI M., *Sull’arpa e sulla cetra. Il midrash sui Salmi*, Bologna 2024.
- Recensione: G. Paximadi, *Levitico. Traduzione e commentario in sinossi del Testo Massoretico e della Septuaginta*, Siena-Lugano 2022, in *LA* 73 (2023) 641-643.
- VUK T., “Predgovor”, in: S. Andrić (ed.), *Cernik: prilozi o povijesti i baštini*, Cernik 2023, 7-10.
- WASZKOWIAK J. J., (con D. Ledwoń), “Trzy zapomniane kościoły maryjne (Theotokos) epoki bizantyjskiej w Ziemi Świętej”, *Collectanea Theologica* 94 (2023) 43-83.

Altre attività dei professori



ALLIATA E., Direttore del Museo dello SBF.

- Conferenza “Culto cristiano nei Luoghi Santi durante i primi secoli. Testimonianze archeologiche” al 47° CABT (Gerusalemme, 4 aprile 2024).
- Conferenza “Historical evidence for the new byzantine church and crusader hospital discovered at Gethsemane” alla giornata di studio sul tema “The Gethsemane Project: Excavations, Materials and Chronology” (Gerusalemme, 9 aprile 2024).
- Guida il Ministro Generale, P. Massimo Fusarelli, e il Vicario Generale, P. Ignacio Ceja Jiménez, alla visita del Museo archeologico in occasione del Centenario di fondazione dello SBF (17 aprile 2024).
- Conferenza “L’area archeologica del Getsemani” alla giornata di studio dedicata al centenario delle Basiliche del Tabor e del Getsemani (Gerusalemme, 22 giugno 2024).
- Conferenza “Memorie cristiane nella valle di Giosafat” al convegno “La Parola e i luoghi” (Gerusalemme, 25 settembre 2024).
- “Scavando nella storia del cristianesimo. L’attività archeologica”, *L’Osservatore Romano*, 24 gennaio 2024, inserto “Religio”, I e IV.

BERMEJO CABRERA E.

- *Calendarium pro celebratione Missae et Liturgiae Horarum. Ad usum Fratrum Minorum Custodiae Terrae Sanctae. Pro anno liturgico 2023-2024 (B-II)*, Hierosolymis 2023.
- *Pellegrinazioni liturgiche 2024*, fascicolo (italiano, inglese, spagnolo); in foglio (italiano, inglese), Hierosolymis 2023.
- “La Semana Santa en Jerusalén: Memorial y mimesis, ayer y hoy”, *Triduo pascual: del memorial a la mimesis. XLVII jornadas de la Asociación Española de Profesores de Litur-*



gia. Valencia, 29-31 de agosto de 2023, = Culmen et Fons 25 (2024) 171-212.

- “Itinerario de Exeria - Itinerario de Egeria”, *Tesouros reais. Obras maestras do Terra Sancta Museum*. Fundación Cidade da Cultura de Galicia, Museo Centro Gaiás, Xunta de Galicia 2024, 239-345 (gallego/castellano) / 434-436 (inglés).



BLAJER P., Intervento “Wielki Tydzień w Jerozolimie – od wyzwania i trudności do świętowania w radości” al convegno internazionale interdisciplinare organizzato dalla

Università Giovanni Paolo II (Cracovia, 19 ottobre 2023).

- Consultore per le questioni di esegesi e di teologia biblica delle riviste: *Verbum Vitae* e *The Biblical Annals* (Katolicki Uniwersytet Lubelski, Lublino); *Collectanea Theologica* (Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego, Varsavia); *Biblica et Patristica Thoruniensia* (Uniwersytet Mikołaja Kopernika, Toruń, Polonia).
- Membro del consiglio scientifico delle riviste: *Ruch Biblijny i Liturgiczny* (Polskie Towarzystwo Teologiczne, Cracovia); *Resovia Sacra* (Instytut Teologiczno-Pastoralny im. św. Józefa Sebastiana Pelczara, Rzeszów, Polonia); *Riječki Teološki Časopis* (Katolički bogoslovni fakultet Sveučilišta u Zagrebu - Teologija u Rijeci, Rijeka, Croazia).
- “Dialog ekumeniczny i międzyreligijny w Jerozolimie”, *Franciszkański Biuletyn Informatyczny* 40 (2024) 3-5.

BOTTINI G.C., Incaricato dell’Archivio dello SBF; membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Terra Santa; membro del Consiglio di Amministrazione del *Christian Media Center*.



- Collaborazione alla Newsletter *Piccolo seme*, edita dal Monastero Sainte Claire di Gerusalemme, e a *Squilla dei fratini di S. Antonio*, trimestrale di animazione vocazionale edito dalla Provincia OFM di San Bonaventura.
- Intervento con una relazione al dibattito *Padre Michele Piccirillo e l'Archeologia Cristiana*, organizzato dall'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede in collaborazione con il Cortile dei Gentili e con il patrocinio della Pontificia Commissione di Archeologia Cristiana (Palazzo Borromeo, Roma, 25 ottobre 2023).
- Intervento “Figure di archeologi e biblisti dello SBF del passato” alle Giornate di Archeologia, Arte e Storia del Vicino e Medio Oriente (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 26 ottobre 2023).
- Intervento “A cento anni dalla fondazione. Lo Studium Biblicum Franciscanum” (Pontificia Università *Antonianum*, Roma, 16 gennaio 2024).
- Intervento “Le più grandi scoperte di archeologia biblica. I 100 anni dello SBF” al Festival Biblico, sezione Linfa dell'ulivo (Vicenza, 25 maggio 2024).
- Intervento “Padre Dario Pili e la Terra Santa. Un ricordo personale” (Aritz, NU, 1 giugno 2024).
- Intervento “Gli apocrifi adamitici e l'iconografia della tentazione di Adamo ed Eva. Presentazione del libro: M. Colavita, *Adamo, Eva e Satana. Racconti Apocrifi*, Todi 2023” (Guglionesi, CB, 18 agosto 2024).
- Intervento “Racconto: tre tempi. Presentazione del libro: G.C. Bottini, *Vincenzina Margani. Un fiore della Valle Roveto*, Gorle 2024” (Balsorano, AQ, 25 agosto 2024).
- Predicazione di esercizi spirituali, varie conversazioni su temi biblici e spirituali e sulla situazione dei cristiani in Terra Santa oggi.
- Undici schede sulla basilica del S. Sepolcro di Gerusalemme, in Calendario *Laudato síe* 65 (2/2023).
- “Gesù sacerdote, sorgente e modello del sacerdozio”, *Laudato síe* 66 (1/2024) 13-17.
- “La preghiera di san Francesco”, *Terrasanta* (Settembre-Ottobre 2023) 53-58.
- “Figure che hanno fatto la storia”, *Terrasanta* (Gennaio-Febbraio 2024) 38-41.

- “Andiamo fino a Betlemme”, *L'Osservatore Romano*, 4 dicembre 2023, 4.
- “Binomi e binari. Concretezza e collaborazione hanno caratterizzato lo SBF fin dalla fondazione”, *L'Osservatore Romano*, 24 gennaio 2024, inserto “Religio”, II.

CAVICCHIAA., Segretario dell'Ufficio Tecnico, Economo SBF.



- Conferenza “Casting out the ‘Ruler of this world’ (cf. John 12:31-32): Apocalyptic, Eschatology and the Dual Literary Devices in John 18:36; 19:16b-42” al 86° General Meeting della Catholic Biblical Association (Washington D.C., 4 agosto 2024).
- Comunicazione “Gli spazi e i tempi del culto escatologico in Gv 7” al convegno “La Parola e i luoghi” in occasione del centenario dello SBF (Gerusalemme, 25 settembre 2024).
- Conferenza “«... i veri adoratori...» (Gv 4,23): il culto nel Vangelo di Giovanni e in particolare in Gv 4” al 47° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 3 aprile 2024).
- Intervento “«For God so loved the world...» (Jn 3:16): the love of God, the spirit of every authentic encounter” al seminario di studio “*Salvifici Amoris. Moving on, 40 years after the Apostolic letter Salvifici Doloris*”, organizzato dai Silenziosi Operai della Croce (Gerusalemme, 25 maggio 2024).
- Corso intensivo esegetico-spirituale sul vangelo di Giovanni (Gv 2,12-25, escatologia giovannea) presso il monastero Sant'Erminio (Monteluca, PG, 30 agosto - 1 settembre 2024).
- Predicazione di esercizi spirituali e di giornate di ritiro a religiosi e religiose, conferenze *online*.



CHIORRINI E., Segretario SBF.

- Aggiornamento del sito internet dello SBF.
- Manutenzione del database della Segreteria SBF e della Segreteria STJ.
- “Sfogliando registri e nomi”, *L'Osservatore*

Romano, 24 gennaio 2024, inserto “Religio”, II.

CHRUPCALAD.L., Edizione di *Liber Annuus* 73 (2023).

CONIGLIO A., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF



– Conferenze *online* sul tema “Giustizia degli uomini e giustizia di Dio nella Bibbia” (10 e 24 novembre, 8 dicembre 2023).

– Conferenza “I salmi e il culto: quale relazione?” al 47° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 2 aprile 2024).

– Conferenza “Il contributo scientifico dello SBF nei suoi 100 anni di vita” alla giornata commemorativa del centenario dello SBF (Gerusalemme, 13 maggio 2024).

– Introduzione alla giornata di studio “*Luxte-
nebra*. Centenario delle basiliche del Tabor e del Getsemani” in qualità di Presidente del Comitato scientifico per le celebrazioni del giubileo delle basiliche del Tabor e del Getsemani (Gerusalemme, 22 giugno 2024).

– Intervento all’incontro “Luce e tenebra. La Custodia dei Luoghi Santi e la via dell’incontro”, al Meeting organizzato da Comunione e Liberazione (Rimini, 21 agosto 2024).

– Collaborazione con il *Christian Media Center* per programmi di divulgazione biblica in televisione o sul web; in particolare quattro puntate su “Il monte Tabor nella Bibbia”.

– Conversazioni e interviste sulla situazione in Terra Santa oggi.

– “Vivere oggi in Terra Santa”, *Salve Saluta* 5 (2/2023) 1.

– “Con i piedi per terra. Studiare la Bibbia a Gerusalemme”, *L’Osservatore Romano*, 24 gennaio 2024, inserto “Religio”, III.

– “Il Sacerdozio dell’Antica Alleanza”, *Laudato sié* 66 (1/2024) 8-13.

– “I Salmi, grammatica della preghiera”, *Terrasanta* 19 (1/2024) 43.

– “I Salmi, un libro o un’antologia?”, *Terrasanta* 19 (2/2024) 43.

– “Perché i Salmi sono da leggere come un libro”, *Terrasanta* 19 (3/2024) 43.

– “Il Salterio, la *Torah* di Davide”, *Terrasanta* 19 (4/2024) 43.

– “Il Salterio, libro sapienziale e messianico”, *Terrasanta* 19 (5/2024) 43.

DEMIRCI Y., Guida delle escursioni del 47° Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 2-5 aprile 2024).

– Guida delle escursioni del Corso di aggiornamento per i Commissari di Terra Santa di lingua italiana (Galilea, 9-13 aprile 2024).
– Incontri di formazione biblica per parrocchie e religiose.



GEIGER G., Conferenza “Die Christen im Heiligen Land” (Chiesa luterana Friedenskirche, Kitzingen, Germania, 26 Settembre 2024).



– Collaborazione con la rivista *Im Land des Herrn*, con l’ufficio liturgico della CTS per sussidi liturgici e come cantore al S. Sepolcro.

– (con H. Fürst), “Dor und Kreuzfahrerfestung Cafarlet”, *Im Land des Herrn* 77 (4/2023) 33-34.

– (con H. Fürst), “Der Abendmahlssaal auf dem Zion”, *Im Land des Herrn* 78 (1/2024) 4-17.

– (con H. Fürst), “Der See Gennesaret und seine Umgebung”, *Im Land des Herrn* 78 (2/2024) 4-13.

– (con H. Fürst), “Tiberias”, *Im Land des Herrn* 78 (3/2024) 17-22.

KLIMAS N., Conferenza “*L’archivio della Custodia di Terrasanta, strumento per capire la presenza cristiana in partibus infidelium*” al “Workshop Storia” presso l’Università Europea (Roma, 23 novembre 2023).



– Conferenza “*Storia dell’Archivio della Custodia e la sua inventariazione*” al convegno “ERC project HOLYLAB. The Custody of the Holy Land: Sources and

Archives” (Università degli Studi di Roma Tre, 23 maggio 2023).

- Conferenza “Gli inizi della presenza francese al Monte Tabor e al Giardino del Getsemani” alla giornata di studio “*Luxtenebra*. Centenario delle basiliche del Tabor e del Getsemani” (Gerusalemme, 22 Giugno 2024).



MARQUEZ GUTIERREZN,
Moderatore STJ.

- Guida del “Pellegrinaggio di comunione e pace in TS”, organizzato dalla Diocesi di Bologna (13-16 giugno 2024).
- Conferenza “La presencia de Dios en sus criaturas segun san Buenaventura” (Saltillo, Coahuila, Messico, 16 luglio 2024).
- Meditazioni audio e video su temi di spiritualita.
- “La esperanza de paz en Tierra Santa: emo-cion o virtud?”, *Tierra Santa* 77 (settembre-ottobre 2024) 6-10.
- “Fr. Manuel Ruiz, el Padre Paciencia: ‘Quiero morir como cristiano religioso franciscano y sacerdote de Cristo’”, *Tierra Santa* 77 (settembre-ottobre 2024) 23-26.

MUNARI M., Vice-decano dello SBF, Responsabile dell’Ufficio Computer dello SBF.



- Conferenza “Gesu e il culto nel tempio nel Vangelo secondo Matteo”, al 47o Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 3 aprile 2024).
- Comunicazione “Il tesoro nel vangelo secondo Matteo” al convegno “La Parola e i luoghi” in occasione del centenario dello SBF (Gerusalemme, 25 settembre 2024).
- Formazione biblica a religiose, predicazione di esercizi spirituali, conferenze *online*.



PAZZINI M., Conferenza
“La pratica religiosa ebraica” al 47o Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 4 aprile 2024).

- Conferenza “Amati aman-

ti. L’amore umano e divino nel Cantico dei Cantici” al Festival biblico “Linfa dell’ulivo” (Vicenza, 24-26 maggio 2024).

- Corso *online* di ebraico moderno per principianti (1 ora settimanale).
- Interviste su argomenti di attualita religiosa a riviste e emittenti cattoliche.

PIERRI R., Decano SBF.

- “«Chi giudica il meriggio dal primo levar del sole?». Cose antiche e nuove di un’impresa che ha richiesto coraggio”, *L’Osservatore Romano*, 24 gennaio 2024, inserto “Religio”, II.



SALVATORI S., Bibliotecario.

- Conferenza “Il culto in S. Paolo: l’offerta della vita a Dio, che in Cristo ci ha donato una vita nuova” al 47o Corso di aggiornamento biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 3 aprile 2024).
- Comunicazione “La lettera ai Galati tra retorica ed epistolografia” al convegno “La Parola e i luoghi” in occasione del centenario dello SBF (Gerusalemme, 25 settembre 2024).

VUK T., Mostra museale *Bibbia e Terra*

Santa a Cernik, Croazia: riordinamento ed esposizione, documentazione scientifica e fotografica dei reperti gia esposti; pulizia, restauro, classificazione e documentazione fotografica di una nuova collezione archeologica.

- Conferenze e interviste su temi di Bibbia, archeologia e Terra Santa
- Rielaborazione e aggiornamento delle banche dati: “SBF Informaticus” per la gestione dell’Ufficio Computer e “Album-Object” per la documentazione e gestione dell’archivio fotografico ad uso dei musei e delle mostre.



ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

Tesi di Licenza

Martedì 23 gennaio 2024

Enrico Maiorano

*Rm 1,1-17 secondo il Codex Vaticanus.
La disposizione del testo
e il suo contributo per l'esegesi*

Commissione: R. Pierri – E. Chiorrini



Giovedì 25 gennaio 2024

Jean Carlos Ajluni Oliveira

TOTE EPEI O ΒΑΣΙΛΕΥΣ.

Um estudo exegetico-teológico de Mt 25,34

Commissione: M. Munari – R. Pierri



Martedì 19 marzo 2024

Stein Claïd Bilou

לשלמה.

*Clé herméneutique des Psaumes 72 et 127.
Essai de lecture canonique*

Commissione: A. Coniglio – G. Galvagno



Sabato 25 maggio 2024

Luca Di Pasquale

*La morte di un matrimonio:
rinascita di Speranza.*

Analisi letteraria ed esegetica di Os 2,4-25

Commissione: F. Sedlmeier – V. Lopasso



Venerdì 31 maggio 2024

Giuseppe Sgambetterra

Si sono divisi le mie vesti.

*Esegesi di Gv 19,23-24 in riferimento alla
recezione del Sal 22(21) e altri echi
e allusioni veterotestamentari*

Commissione: A. Cavicchia – A. Coniglio



Tesi di Dottorato

Paolo Messina, *Il sistema verbale dell'Aramaico del Targum Neofiti. Un approccio linguistico-testuale*

Commissione: Geiger Gregor, Rizzi Giovanni, Pazzini Massimo, Munari Matteo

Il Targum Neofiti (TN) è un manoscritto del XVI secolo conservato nella Biblioteca Vaticana, a partire dal 1891, come parte della collezione "Neofiti", composta di 39 manoscritti, in lingua ebraica, aramaica e araba, appartenuti in precedenza alla *Pia Domus Neophytorum*. Questa era stata fondata a Roma da papa Paolo III con il nome di *Domus Catechumenorum* per coloro che si convertivano al cattolicesimo dal giudaismo. Nel 1577 Gregorio XIII apre, anche, il *Collegium Ecclesiasticum Adolescentium Neophytorum*. In seguito alla richiesta del Cardinale Antonio Barberini, protettore della casa e del collegio, Urbano VIII nell'agosto del 1634 autorizza il loro trasferimento in una nuova sede e nello stesso momento riunisce entrambe le biblioteche. Il Targum Neofiti faceva originariamente parte della biblioteca del Collegio.

Il manoscritto riporta nella prima pagina il nome di Ludovico Canonico Schüller, l'ultimo rettore della *Pia Domus Neophytorum*, il quale iniziò il suo incarico nel 1866. La storia del ritrovamento del codice viene raccontata in modo dettagliato nell'introduzione del primo volume dell'edizione critica del Targum dallo stesso Alejandro Díez Macho, autore della scoperta già nel 1949. Però, solo nel 1956 egli lo identifica come un Targum diverso dal Targum Ierushalmi.

Attraverso la lettura del colofone presente alla fine del testo abbiamo notizie: sulla data del manoscritto, 1499 o 1504, secondo le opinioni contrastanti di Klein e Lund; su uno dei copisti "Menachem, figlio dell'onorabile Rabbi Mordecai, figlio dell'onorabile Rabbi Moses, figlio del Rabbi Menachem";



Lo studente Paolo Messina
presenta la tesi il 16 dicembre 2023

e sul committente, tale maestro Egidio, eremita agostiniano, che fu generale dell'Ordine tra il 1505 e il 1517. Il manoscritto fu, poi, regalato alla *Pia Domus Neophytorum* da un certo Ugo Boncampagni nel 1602, al quale era stato lasciato in eredità dal Rabbino convertito Andrea del Monte nel 1587. Del Monte era stato professore presso il Collegio *Neophytorum* e fu censore dei libri che provenivano dal Giudaismo. A lui si devono molte delle correzioni e delle cancellazioni che sono presenti nel manoscritto. Il testo riporta, come dicono E. Levine e P.V.M. Flesher, ma anche lo stesso M. McNamara, la più antica e completa versione del Targum Palestinese o Targum *shel Erez Israel*: esso, infatti, contiene la versione aramaica di tutti i libri del Pentateuco. Díez Macho individua almeno tre copisti, più diversi redattori, che hanno corretto il testo con delle note a margine e delle note interlineari. La lingua del Targum è il Jewish Palestinian Aramaic.

Prendendo le mosse dal sistema linguistico-testuale utilizzato da H. Weinrich nello studio di molte lingue moderne, e applicato



Da sinistra: R. Pierri, G. Geiger, P. Messina, M. Pazzini, M. Munari

da Alvierio Niccacci prima, e poi da Gregor Geiger nello studio dell'Ebraico Biblico (EB), nella tesi di dottorato ho studiato la sua possibile applicazione ad una lingua diversa dall'Ebraico, ma ad essa vicina. La scelta è ricaduta sull'Aramaico del TN, perché oltre alla traduzione della *Vorlage*, che segue il Testo Masoretico (TM), questo Targum presenta una serie di aggiunte *midrashiche*, più o meno lunghe, che hanno permesso la verifica dei risultati della mia ricerca, anche sulle parti che rispecchiavano in maniera più libera il dialetto aramaico, nel quale esso è stato scritto. Il Targum, poi, contiene vari tipi di testi, narrativi, legislativi e solo alcuni testi poetici, che hanno permesso di studiare l'applicazione di questa metodologia ai differenti contesti. Le singole pagine del Targum sono consultabili presso il sito della Biblioteca Vaticana, permettendo un ulteriore confronto con l'edizione critica curata da Díez Macho.

Il lavoro di tesi è stato realizzato come uno studio dei vari costrutti nei diversi contesti, in cui si trovano. Ho analizzato per i vari tempi verbali la forma semplice; quella preceduta dalla congiunzione *waw*; quando essa segue un elemento *x*, che sposta il verbo dalla prima posizione, in tal caso ho distinto quando questo elemento è da solo, e quando è legato alla congiunzione *waw*; infine, per ogni forma verbale ho studiato i casi, in cui

si trova dopo una congiunzione subordinante o dopo la particella ׀, sia quando segue immediatamente tali elementi, sia quando è presente un elemento *x* tra loro. Ho analizzato queste diverse tipologie per il *qetal*, per lo *yiqtul*, per l'imperativo, per il participio. Quindi, ho studiato i casi di costruzione perifrastica e le proposizioni nominali. Ho cercato di individuare l'utilizzo dei diversi costrutti nei due atteggiamenti linguistici della Narrazione e del Commento, che secondo Weinrich sono presenti in un testo per comunicare i diversi eventi, distinguendo la loro funzione nel foreground e nel background, e nel recuperare o nell'anticipare un'informazione rispetto al tempo del racconto.

I risultati hanno messo in evidenza che per l'Aramaico del TN la forma verbale che costituisce l'ossatura della Narrazione è il *wqetal*, cioè il *qetal* legato alla congiunzione coordinante. Essa svolge in questa lingua la stessa funzione che è propria del *wayyiqtol* nell'EB. Con questa forma, infatti, vengono presentati i diversi fatti in successione. Il lettore partecipa quasi come spettatore esterno a questa sequenza di azioni. A differenza dell'Ebraico, però, nell'Aramaico del TN una tale funzione viene anche svolta dal participio preceduto da *waw* (*w*), in prima posizione nel costrutto. In questo dialetto, infatti, come anche nell'Aramaico Biblico il participio sem-

bra assumere diverse funzioni legate sia alla Narrazione di un fatto sia al suo Commento.

Quando il *qetal*, non legato alla congiunzione coordinante, si trova nella proposizione dopo un elemento x o una congiunzione (c), il costrutto w(c)xq assume una funzione diversa nella Narrazione. Tali tipi di costrutti, infatti, si trovano sul background e forniscono notizie relative al setting un'azione, o esprime un contrasto con quanto affermato nel foreground, o fornisce alcune descrizioni relative ai personaggi del racconto. Sul background della Narrazione si trovano anche proposizioni nominali o costrutti con lo *yiqtul* non in prima posizione, introdotti dalla congiunzione *waw*.

Il Commento è l'atteggiamento linguistico con cui un autore si rivolge al lettore, cercando di portarlo all'interno del suo racconto. Il Commento è caratterizzato dalla possibile presenza di diversi assi temporali: quello del passato, che recupera un'informazione previa, del futuro, quando anticipa qualcosa che accadrà dopo nel racconto, o del tempo zero, quando, cioè, la relazione tra tempo testuale e tempo verbale rimane aperta.

Nell'asse del passato un *qetal* in prima posizione o dopo un elemento x indica l'inizio di questo asse, che poi prosegue con forme del tipo *wqetal*. Una sezione di Commento nell'asse del tempo zero inizia con una proposizione nominale, o con un costrutto del participio, e prosegue nel foreground con un'altra proposizione nominale o con un participio, in entrambi i casi introdotti dalla congiunzione *waw*. Infine, nell'asse del futuro si deve distinguere la modalità indicativa, espressa da un costrutto del tipo *xyiqtul*, che apre la nuova sezione di questo asse, e da un *wawyiqtul*, che occupa il foreground; dalla modalità volitiva, il cui asse temporale viene introdotto da forme di imperativo, in prima posizione nel costrutto o dopo un elemento x, o da uno *yiqtul* iniziale. Il foreground è, invece, espresso da forme di imperativo o *yiqtul* legate alla congiunzione *waw*. Nei tre assi temporali il background è caratterizzato

da costrutti in cui il verbo non è mai in prima posizione, ma segue un elemento x o una congiunzione subordinante.

Alla fine di questo lavoro di tesi, comparando i risultati ottenuti attraverso l'approccio linguistico-testuale nello studio del Targum Neofiti con quelli a cui sono giunti Niccacci e Geiger per l'Ebraico Biblico, ed ottenuti da me in un precedente lavoro sull'Aramaico Biblico, si può certamente affermare che tale approccio, pensato da Weinrich per le lingue moderne, sia un valido strumento nello studio delle lingue semitiche. La sua applicazione chiarisce la struttura del testo e come l'autore ha inteso organizzare il materiale a sua disposizione per narrare o comunicare dei fatti che ha ritenuto essere utili per l'uditore/lettore di ogni epoca. A questo spetta il compito di decifrare tale messaggio superando le difficoltà della lingua e del tempo in cui tali scritti vennero redatti.

Paolo Messina

Pubblichiamo una sintesi della tesi di dottorato di Don Gianantonio Urbani, docente presso lo SBF.

Gianantonio Urbani, *Il monte Tabor in Israele tra età ellenistica e romana. Contesti, cultura materiale e proposte di valorizzazione*

Lo scorso 26 marzo presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali, ho difeso la tesi di dottorato in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali dal titolo: "Il monte Tabor in Israele tra età ellenistica e romana. Contesti, cultura materiale e proposte di valorizzazione".

Il contesto del monte Tabor nella regione della Galilea in Israele, con i suoi documenti e materiali archeologici conservati, è stato indagato solo parzialmente. Le prime attività di rimozione dei materiali furono sterri effettuati a metà del XIX secolo, di cui rimane pochissima documentazione e gli studi del contesto e della specificità del



Il dottorando Gianantonio Urbani presenta la tesi il 26 marzo 2024

Tabor in seno all'archeologia biblica sono scarsi. Con la costruzione della basilica moderna (1920-1924), che ricorda il fatto evangelico della Trasfigurazione del Signore, furono fatte delle planimetrie e molte sistemazioni delle antichità, con scarsa letteratura a riguardo.

L'obiettivo della ricerca è stata la rappresentazione dello stato dell'arte, le azioni che sono in essere nell'area sommitale del monte Tabor di proprietà della Custodia di Terra Santa nell'ottica della ricostruzione del contesto storico-archeologico dell'area, in particolare il suo sviluppo nel periodo ellenistico-romano. Sono stati censiti i reperti lapidei, ceramici e numismatici presenti nel piccolo museo-*lapidarium*. Dopo tre saggi di scavo effettuati tra il 2021 e il 2022 si è proceduto ad implementare la ricerca con un'attività di microarcheologia e analisi dei materiali campionati.

Tutor della ricerca sono state la Prof.ssa Paola Zanovello, docente associato della Università degli Studi di Padova, e la Prof.ssa

Elisabetta Boaretto, direttrice del *The Helen and Martin Kimmel Center for Archaeological Science* presso il *Weizmann Institute of Science* di Rehovot.

Durante la ricerca sono state approfondite alcune figure di religiosi che hanno contribuito in maniera unica a far conoscere il Tabor, tra cui Fra Giuseppe Maria Baldi, detto "Fra Giuseppe da Napoli" e P. Barnabé Meistermann. Il loro apporto alla ricerca, in tempi non facili come gli ultimi anni del XIX secolo, è stato molto importante.

La ricerca ha avuto il suo esito in una proposta di valorizzazione e di migliore fruizione dell'area. La ricerca e la cura delle antichità stanno continuando, grazie a un progetto di *crowdfunding* che avrà, come primo passo, il restauro del mosaico così detto del "battistero", un pavimento musivo del VI secolo d.C.

Sono molto contento di aver raggiunto questa meta, e che ciò sia avvenuto proprio



nell'anno del Centenario della costruzione della Basilica della Trasfigurazione e della fondazione dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme.

Gianantonio Urbani

SBF DOCUMENTAZIONE

Consigli e uffici (SBF)

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev.mo P. Massimo Fusarelli

RETTORE MAGNIFICO: P. Agustín Hernández Vidales

DECANO: P. Rosario Pierri

MODERATORE STJ: P. Nicolás Márquez Gutiérrez

SEGRETARIO SBF: Elisa Chiorrini

SEGRETARIO STJ: Marina Fischer

BIBLIOTECARIO: P. Samuele Salvatori

ECONOMO: P. Alessandro Cavicchia



Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *e.a.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *SA* = membro del Senato Accademico; *straord.* = straordinario.

Blajer Piotr, prof. agg. di Esegese NT, CF(r) STJ
Candido Dionisio, prof. inv. di Critica testuale e metodologia AT

Cavalli Stefano, prof. inv. di Esegese AT

Cavicchia Alessandro, prof. straord. di Esegese NT, Economo, SA CF STJ

Chiorrini Elisa, prof. straord. di Greco biblico e Esegese NT, Segretario, CD CF

Coniglio Alessandro, prof. agg. di Teologia biblica AT

Demirci Yunus, prof. agg. di Archeologia biblica ed Escursioni

Galvagno Germano, prof. inv. di Esegese AT

Geiger Gregor, prof. ord. di Lingue semitiche, CF

Girolami Maurizio, prof. inv. di Ermeneutica e storia dell'esegese

Giuliano Leonardo, prof. inv. di Introduzione NT

Lopasso Vincenzo, prof. inv. di Storia biblica

Luca Massimo, prof. ast. di Escursioni, CF(r)

Massara Daniela, prof. inv. di Archeologia biblica

Messina Paolo, prof. inv. di Ebraico biblico

Munari Matteo, prof. straord. di Esegese NT e Aramaico biblico, Vice-decano, CD CF STJ

Pazzini Massimo, prof. ord. di Ebraico biblico e Siriaco, CF

Piazzolla Francesco, prof. inv. di Teologia biblica NT

Pierri Rosario, prof. straord. di Greco biblico, Decano, SA CD CF

Priotto Michelangelo, prof. inv. di Esegese AT

Ruiz Rodrigo Juan Antonio, prof. inv. di Esegese AT

Salvatori Samuele, prof. agg. di Esegese NT, Bibliotecario, CF(r) STJ

Sievers Joseph, prof. inv. di Introduzione AT/NT

Štrba Blažej, prof. inv. di Esegese AT

Urbani Gianantonio, prof. inv. di Escursioni, STJ

Vörös Győző, prof. inv. di Archeologia biblica, ricercatore SBF

Professori emeriti

Alliata Eugenio, prof. e.a. di Escursioni, STJ

Bottini Giovanni Claudio, prof. e.a.

Buscemi Alfio Marcello

Loffreda Stanislao

Vuk Tomislav, prof. e.a. di Accadico

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

Morfologia ebraica (M. Pazzini)
 Sintassi ebraica A-B (P. Messina)
 Sintassi ebraica C (P. Messina)
 Morfologia greca (E. Chiorrini)
 Sintassi greca A-B (R. Pierri)
 Aramaico biblico (M. Munari)
 Accadico (T. Vuk)
 Siriaco (M. Pazzini)

ESEGESI

Antico Testamento

La Sapienza nel libro della Sapienza. Culmine della riflessione sulla Sapienza nell'AT? (S. Cavalli)
 Intertestualità e esegesi in Is 12,1-6 (J. A. Ruiz Rodrigo)
 Riletture interne al ciclo di Giacobbe (G. Galvagno)
 Altare, addio, alleanza (Gs 22–24) (B. Štrba)

Nuovo Testamento

“...E abbiamo contemplato la sua gloria” (Gv 1,14). Egesi del prologo giovanneo (cf. Gv 1,1-18) (A. Cavicchia)
 “Camminate secondo lo Spirito”. La funzione della paràclesi paolina in Gal 5-6 (S. Salvatori)
 The Gospel of Luke: Jesus' Journey to Jerusalem: Part II (P. Blajer)
 Approccio lessicale a brani scelti della Lettera di Giacomo (E. Chiorrini)
 La formazione degli scribi del Regno dei Cieli (Mt 13) (M. Munari)

TEOLOGIA BIBLICA

Il pathos di Dio nei Salmi (A. Coniglio)
 La voce ecclesiale dell'Apocalisse: una comunità di apocalittici? (F. Piazzolla)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

Introduzione critica allo studio di Paolo (L. Giuliano)
 Farisei, sadducei e altri gruppi del I secolo (J. Sievers)
 Metodologia esegetica e Critica Testuale dell'AT (D. Candido)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

Statuto della Scrittura giudaica e sue regole di interpretazione nei primi secoli cristiani (M. Girolami)

AMBIENTE BIBLICO

Geografia biblica (Y. Demirci)
 Archeologia biblica. Introduzione alla topografia di Gerusalemme (D. Massara)
 Storia biblica. I regni di Israele e Giuda (926-722 a.C.) (V. Lopasso)

SEMINARI

Mosè: alla ricerca di Dio (M. Priotto)
 Historical Archaeology of the Gospel Scenes in the Holy Land (G. Vörös)
 Analisi retorico-letteraria delle lettere di Paolo (S. Salvatori)

ESCURSIONI

Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (G. Urbani - Y. Demirci)
 Escursioni biblico-archeologiche in Terra Santa (Giudea e Samaria, Galilea) (M. Luca)
 Escursione in Grecia (Y. Demirci)

Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

Licenza

Propedeutico

Arthasseril Cleetus Albert, sac. dioc., India
 Barrientos Blanco Miguel Angel, sac. Cam. NC, Costa Rica
 Cesareo Gianpaolo, sac. Cam. NC, Italia
 Isaías Lopes Francisco Évison, sac. dioc., Brasile
 Konin Azani Yves, sac. dioc., Costa d'Avorio
 Mola Kabanga Sylvain, CM, RD Congo
 Nguyễn Thị Huyền, O.P., Viet Nam
 Pintabona Davide, OFM, Italia
 Saam Ambrose Chiambah, sac. dioc., Camerun
 Santhommai Maria Panimayam, sac. dioc., India
 Terrenoir Anne-Marie, Mov. Regnum Christi, Francia
 Thomas Saneesh, sac. dioc., India

Primo anno

Badji Joachim Damasse, sac. dioc., Senegal
 Furlan Daniele, diacono, Italia
 Kongolo Nkounou Lucien Peguy, sac. dioc., Camerun
 Lacerda Correa Rodrigo, sac. dioc., Brasile
 Sheen Augustine Tinu, sac. dioc., India
 Vannini Raffaele, sac. dioc., Italia

Secondo anno

Cardoso da Silva Fernando Henrique, sac. dioc., Brasile
 Da Costa Góis Sérgio Duarte, OFM, Portogallo
 Gambarotto Marco, sac. Cam. NC, Italia
 Nguyen Van Long, OFM, Viet Nam
 Rodríguez Velásquez Gerson Alexander, OFM, El Salvador

Terzo anno

Baldacci Marco Maria, OFM CTS, Italia
 Bilou Stein Claïd, sac. dioc., RD Congo
 Di Pasquale Luca, OFM, Italia
 Maiorano Enrico, OFM Cap, Italia
 Muhindo Kyamakya Michael, OFM, RD Congo
 Sgambetterra Giuseppe, sac. dioc., Italia

Fuori corso

Ajluni Oliveira Jean Carlos, OFM, Brasile
 Gesu Erens Albertus Novendo, OFM, Indonesia
 Kpakpo Tounou Anselme, OFM, Togo
 Taborsky Marko, laico, Croazia

Dottorato

Anno di preparazione

Maiorano Enrico, OFM Cap, Italia
 Mukwama Luwala Jean-Glory, AA, RD Congo
 Ntomb Ntomb, sac. dioc., Camerun
 Toum Benoît Désiré, sac. dioc., Camerun

Primo anno

Jaramillo Neyra Carlos Alberto, sac. dioc., Perù
 Limoli Andrea, sac. dioc., Italia

Secondo anno

Koszarek Tomasz, sac. dioc., Polonia

Terzo anno

De Brito Nascimento Daniel João, sac. dioc., Portogallo
 Minsi Endomo Joel André, sac. dioc., Camerun
 Ntsama Jean Rómeo, sac. dioc., Camerun

Quarto anno

Igwegbe Paul Chikaodili, sac. dioc., Nigeria
 Messina Paolo, OFM Cap, Italia
 Rizzuto Antonella, laica, Italia

Diploma di Formazione Biblica

Au Yeung Kwok Leung Luke, laico, Hong Kong
 Cusmai Rosa Maria, Istit. Sec. Miss. Regno, Italia
 Dias Do Nascimento Alessandro, OFM, Brasile
 Ibrahim Yasmin, laica, Israele
 Ruiz Rodríguez María, Ordo Virginum, Spagna
 Villalobos Avendano Oscar Guadalupe, OFM, Messico

Diploma in Lingue Bibliche

Kayiwa Robert, sac. dioc., Uganda

Straordinari

De Larrechea Moyano Mateo, laico, Spagna

Giannone Alessandro, OFMCap, Italia

Uditori

Albeza Asencio Jose David, sac. Cam. NC, Spagna

Avola Giorgia, laica, Italia

Bandini Marinella, MD, Italia

Boloyan Maryam, laica, Italia

Borgato Lucia, laica, Italia

Capuani Margherita, laica, Italia

Carbajal Patricia Mabel, SSVM, Argentina

D'Acunti Patricio, laico, Argentina

De Assis Marcia Maria SSVM, Brasile

De Mattos Bianca Maria, Mov. Regnum Christi, Brasile

Dolo Diletta, laica, Italia

Domarco Gutierrez Maria Isabel, Ordo Virginum, Spagna

Guidi Maurizio, OFMCap, Italia

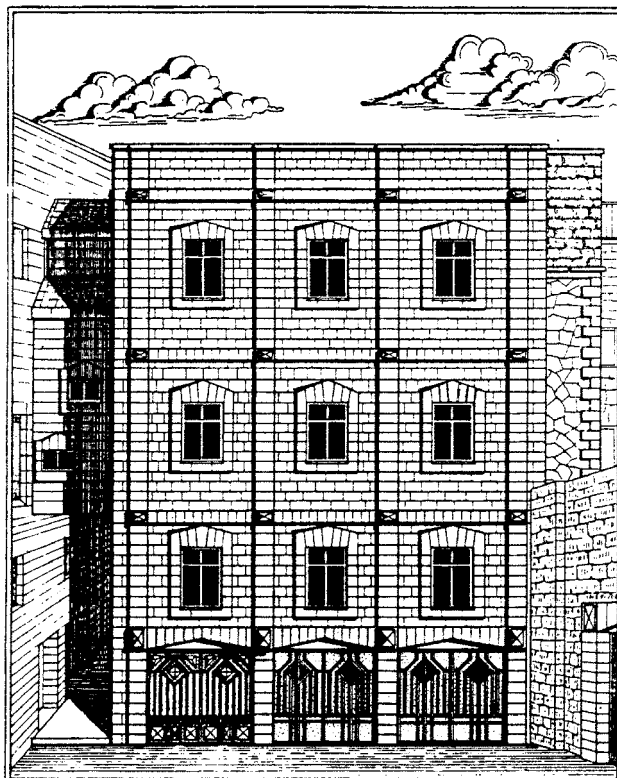
Holgado Rodríguez Silvia, Mov. Regnum Christi, Spagna

Koloch Anna Maria, AJC, Polonia

Rausa Tommaso, sac. dioc., Italia

Riba Marco, sac. dioc., Italia

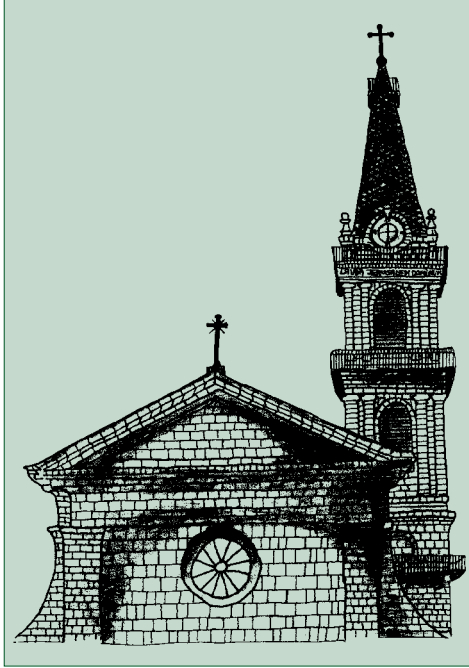
Ruiz Pérez Maria Dolores, FMA, Spagna



STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM – STJ

DOCUMENTAZIONE

Nota storica



Fondato dalla Custodia di Terra Santa

(CTS) nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* (STJ) ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica concesse all'antico Seminario l'affiliazione al Pontificio Ateneo *Antonianum* (Pontificia Università *Antonianum* – PUA dal 2005) di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo STJ parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Franciscanum* (SBF),

sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia della PUA, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo STJ accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello STJ è stata confermata nel 2001 quando la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha elevato lo SBF a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia.

Lo STJ è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Lo STJ è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Consigli e Uffici (STJ)

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *e.a.* = emerito attivo; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *SA* = membro del Senato Accademico; *straord.* = straordinario.

Baldacci Marco Maria, prof. inv. di Greco biblico

Bermejo Cabrera Enrique, prof. ord. di Liturgia, CF

Blajer Piotr, prof. agg. di S. Scrittura, SBF

Cavicchia Alessandro, prof. straord. di S. Scrittura, SA CF SBF

Chrupcala Lesław Daniel, prof. ord. di Cristologia e Sacramentaria, CF

De la Fuente Silvio, prof. inv. di Diritto canonico

Fischer Marina, prof. inv. di Filosofia, Segretario STJ

Gallardo Marcelo, prof. inv. di Filosofia

Jasztal Dobromir, prof. agg. di Diritto canonico

Klimas Narcyz Stanisław, prof. ord. di Storia della Chiesa, CF

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia

Márquez Gutiérrez Nicolás, prof. agg. di Filosofia, Moderatore STJ, CF

Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino

Morlacchi Filippo, prof. inv. di Musica Sacra e Metodologia scientifica

Munari Matteo, prof. straord. di S. Scrittura, CD CF SBF

Pelayo Fregoso Agustín Guadalupe, prof. inv. di Francescanesimo

Russo Renato, prof. inv. di Filosofia

Salvatori Samuele, prof. agg. di S. Scrittura, SBF

Sciarillo Gianluca, prof. inv. di Morale

Sesar Melanius Jordan, prof. inv. di Morale

Sgaramella Anna Maria, prof. inv. di Pedagogia

Urbani Gianantonio, prof. inv. di Archeologia cristiana ed Escursioni

Várnai Jakab, prof. inv. di Teologia fondamentale e Antropologia teologica

Villalobos Avendano Oscar Guadalupe, prof. inv. di Filosofia

Waszkowiak Jakub, prof. agg. di S. Scrittura

Zarza Ulise, prof. inv. di Patrologia

Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I Corso

Primo semestre

Introduzione alla filosofia (M. Gallardo)

Storia della filosofia antica (S. Lubecki)

Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)

Logica I (R. Russo)

Antropologia filosofica I e II (N. Márquez)

Etica I (M. Fischer)

Metodologia scientifica (F. Morlacchi)

Latino I (S. Milovitch)

Musica sacra (F. Morlacchi)

Secondo semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)

Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)

Logica II (N. Márquez)

Filosofia della conoscenza (O.G. Villalobos A.)

Filosofia della religione (M. Gallardo)

Etica II (M. Fischer)

Storia del francescanesimo (A.G. Pelayo F.)

Pedagogia (A. M. Sgaramella)

Seminario metodologico (F. Morlacchi)

Latino II (S. Milovitch)

II Corso*Primo semestre*

Storia della filosofia moderna (R. Russo)
 Elementi di filosofia francescana I (S. Lubecki)
 Antropologia filosofica I e II (N. Márquez)
 Etica I (M. Fischer)
 Greco I (M.M. Baldacci)
 Seminario filosofico (O.G. Villalobos A.)

Secondo semestre

Storia della filosofia contemporanea (O.G. Villalobos A.)
 Elementi di filosofia francescana II (S. Lubecki)
 Filosofia della religione (M. Gallardo)
 Filosofia della conoscenza (O.G. Villalobos A.)
 Etica II (M. Fischer)
 Pedagogia (A. M. Sgaramella)
 Storia del francescanesimo (A.G. Pelayo F.)
 Greco II (M.M. Baldacci)

QUADRIENNIO TEOLOGICO**Corso teologico introduttivo***Primo semestre*

Introduzione alla Sacra Scrittura (A. Cavicchia)
 Teologia fondamentale I (J. Várnai)
 Introduzione alla Liturgia (E. Bermejo C.)
 Diritto canonico: Norme generali (S. De La Fuente)
 Morale fondamentale I (J.M. Sesar)
 Metodologia scientifica (F. Morlacchi)
 Latino I (S. Milovitch)
 Greco I (M.M. Baldacci)
 Musica sacra (F. Morlacchi)
 Escursioni bibliche (G. Urbani)

Secondo semestre

Teologia fondamentale II (J. Várnai)
 Morale fondamentale II (J.M. Sesar)
 Introduzione ai sacramenti (L.D. Chrupcała)
 Storia del Francescanesimo (A.G. Pelayo F.)
 Latino II (S. Milovitch)
 Greco II (M.M. Baldacci)
 Seminario (J. Waszkowiak)
 Seminario (J.M. Sesar)
 Seminario (A.G. Pelayo F.)

I Corso ciclico*Primo semestre*

Scrittura: Vangeli sinottici I (M. Munari)
 Scrittura: Corpo paolino I (S. Salvatori)
 Antropologia teologica I (J. Várnai)
 Diritto canonico: Popolo di Dio (D. Jaształ)
 Cristologia I (L.D. Chrupcała)
 Patrologia I (U. Zarza)
 Liturgia delle ore e anno liturgico (E. Bermejo C.)
 Storia della Chiesa I: Antica (N. Klimas)
 Orientalia: Archeologia cristiana (G. Urbani)
 Orientalia: Diritto orientale (D. Jaształ)
 Greco I (M.M. Baldacci)
 Escursioni bibliche (G. Urbani)

Secondo semestre

Scrittura: Vangeli sinottici II e Atti degli ap.
 (P. Blajer)
 Scrittura: Corpo paolino II (S. Salvatori)
 Antropologia teologica II (J. Várnai)
 Cristologia II (L.D. Chrupcała)
 Morale sociale e dottrina sociale della Chiesa
 I e II (G. Sciarillo)
 Orientalia: Chiese orientali ed ecumenismo
 (D. Jaształ)
 Patrologia II (U. Zarza)
 Greco II (M.M. Baldacci)
 Seminario (J. Waszkowiak)
 Seminario (J.M. Sesar)
 Seminario (A.G. Pelayo F.)

Studenti del primo ciclo

Filosofia

Primo anno

Guaimas Jose Luis OFM, CTS, Argentina
 Muallem Butrus OFM, CTS, Israele
 Padilla Cervantes Deyvis (Deyvis Maria)
 OFM, CTS, Perù
 Valenzuela Molina Andrea Gabriela, OCDS,
 Guatemala

Secondo anno

Anokorang Prince OFM, CTS, Ghana
 Carlos de Oliveira Gustavo OFM, CTS, Brasile
 Hallon Husam, laico, Israele
 Hernandez Olguin Jose Rafael OFM, CTS,
 Messico

Teologia

Primo anno

Kashila Kayembe Martin OFM, Santa Maria
 degli Angeli, RD Congo
 Kishan Joseph OFM, San Tommaso Apostolo,
 India
 Mbombo Lumpungu Francois OFM, Santa
 Maria degli Angeli, RD Congo
 Musabiyama Jean Kapistran OFM, San Fran-
 cesco in Africa, Rwanda
 Nahishakiye Anicet OFM, San Francesco in
 Africa, Burundi
 Niwagaba Gerald OFM, San Francesco in
 Africa, Uganda
 Niwagira Deogratias OFM, San Francesco in
 Africa, Uganda
 Oppong Acheampong Francis OFM, CTS,
 Ghana
 Roshrosh Diab OFM, CTS, Israele
 Ts Leomax OFM, San Tommaso Apostolo, India
 Valdez Matute Joel Antonio OFM, CTS,
 Honduras

Secondo anno

Alberca Bermeo David OFM, XII Apostoli, Perù
 Anjelo Maikel OFM, CTS, Siria
 Anyanwu Chidera Gerald OFM, CTS, Nigeria
 Buhla Vincent OFM, Santissimo Salvatore,

Slovacchia

Chukwuma Sylvester Ndubueze OFM, CTS,
 Nigeria
 Cisneros Reveles Luis Roberto OFM, San
 Junipero Serra, Messico
 Daniel Araujo OFM, Custodia Autonoma di
 Santa Chiara d'Assisi, Mozambico
 Garcia Garcia José Daniel OFM, XII Aposto-
 li, Perù
 Gladstone Gomez Mervyn OFM, CTS, India
 Gonzalez Gonzalez German OFM, SS. Fran-
 cesco e Giacomo, Messico
 Gonzalez Quezada Eduardo Javier OFM,
 San Junipero Serra, Messico
 Hernanadez Mario OFM, SS. Francesco e
 Giacomo, Messico
 Katende Kwete Alphonse OFM, Santa Maria
 degli Angeli, RD Congo
 Mariswamy Abhishek OFM, San Tommaso
 Apostolo, India
 Martinez Gonzalez Oscar Daniel OFM, SS.
 Francesco e Giacomo, Messico
 Obi Callistus Elochukwu OFM, CTS, Nigeria
 Pineda Gonzalez Hassler Osmin OFM, San
 Francesco Solano, Perù
 Quevedo Delgado Eduardo Antonio OFM,
 XII Apostoli, Perù
 Ramos Manuel Tchincocolo OFM, CTS,
 Angola
 Reddy Gali Bal OFM, San Tommaso
 Apostolo, India
 Safari Muhigirwa Freddy OFM, Santa Maria
 degli Angeli, RD Congo
 Waliza Zito Baptista OFM, Custodia autonoma
 di Santa Chiara di Assisi, Mozambico

Terzo anno

Atakora Medeou Piyabalo OFM, Provincia
 del Verbo Incarnato, Togo
 Combey-adamah Ananivi OFM, Provincia
 del Verbo Incarnato, Togo
 Curto Gutierrez Flavio Antonio OFM, San
 Francesco Solano, Perù

Langba-Zounga-Bagahou Saturnin Sadrac OFM, San Benedetto dell’Africa di Congo, Repubblica Centrafricana
 Mendoza Rito OFM, Custodia dell’Immacolata Concezione, Venezuela
 Pinzon Vinchery Luis Alejandro OFM, CTS, Colombia
 Rodriguez Barahona Juan David OFM, CTS, Colombia
 Tkalac Antonio OFM, SS. Cirillo e Metodio, Croazia

Quarto anno

Amash Noor OFM, CTS, Iraq
 Hoina Joseph, SDOC, Camerun
 Jallouf George OFM, CTS, Siria
 Jallouf Jony OFM, CTS, Siria
 Lopez Minoli Ernesto Luis OFM, CTS, Argentina
 Vertido Mark Rodney OFM, CTS, Filippine

Fuori corso

Khayyat Ragheed OFM, CTS, Iraq
 Morales Meza Fabio (Alfonso), OFM, CTS, Colombia
 Pagani Lorenzo OFM, CTS, Italia

Straordinari

Cusmai Rosa Maria, Argentina
 Ruiz Rodriguez Maria, Ordo Virginum, Spagna

Uditori

Ibrahim Yasmin, laica, Israele



Esami di Baccellierato in Sacra Teologia

TESI

11 giugno 2024

Noor AMASH

*La parrocchia latina di Gerusalemme.
 Origine, sviluppo e attualità*

Moderatore: Prof. Narcyz Stanislaw Klimas



Joseph HOINA

*La missione salvifica di Cristo in Gv 3, 16-17
 fondamento della dottrina della*

Gaudium et Spes sulla fratellanza universale

Moderatore: Prof. Alessandro Cavicchia



George JALLOUF

Chronica Franciscana.

La missione dei Frati Minori tra le antiche mura di Aleppo: arrivo, missione e sfide

Moderatore: Prof. Narcyz Stanislaw Klimas



Jony JALLOUF

Armonia divina. Gli strumenti musicali nel Salmo 150 e 2 Sam 6

Moderatore: Prof. Alessandro Coniglio



Mark Rodney VERTIDO

Caring for Strangers, Smuggling Faith. Dynamics of Mission in the Lives of Filipino Migrant Workers in Israel

Moderatore: Prof. Anna Maria Sgaramella



TESARIO

11 dicembre 2023

Jean Kogba MOGODA

Commissione:

Prof. Alessandro Coniglio
(Presidente e S. Scrittura),

Prof. Jakab Várnai (Dogmatica),

Prof. Melanius Jordan Sesar (Morale)



11 giugno 2024

Lorenzo PAGANI

Commissione:

Prof. Luis Enrique Segovia Martin
(Presidente e Dogmatica),

Prof. Alessandro Cavicchia (S. Scrittura),

Prof. Nicolás Márquez Gutiérrez (Morale)



www.sbf.custodia.org



CONVEGNO

24-27 settembre 2024



www.custodia.org

In occasione del vostro centenario, vi esorto a non perdere di vista questo tipo di approccio alla Scrittura. Lo studio rigoroso e scientifico delle fonti bibliche, arricchito dalle più aggiornate metodiche e discipline connesse, sia per voi sempre unito al contatto con la vita del santo popolo di Dio e finalizzato al suo servizio pastorale, in armonia e a beneficio del vostro specifico carisma nella Chiesa... Carissimi, in questo tempo, nel quale il Signore ci chiede di ascoltare e conoscere meglio la sua Parola, per farla risuonare nel mondo in modo sempre più comprensibile, il vostro lavoro discreto e appassionato è quanto mai prezioso. Vi incoraggio, perciò, a continuare a svolgerlo e a qualificarlo nella ricerca, nella docenza e nell'attività archeologica.

Dal discorso di Papa Francesco

(Udienza - Vaticano, 15 gennaio 2024)

